

IL MIO **Computer**

**idea!**

119

**LE BUFALHE  
DI INTERNET**



Pag. 4

**PROCESSORI  
ARRIVANO LE CPU  
INTEL DI SETTIMA  
GENERAZIONE  
COSA C'È DI NUOVO?**

Pag. 18



**IL TRUCCO  
DA MAESTRI  
PER RECUPERARE  
SPAZIO NELLA  
CASELLA GMAIL**

Pag. 22



**SOLDI ONLINE  
COME CREARE UNA  
CAMPAGNA INTERNET  
PER FINANZIARE  
LA TUA IDEA!**

Pag. 42



**LE BUFALHE  
DI INTERNET**

**CHI CREA E FA SOLDI  
CON LE NOTIZIE FALSE**

**Computer  
idea!  
PRODOTTI  
DEL MOMENTO**



**CUFFIE  
BLUETOOTH  
€ 65**

**SKULLCANDY  
S5GBW-J552**



**COMPUTER  
PORTATILE  
€ 585**

**ASUS VIVOBOK  
X556UV-X0007T**



**STAMPANTE  
MULTIFUNZIONE  
€ 185**

**CANON I-SENSYS  
MF244DW**



2017 - Quattordicimale - N°119 - €1,90  
70119  
917711241041019

**Sprava  
editoria**

# È in EDICOLA la RACCOLTA PDF 2016

**FACILE!**

Tutto quello  
di cui hai bisogno  
LO TROVI  
con la **RICERCA**  
IPERTESTUALE

**SALVA  
SPAZIO!**

Un anno intero  
1.512 pagine  
in un comodo  
CD

**COMPLETA  
LA TUA  
COLLEZIONE**

se hai  
**PERSO**  
qualche  
numero!

**STAMPABILI**

Porta con te solo le pagine  
che ti servono  
per consultarle quando vuoi

**SOLO  
5,90€  
INVECE di  
~~69,20€~~**

**+**

**2 MANUALI  
DI WINDOWS 10**



**ACQUISTALO SU**

[www.spirea.it/computerideapdf](http://www.spirea.it/computerideapdf)



Seguici su Facebook!

www.facebook.com/computeridea.it

# IL MIO Computer idea!

dal 23 febbraio  
al 8 marzo

**IL PROSSIMO  
NUMERO ESCE IL  
9 MARZO**

p.28 **COME FUNZIONA**

L'orologio intelligente

p.39 **LO SAPEVI CHE...**

Il libro cartaceo batte quello digitale

p.42 **COME FARE**

Crowdfunding: sostenere nuovi progetti



€ 169

Pag. 13

**LENOVO**  
Ideapad miix 300



Pag. 15

€ 185

**CANON**  
I-Sensys MF244DW



€ 65

Pag. 17

**SKULLCANDY**  
S5GBW-J552



Pag. 12

€ 585

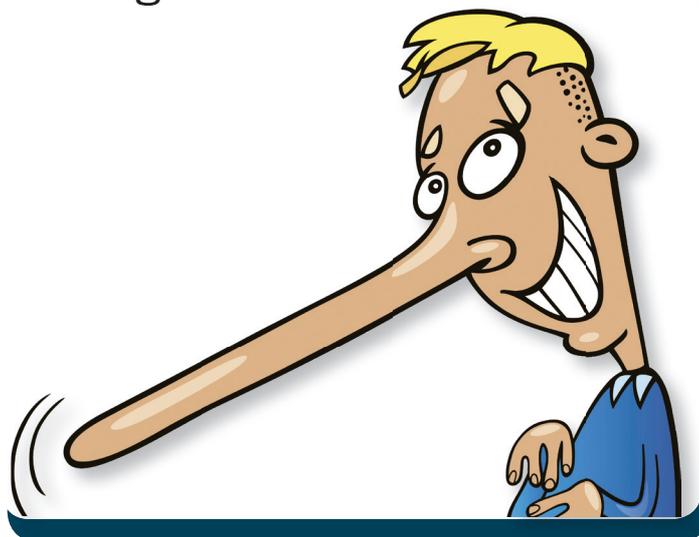
**ASUS**  
Vivobook  
X556UV-X0007T

**Speciale**

**Pag. 4**

## LOTTA ALLE BUGIE DEL WEB

Smascheriamo le peggiori bufale su tecnologia, virus e Internet. Ecco come difendersi dai bugiardi della Rete!



## Da non perdere

### 18 **NUOVI PROCESSORI INTEL**

Lanciati in due fasi, agosto 2016 e gennaio 2017, i Kaby Lake puntano su potenza, prestazioni multimediali e minor consumo. Scopriamo tutte le novità dei nuovi processori Intel di settima generazione.

### 22 **EMAIL: CASELLA PULITA**

I 15 GB di spazio gratuito messi a disposizione da Google stanno per finire? Corriamo ai ripari! Eliminiamo velocemente tutti i messaggi di posta elettronica che non ci interessano più, usando i filtri di ricerca.

### **LA GUIDA DI WORDPRESS**

Pag. 34

Rendiamo il nostro sito più interessante e visibile sfruttando al meglio le potenzialità di social network e newsletter!



# Come smascherare le bufale del Web

**Internet e i social network rappresentano una vera e propria miniera di informazioni, su qualunque argomento. La quantità di notizie online è incredibilmente vasta e sempre a portata di mano! Imparare a distinguere le fonti d'informazione valide dalle bufale però è indispensabile per non commettere tragici errori. Ecco come fare**

**P**ossiamo chiamarle bufale, notizie false, bugie della Rete o leggende metropolitane, ma il succo del discorso non cambia. Come ha affermato anche la Presidente della Camera Laura Boldrini, «*le bufale oggi fanno male*». Questa dichiarazione pubblica, rilasciata dalla giornalista e politica italiana all'inizio di gennaio, fa riferimento al pericolo che le false notizie possano influenzare e manipolare i cittadini, al punto tale da condizionare eventi molto importanti, come le elezioni. Persino sul risultato delle presi-

denziali americane aleggia (almeno nel momento in cui scriviamo) il dubbio che gli elettori siano stati spinti, attraverso un sistema di false notizie diffuse soprattutto tramite social network, a preferire Donald Trump piuttosto che Hillary Clinton.

### **Un pericolo concreto**

Indipendentemente dalla personale fede politica di ciascuno, la questione è molto spinosa. Se non dobbiamo mai fidarci di quello che leggiamo in Rete, come possiamo approfondire un argomento che ci interessa

e cercare informazioni utili alla vita quotidiana, sfruttando al meglio i nostri dispositivi e Internet? Capita a tutti noi, prima di prendere una decisione che può riguardare sfere impor-

tanti della nostra vita (come la carriera o la salute), di fare ricerche sul Web per saperne il più possibile. Pensiamo così di poter decidere con maggiore libertà e consapevolezza. Se

**Le bufale sono pericolose perché possono portarci a prendere decisioni sbagliate**

## Fare soldi con le bugie

I siti di notizie false monetizzano con il sistema del pagamento per clic: ogni volta che qualcuno clicca su uno dei loro annunci incassano qualcosa, grazie alle piattaforme che gestiscono questi servizi come **Facebook** o **Google AdSense**. Un'inchiesta del sito **BuzzFeed** ha rivelato che, durante la campagna per le presidenziali USA, decine di siti a favore di Trump, molto attivi nella creazione di bufale politiche, hanno fatto guadagnare agli adolescenti che li gestivano fino a 5 mila dollari al mese (4.400 euro). **Paul Horner, ideatore di bufale** su diversi siti come *cnn.com.de*, ha dichiarato al **Washington Post** di **totalizzare una media di 10 mila dollari al mese** (circa 9.200 euro), raggiungendo picchi di 10 mila dollari al giorno quando riesce a creare una notizia che spopola velocemente sui social.

Internet è costellato di bugie, siamo costretti a tornare in biblioteca per poterci fidare di quello che leggiamo? No. Basta usare buon senso, spirito critico e stare un po' più attenti alle fonti che scegliamo di utilizzare. **In più, oggi, ci vengono in aiuto una serie di servizi anti-bufala che smascherano quotidianamente decine di false informazioni.**

### Bugie di tutti i tipi

Le bufale, in Rete, spaziano a 360 gradi su ogni argomento possibile e immaginabile. Dalla politica alla religione, passando per l'attualità e la salute pubblica. Facciamo qualche esempio, chiamando di nuovo in causa la Presidente della Camera Laura Boldrini, sulla quale molti detrattori politici si sono davvero scatenati. C'è chi ha scritto online che stava cercando di imporre a tutte le donne il burqa, di promuovere una legge per insegnare il corano nelle scuole pubbliche e persino di applicare una tassa sulla carne di maiale. Niente di tutto questo è vero. A farci an-

cora più paura, però, sono le bugie che potrebbero spingerci a scegliere una cura medica al posto di un'altra. Circolano in Rete molte testimonianze falsate sulla correlazione tra autismo e vaccini, oppure sulla possibilità di guarire dal cancro esclusivamente seguendo una dieta specifica. Per tornare in un campo che ci riguarda da vicino, sono tantissime anche le bufale che chiamano in causa i computer e che possono mettere a rischio la nostra sicurezza quando navighiamo, ma non solo. **Smascheriamo una volta per tutte alcuni dei peggiori falsi miti su PC e tecnologia.**

### 1 Antivirus: non è essenziale per tutti

Falso! Al contrario, chi conosce in modo approfondito i computer e la Rete non solo utilizza sempre un antivirus, ma sceglie di investire (almeno) alcune decine di euro per acquistarne uno che sia il più completo, efficace e affidabile possibile. È comunque vero che, se quando compia-



**Re delle bufale.** Paul Horner è uno dei tanti "professionisti delle bugie". Dal 2014 ha aperto una serie di portali di bufale che gestisce personalmente. Del suo lavoro si parla persino su Wikipedia.

## TRE REGOLE ANTIBUFALA

- 1. Controllare il nome del sito.** Prima di fare clic su una notizia che troviamo nella Home Page di Facebook perché il suo titolo è riuscito a incuriosirci, leggiamo attentamente il nome del sito che la diffonde.
- 2. Esercitare il nostro spirito critico.** Quando una notizia è troppo strana per essere vera, due volte su tre si tratta di una bufala. Cerchiamola su altri siti che riteniamo affidabili.
- 3. Chiedere aiuto.** Esistono alcuni siti e blog, anche in italiano, specializzati nella "caccia alla bufala". Scopriamo se si sono occupati della notizia che ci lascia dubbiosi.

## Gli antivirus sono indispensabili su qualunque dispositivo, nessuno escluso

mo operazioni potenzialmente rischiose come navigare in Internet, scaricare programmi gratuiti o cliccare su un link che ci ha inviato un amico, teniamo sempre gli occhi ben aperti, il pericolo di incappare in una minaccia informatica si riduce. Ma non si azzera mai. Per questo serve un antivirus che vegli su di noi. Altrimenti, può bastare un momento di distrazione per ritrovarsi in grossi guai. Anche perché i criminali della Rete escogitano continuamente nuovi metodi per colpirci, rubando dati sensibili, compromettendo il funzionamento dei nostri dispositivi e persino prendendo in ostaggio tutti i nostri dati.

### 2 Antivirus: gratis è meglio

Purtroppo non è così. Gli antivirus gratuiti, che possiamo scaricare comodamente dal Web a costo zero, ci offrono un'accettabile livello di protezione di base, ma non possono difenderci al meglio da alcune minacce, come gli attacchi di phishing, progettati dagli hacker per impossessarsi dei nostri dati, tra cui quelli della carta di credito e del conto bancario. Chiariamo anche un altro punto: nessun programma antivirus è imbattibile al 100%. Un software a

pagamento, però, sviluppato da un'azienda all'avanguardia nel campo della sicurezza informatica (come Eset, Kaspersky, Norton, McAfee) e costantemente aggiornato, ha molte meno probabilità di essere "raggirato" dal più furbo dei virus. È dimostrato che gli antivirus a pagamento sono decisamente migliori nell'individuare le nuove minacce rispetto a quelli gratuiti, anche se sviluppati dalla stessa società. Inoltre, di solito, sono più veloci nelle operazioni di scansione, non ci stressano con inutili pubblicità e spesso offrono assistenza in caso di problemi che non riusciamo a risolvere da soli.

### 3 Virus: i Mac non vengono colpiti

I sistemi operativi Windows sono i più diffusi del mercato. Per anni i criminali informatici si sono concentrati sulla progettazione di minacce per infettarli, "trascurando" iOS, con l'obiettivo di colpire il numero maggiore possibile di computer e dispositivi in circolazione. Questo significa non che i Mac fossero immuni ai virus, ma semplicemente che circolavano meno minacce in grado di attaccarli. Da alcuni anni, però, le cose sono cambiate. Da una parte



## Dedicato alla scienza.

Gli esperti del Cicap si occupano di mettere alla prova le affermazioni di guaritori, medium, sensitivi, veggenti, eccetera, indagando su presunti casi di possessione, vampirismo, licantropia e molto altro ancora.

## 5 Computer: meglio lasciarli accesi

Non serve. Sospendere o ibernare PC e notebook al posto di spegnerli del tutto non è affatto necessario. È vero che lasciare acceso il computer in modalità sleep riduce al minimo l'attività dei componenti hardware della macchina e consente di consumare molta meno energia, ma non c'è ragione per farlo a meno che non sia una necessità. Se per motivi di lavoro dobbiamo lasciare acceso il computer per lunghi periodi di tempo, inoltre, è meglio mettersi al riparo dai problemi che potrebbero essere causati da eventuali sbalzi di corrente o interruzioni del servizio. Acquistiamo un gruppo di continuità che fornisca energia in caso di guasti, dandoci il tempo di ripristinare al più presto la corrente.

## Riconoscere le bufale

A molti sarà successo di scorrere la home page di Facebook e cliccare su una notizia con un titolo sensazionalistico, spesso corredato dalle parole "Vergogna, Diffondete", o qualcosa di simile. Leggendo la news,

perché i prodotti di Apple, pur restando gli articoli preferiti da una nicchia di persone, si sono diffusi maggiormente. Dall'altra, perché gli hacker hanno modificato (almeno in parte) le proprie strategie e deciso di orientare i propri sforzi a colpire tutti i sistemi operativi in circolazione. La stessa cosa vale per i dispositivi mobile. Android, essendo il sistema più diffuso al mondo su smartphone e tablet, è il più colpito tra quelli mobile, ma chi possiede un iPhone o un iPad non può solo per questo sentirsi al sicuro. Qualsiasi dispositivo va protetto, che sia un PC, un notebook, un tablet o uno smartphone, indipendentemente dal sistema operativo su cui è basato.

## 4 Web: in incognito siamo invisibili

Falso! La navigazione in incognito è una funzione inclusa in tutti i browser web. Ci permette di passare da un sito all'altro senza lasciare tracce sul dispositivo che stiamo utilizzando: gli indirizzi non vengono salvati nella cronologia, così come i dati relativi ai cookie, i suggerimenti per le ricerche correlate o le informazioni che inseriamo nei moduli (ad esempio quelli che servono a iscriversi nei portali che ci interessano). Questo tipo di navigazione, però, non ha nulla in comune con quella anonima, di cui abbiamo più volte parlato su queste pagine, e che si ottiene con i sistemi come Tor, [www.torproject.org](http://www.torproject.org). Questi ultimi ci consentono di nascondere la

nostra identità mentre navighiamo online, agendo direttamente sull'indirizzo IP del nostro dispositivo, che viene reso non tracciabile. Pensare che attivare la modalità incognito del browser protegga la nostra privacy come quando navighiamo in modo anonimo sarebbe molto rischioso. Ricordiamoci, inoltre, che neppure Tor e i programmi simili ci rendono davvero irrintracciabili al 100%.

# La navigazione in incognito del browser non ha niente a che fare con quella anonima

## I servizi antibufala

Uno dei primi blog a offrire un servizio anti-bufala in italiano (attivo dal 2002) è stato quello di **Paolo Attivissimo**, che oggi si chiama **Bufalopedia**, <http://bufalopedia.blogspot.it/>. Questo tipo di servizio è gratuito e il suo funzionamento è semplice. **I curatori del sito si occupano di smentire le bufale che girano sul Web mano a mano che vengono diffuse**, spiegando perché si tratta di false notizie. Possiamo persino segnalare noi una news che ci sembra sospetta e di cui non c'è traccia nel blog, per avere un'opinione affidabile da persone qualificate. Bufalopedia non è l'unico servizio anti-bufala a cui possiamo affidarci. Ci sono ad esempio [www.butac.it](http://www.butac.it), [www.bufale.net](http://www.bufale.net), <http://medbunker.blogspot.it/>, [www.bufaleeditorni.it](http://www.bufaleeditorni.it) e [www.cicap.org](http://www.cicap.org). Il funzionamento è sempre lo stesso, anche se ci sono alcuni servizi che trattano notizie false di ogni tipo e altri che invece sono specializzati in uno o più argomenti, come scienza e medicina. Se ci capita, nonostante il sospetto che una notizia sia una bufala, di condividerla con gli amici su Facebook, Twitter, via chat o email, smentiamola al più presto. Non c'è altro che possiamo fare. Sempre Bufalopedia ci dà alcuni suggerimenti per il controllo delle fonti: fidiamoci delle agenzie di stampa accreditate (come ANSA, BBC, CNN): possono fare degli errori ma di solito sono scrupolose. E se una fonte è di parte prendiamo tutto quello che ci dice con le pinze.

### Bufalopedia

Un catalogo di indagini antibufala compilato da Paolo Attivissimo ed Elena Albertini

lunedì 16 gennaio 2017

**Attenti ai numeri italiani con prefisso 02, vi prosciugano il conto del telefonino!**

**In sintesi:** Circola un allarme, ripreso anche dalla Rai e dalla Polizia di Stato, secondo il quale rispondere alle chiamate di certi numeri che iniziano con il prefisso 02 (Milano) prosciuga il conto del telefonino.

**Valutazione:** BUFALA, ma da precisare:

- È falso che rispondere a una chiamata quando il telefono sta squillando causi addebiti: gli addebiti ci possono essere soltanto se si **richiama** il numero che ci ha chiamato.
- La schermata TV che sta circolando è ingannevole, perché fa sembrare che la Polizia confermi gli addebiti alla risposta, ma non è così.
- Tre dei quattro numeri indicati nell'appello sono inesistenti.
- È anche possibile che il numero del chiamante visualizzato sul nostro telefonino sia falso e che richiamandolo si faccia inconsapevolmente una telefonata internazionale a costo molto elevato, ma per ora mancano prove.

Cerca nella Bufalopedia

Cerca Google Ricerca persona

Informazioni generali

- Home page
- Cos'è la Bufalopedia
- Siti d'indagine antibufala e di verifica delle notizie
- Siti creatori intenzionali di bufale
- Bibliografia

Collaboratori

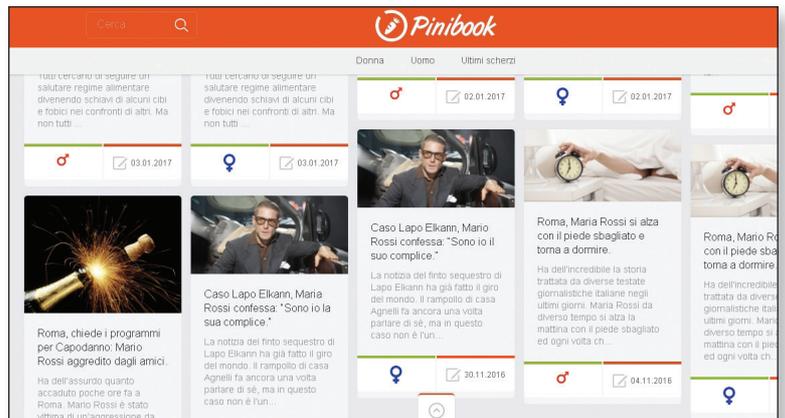
- Elena Alb
- Paolo Attivissimo

Un lungo catalogo di bufale, dalle più attuali alle prime che sono state smascherate dal creatore del blog, Paolo Attivissimo, dal lontano 2002. Il sito racconta come combattere le bugie della Rete e allenare il nostro senso critico.

# Creare false notizie

I siti creati appositamente per la diffusione di bufale sono tantissimi. Possiamo trovare un elenco alla pagina <http://bufalopedia.blogspot.it/p/siti-creatori-di-bufale.html>. Purtroppo, mettere in piedi un portale di notizie false è fin troppo facile e neppure costoso. L'unica spesa, oltre ai costi legati al dominio e allo spazio web che ospita il sito, è quella necessaria a sfruttare i servizi per monetizzare i clic, come Google AdSense.

**Esistono poi diversi siti che aiutano a creare bufale in pochi minuti.** **Fodey**, ad esempio, serve a generare una notizia che sembri pubblicata da un vero giornale. Andando su [www.fodey.com](http://www.fodey.com) basta inserire il nome di un quotidiano inventato, la data, un titolo e scrivere il testo. Altri servizi, come **Pinibook**, <http://pinibook.online>, si presentano come innocenti siti dedicati a creare degli scherzi che possono poi essere diffusi via social network, ma in un periodo in cui il tema delle bufale è sulla bocca di tutti (ed è stato dimostrato che le notizie false possono causare danni e problemi), scherzarci sopra non è una buona idea. Tra le finte notizie più diffuse in Internet ci sono quelle che riguardano le celebrità, di cui spesso viene annunciata la (falsa) morte. Fra i siti che consentono di fare una cosa del genere ci sono **Mediafetcher**, <http://mediafetcher.com/> oppure **Noob**, <http://www.noob.co.in/> che offre un link diretto per pubblicare su Facebook.



Pinibook è un sito per creare false notizie e fare degli scherzi ai propri contatti diffondendole su Facebook. Burla innocente? Sì e no, le bufale possono manipolare le persone e spingerle a prendere scelte sbagliate.

si scopre presto che il testo è poco credibile, pieno di inesattezze e scritto male. Si tratta di una bufala. Controllando la fonte, nella maggior parte dei casi scopriamo che il sito che l'ha diffusa ha un nome simile a quello di portali riconosciuti e affidabili. Simile, ma non identico. Anza al posto di Ansa, Liberogiornale che suona come una sintesi dei quotidiani Libero e Il Giornale, oppure il Fatto Quotidiano che vuole spacciarsi per il Fatto Quotidiano e così via. Purtroppo, di portali "acchiappa clic" come questi ne esistono centinaia, in tutte le lingue. La motivazione è semplice: ad ogni clic questi siti guadagnano qualcosa attraverso le piattaforme pubblicitarie come Google AdSense e simili. Spesso, grazie ai social network, le finte notizie che hanno i titoli più incredibili e riescono a incuriosire migliaia di persone in poche ore diventano virali, diffondendosi a macchia d'olio. Risultato? Molte persone disattente credono veri fatti che non sono mai accaduti e qualche sedicente finto giornalista si arricchisce alle nostre spalle. Per difenderci teniamo gli occhi ben aperti e leggiamo con attenzione nome della fonte e contenuto della notizia.

**Chi ci guadagna e come**  
I creatori di false notizie, se riescono a trovare la bufala giusta che fa il giro del Web e dei

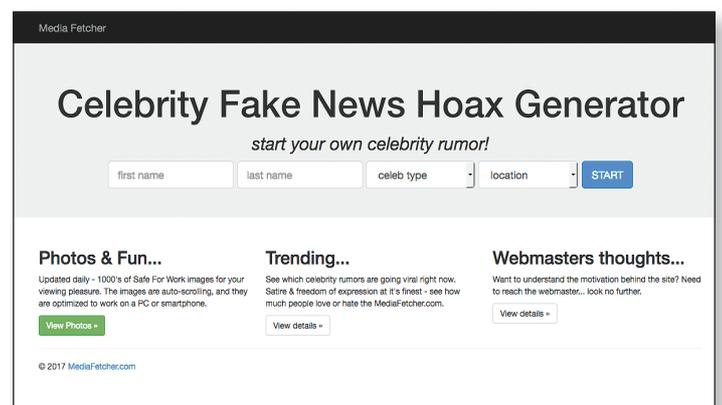
social, possono guadagnare diverse migliaia di euro in un giorno solo. Il segreto di questo losco business è stato svelato da più di un "professionista delle bugie", in occasione di alcune interviste. È il caso, ad esempio, di due ragazzi statunitensi, Paris Wade e Ben Goldman, che hanno fondato un sito rivolto ai sostenitori di Trump e hanno poi raccontato il proprio lavoro al quotidiano Washington Post.

**Il titolo fa la differenza**  
Wade sa che un titolo come "Non ci si può fidare di Obama. Guardate che cosa orrenda ha appena fatto per pugnare Trump alle spalle" attirerà migliaia di clic. Non importa che il testo non contenga neppure un briciolo di verità. Wade ha imparato, come spiega al giornalista del Washington Post, a mescolare abilmente opinioni, pettegolezzi e allusioni. Spesso non serve neppure che il titolo di un pezzo abbia a che fare con il suo contenuto. In alcuni casi, Wade si ispira ad altri articoli fasulli che girano sul Web, in altri inventa tutto di sana pianta. I titoli che hanno avuto maggiore successo, inoltre, vengono riciclati più e più volte, accoppiati ad alcune espressioni chiave come "Ecco la verità!" oppure "Ecco le prove!". Paris Wade e il suo socio, Ben Goldman, hanno rispettivamente 27 e 26 anni

## Molti siti web che diffondono bufale hanno nomi simili a quelli di quotidiani famosi

e sono entrambi laureati: in pubblicità il primo e in gestione aziendale il secondo. Dopo una serie di stage gratuiti nel loro settore sono finiti a lavorare in un ristorante messicano. Dal 2015 hanno iniziato a guadagnare con le bufale. "Siamo la nuova stampa scandalistica. Siamo come quelli che girano per le strade urlando che il mondo sta per finire"

ha dichiarato Wade. Con la vittoria di Trump, i due stanno pensando di aprire un sito di fake news per chi vota a sinistra, con l'idea di sfruttare la rabbia dei perdenti. Il loro business potrebbe presto finire (anche in Italia più di un blog di bufale è stato chiuso dalla Polizia Postale) ma nel frattempo stanno mettendo da parte un bel gruzzolo.



**Morti più volte.** Alcuni VIP italiani, come Mara Venier o Gianni Morandi, sono stati spesso oggetto di notizie false sulla loro salute o addirittura sulla loro definitiva scomparsa. Le bufale sulle celebrità sono tra le più diffuse online. Siti come [mediafetcher.com](http://mediafetcher.com) aiutano a crearle.

Windows 7 non si aggiorna a Windows 10

**D** Sto cercando di aggiornare Windows 7 a Windows 10, ma a un certo punto la procedura si blocca riportando l'errore 0X80070003. C'è un modo per risolvere?

Maurizio

**R** Caro Maurizio, l'errore cui fai riferimento è dovuto all'improvvisa mancanza della connessione a Internet durante la procedura d'installazione di Windows 10. In alternativa, è causato dall'impossibilità di contattare i server Microsoft. La miglior soluzione è passare alla procedura offline, creando quindi un DVD o una chiave USB con il nuovo sistema operativo. In primo luogo, genera un backup completo dei tuoi documenti più importanti. Collegati a <https://www.microsoft.com/it-it/software-download/windows10> e scarica lo **Strumento per la creazione dei supporti di Windows 10**. Una volta fatto, avvialo con un doppio clic del mouse e segui le istruzioni a schermo. Quando ti viene chiesto se vuoi aggiornare il PC o creare un supporto per un'altra installazione, seleziona la seconda voce. Scegli se utilizzare una chiave USB con capacità uguale o superiore a 4 GB o un DVD, quindi lascia che la procedura continui autonomamente. In questo periodo di tempo, il supporto viene riempito con una copia di Windows 10 e rifinito per lanciarsi automaticamente nelle prime fasi di avvio del PC. Terminata l'operazione, entra nel BIOS/UEFI e abilita il lettore DVD o la chiave USB perché si attivino prima dell'hard disk. Inserisci la pendrive o il disco e segui la procedura.

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: [lettori@ilmiocomputeridea.it](mailto:lettori@ilmiocomputeridea.it)

## NAS o disco fisso esterno... Quale conviene?



**Grande potenza.** Il Buffalo LinkStation 220DE è un NAS ricco di funzioni. È disponibile con dischi fissi inclusi da 2, 4, 6 e 8 TB. C'è anche il modello senza hard disk, che viene 87 euro su Amazon.it. In questo caso, siamo noi a decidere la capienza di cui abbiamo bisogno.

**D** Nel numero 117 de "Il Mio Computer Idea", a pagina 14, ho letto il vostro parere circa il NAS Buffalo LinkStation 410. Uso un PC con Windows 10 cui sono solito collegare diversi dischi fissi esterni. Avrei dei vantaggi a utilizzare un NAS per sostituire gli hard disk portatili? Potreste spiegarmi nel dettaglio la procedura di configurazione di un server domestico?

Dino

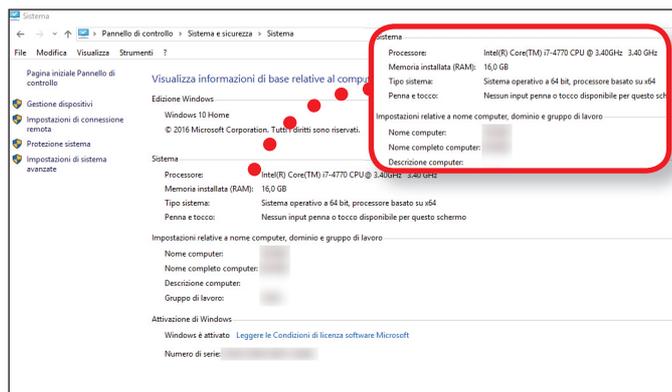
**R** Caro Dino, nel numero 118 de "Il Mio Computer Idea" abbiamo pubblicato un articolo che parla proprio dei NAS. Nello specifico, analizziamo il loro utilizzo

## Sotto la lente

### RAM e Windows Seven 32 bit

**D** Ho un PC con diversi anni sulle spalle. Il sistema operativo è Windows 7 a 32 bit. La RAM disponibile è di 4 GB e volevo montare un altro banco da 2 GB. Un mio amico mi ha spiegato che non è possibile, perché l'architettura a 32 bit non riesce a gestirne più di quattro. È vero?

Enrico



**R** Caro Enrico, quando si parla di RAM e sistemi operativi è importante fare un po' di chiarezza. In primo luogo, quello che il tuo amico ti ha detto è vero, anche se la risposta necessita di un'ulteriore spiegazione. Installare 6 GB di RAM con Windows 7 a 32 bit è inutile. La piattaforma, infatti, non riuscirà a sfruttarne più di quattro. Gli altri due è come se non ci fossero. In teoria, sotto il profilo software, potresti risolvere utilizzando una versione del sistema operativo a 64 bit. Prima di aprire il portafoglio è però fondamentale controllare le specifiche della scheda madre. A livello hardware, infatti, è questo componente a definire quanta RAM può essere installata. Se il responso ti consente di andare oltre i canonici 4 GB, allora valuta l'uso di una piattaforma a 64 bit. In alternativa, controlla sul sito del produttore la presenza di un aggiornamento del BIOS che estenda il supporto per altra memoria. Se non è disponibile e la scheda madre ti limita troppo, non rimane che prendere in considerazione la possibilità di acquistare un nuovo computer...

#### RAM in quantità.

Nei sistemi operativi Microsoft a 64 bit non siamo legati a sottostare al vincolo dei 4 GB di RAM. Possiamo installarne quanti ne vogliamo, a patto che la scheda madre ne supporti il quantitativo.

con funzioni di Cloud privata. Se ti sei perso la copia, puoi acquistarla da [www.ilmio-computeridea.it/arretrati](http://www.ilmio-computeridea.it/arretrati) o scrivere ad [arretrati@ilmio-computeridea.it](mailto:arretrati@ilmio-computeridea.it). Per quanto riguarda la procedura di configurazione, tutto dipende dal modello che acquisti. In linea di principio i passaggi principali sono due: collegare il NAS al modem-router ed entrare nel suo pannello di gestione. Per farlo, di solito è sufficiente inserire nel browser l'indirizzo IP assegnato al server. Nelle istruzioni del NAS sono riportati i passi dettagliati in base alla versione. Seguendoli, non avrai alcuna difficoltà ad attivare il dispositivo in pochi minuti. Visto l'uso intensivo che fai di alcuni dischi fissi esterni, ti consigliamo di acquistare un NAS con Cloud personale. In questo modo, archivi i file che desideri nel server e li hai sempre a portata di mano. Basta solo un collegamento a Internet. Puoi puntare sul WD My Cloud che nella versione da 2 TB con dischi fissi inclusi viene 143 euro.

## Quali differenze tra UEFI e BIOS?

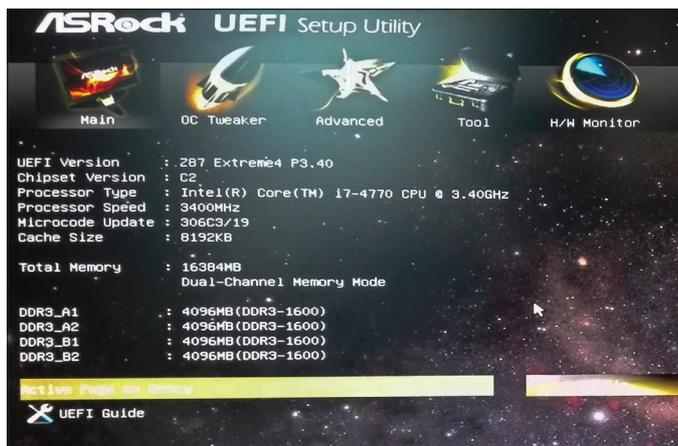
**D** Sento spesso parlare di UEFI o EFI in relazione al BIOS, ma non capisco bene a cosa si riferisca questa specifica. Potreste fare un po' di chiarezza?

Riccardo

**R** Caro Riccardo, EFI, conosciuto ancora meglio come UEFI, è l'acronimo di Unified Extensible Firmware Interface. Si tratta di un'interfaccia che ha oramai sostituito il vecchio BIOS. I punti di forza di UEFI sono tanti, a cominciare da una maggiore flessibilità rispetto al predecessore. In primo luogo, la grafica è molto più curata e contribuisce a rendere comprensibili le tante voci presenti. Puoi usare il mouse anziché la sola tastiera. Inoltre, sei in grado di connetterti direttamente a Internet. Utilizzando UEFI, aggiorni il firmware della scheda madre senza particolare

difficoltà e soprattutto in modo semplice e veloce. Basta collegarsi al servizio dedicato e lasciar fare al sistema. Ci sono poi molte opzioni che non erano presenti nel BIOS, utili per la configurazione dettagliata del computer. Lo standard UEFI è stato creato da Intel

nel 2003, per poi essere sviluppato dal 2005. Dal 2010, praticamente tutti i PC per uso domestico e professionale sono dotati di questo nuovo ambiente operativo. Il BIOS, pertanto, è rimasto in uso solo nei computer più vecchi ed è quindi destinato a sparire nel breve periodo.



**Approccio semplificato.** UEFI ha un'interfaccia colorata e intuitiva al pari di qualsiasi programma. Rispetto al BIOS, la differenza è enorme.

## TV con collegamento a Internet

**D** Vorrei collegare a Internet il mio TV, utilizzandolo poi con tastiera e mouse. Potreste consigliarmi una soluzione, possibilmente a costi contenuti?

Marcello

**R** Caro Marcello, purtroppo non ci hai fornito marca e modello del tuo TV, quindi non potremo entrare nel dettaglio. Tuttavia esistono soluzioni a circa 30 euro, che consentono di trasformare un vecchio televisore in un moderno Smart TV. Stiamo parlando dei TV Box come il **Leelbox S1** che trovi su [Amazon.it](http://Amazon.it) a **29 euro**. Monta il sistema operativo Android 6.0 che permette di sfruttare tutte le App del famoso Google Play Store. È compatibile con mouse e tastiere wireless e USB e conta su un processore a quattro core Cortex A53 da 2 GHz. La RAM è da

1 GB, mentre lo spazio per l'archiviazione arriva a 8 GB. Gestisce i più comuni formati video tra cui HD MPEG 1/2/4, H.265, HD AVC/VC-1 e Xvid/DivX 3/4/5/6. È poi in grado di trasmettere contenuti 4K a 60 Hz. In pratica è un computer in miniatura, con tanto

di collegamento Ethernet tramite la tradizionale porta RJ-45 e supporto Wi-Fi sulla banda dei 2.4 GHz. Per quanto riguarda le porte, il Leelbox S1 ha tutto quello che si può desiderare. Ci sono 2 USB, HDMI, AV, LAN, DC5V, TF, LAN e SPDIF. Insieme a que-

sto pratico TV Box, troviamo un telecomando che consente di gestire tutte le funzioni comodamente dal divano. Un modello simile ma più costoso è il **Bqeel M9C**. Nel momento in cui scriviamo, è in promozione su [Amazon.it](http://Amazon.it) a 56 euro anziché 120.

### S1 Android TV box

**Non manca nulla.** Il Leelbox S1 è un TV Box con Android 6.0. Ha tutte le carte in regola per trasformare una vecchia TV in un moderno apparecchio multimediale connesso a Internet, a soli 29 euro.

## Che significa?

### UEFI

Acronimo di Unified Extensible Firmware Interface. È l'evoluzione del tradizionale BIOS. Rispetto al predecessore, fornisce un maggior numero di funzioni e permette l'uso di mouse e tastiera. In più, abilita direttamente il collegamento a Internet per scaricare eventuali aggiornamenti. Ha un'interfaccia a colori e molto più intuitiva.

### Socket CPU

Si tratta dell'alloggiamento presente su tutte le schede madri, in cui si inserisce il processore. Esistono diversi socket, ognuno identificato con un numero specifico. In base al modello, vengono supportate CPU diverse. Quando acquistiamo una scheda madre, secondo il processore che vogliamo montare, controlliamo la compatibilità del socket. Il 1151, per esempio, è utilizzato dalle CPU Intel Core i7-6700K

### Firmware

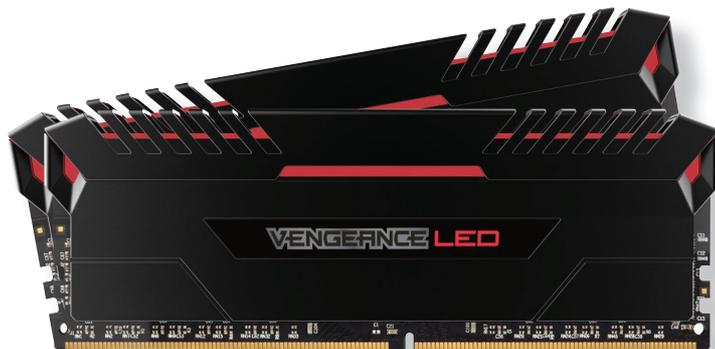
Programma integrato in un circuito hardware e deputato alla gestione del dispositivo in cui è montato. Lo avvia e ne supervisiona le comunicazioni con altri componenti. Alcuni firmware non possono essere modificati. Molti, invece, supportano l'aggiornamento.

## Assemblare un PC

**D** Vorrei provare ad assemblare un PC. Potreste darmi qualche consiglio su come procedere?

Lorenzo

**R** Caro Lorenzo, assemblare un PC non è un'attività da prendere alla leggera. Seppure non sia particolarmente difficile, se non gestita in modo opportuno, può portare a cocenti delusioni in termini economici e pratici. I componenti principali di un computer sono scheda madre, processore, RAM e disco fisso. Secondo le necessità, si possono poi aggiungere scheda video dedicata, lettore CD/DVD/Blu-Ray e altre periferiche. Al di là delle marche e dei modelli, è importante valutare la compatibilità tra scheda madre, processore e RAM. Questi tre elementi, infatti, sono strettamente legati tra loro. In primo luogo, decidi la destinazione d'uso del PC: gioco, lavoro, multimedia, navigazione in Internet o una configurazione che consenta di passare dall'una all'altra attività senza sforzo. Una volta scelto, definisci un budget entro il quale rimanere. Parti dal presupposto che è inutile



**Veloci come la luce.** Le Vengeance LED sono memorie molto potenti. Il kit da 16 GB DDR4 a 3.000 MHz viene 145 euro su Amazon.it. È disponibile anche la versione da 32 GB a 3.200 MHz per 265 euro.

## Prima di acquistare la RAM, valutiamo la sua compatibilità con la scheda madre

spendere 1.500 euro per un PC utile al solo lavoro con Office e Internet. Diversamente, una cifra del genere è necessaria per una macchina da dedicare al gioco intensivo. Una volta fatte le opportune valutazioni, è il momento di passare alla selezione dei componenti. Il primo è la scheda madre, da

cui poi dipende marca e modello del processore da installare. Esistono schede per CPU Intel e AMD. Ciascuna monta un socket (alloggiamento) che stabilisce i processori compatibili. A tal proposito, la scelta di CPU e scheda madre è strettamente legata. La RAM è il secondo elemento portante. Anche in questo caso ne esistono molti tipi, ognuno suddiviso in base a quantità e frequenza di funzionamento. Prima di acquistarla, collegati al sito del produttore della scheda madre. Accedi alla sezione relativa al tuo modello e consulta la lista di compatibilità. Qui trovi le RAM certificate per funzionare alla perfezione con la motherboard che vuoi montare. Il disco fisso è la periferica più versatile. Di solito non ci sono problemi che ne determinano un cattivo funzionamento a priori. Punta su un modello allo stato solido, assicurandoti che lavori con SATA 3, così da restituirti le migliori prestazioni possibili. Tieni presente che tutte le moderne schede madri supportano senza problemi questo standard di comunicazione. Se poi vuoi giocare, una scheda video dedicata è d'obbligo. Un modello versatile e utile a farti divertire in Full HD è la AMD Radeon RX 470 4 GB. La trovi a 195 euro su Eprice.it.

**Rosso fuoco.** La MSI Z170A M5 è una scheda madre dedicata ai giocatori. Ha il socket 1151 che supporta i processori Intel Core di sesta generazione. Gestisce i nuovi dischi fissi allo stato solido M.2 SATA III e la RAM DDR4. Viene 175 euro su Amazon.it.



## Alla scoperta del firmware

**D**Un mio amico mi ha consigliato di tenere sempre aggiornato il firmware del modem router. Potreste spiegarmi di cosa si tratta e come procedere con questo update?

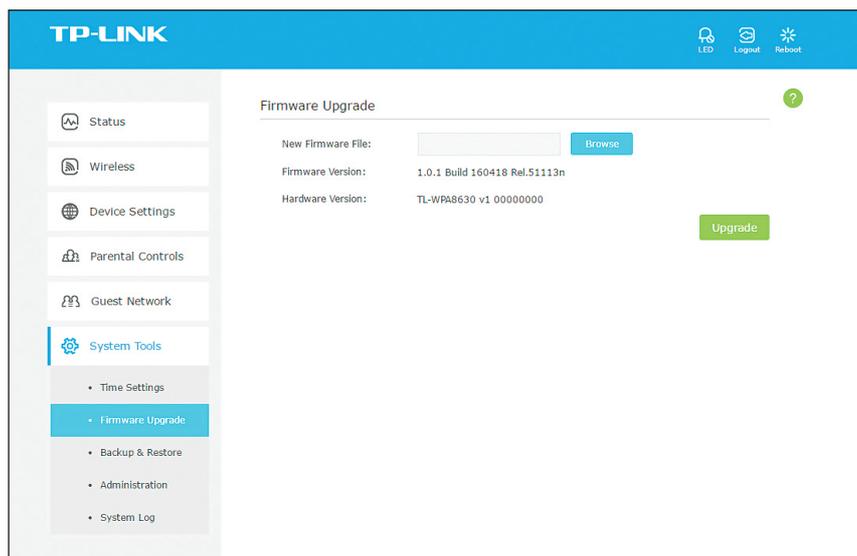
Giorgio

**R**Caro Giorgio, il firmware è un software che viene integrato all'interno di un componente hardware, in questo caso il modem router. I suoi compiti sono molteplici. Il primo è senza dubbio la capacità di avviare l'apparecchio in questione, per poi supervisionare e gestire le comunicazioni con altre periferiche. Volendo riassumere, il firmware è un programma fondamentale, che si occupa di amministrare le funzioni di un dispositivo. Nel caso dei modem router, l'aggiornamento di questa applicazione è fondamentale. Infatti, grazie agli update rilasciati dal produttore, vengono aggiunti nuovi strumenti, ma soprattutto si rafforza la sicurezza.

Infatti, gli aggiornamenti servono principalmente per correggere i bug rilevati. La procedura per eseguire un update di questo genere, rispetto al passato, è stata semplificata. Alcuni modelli non hanno bisogno neppure del nostro intervento. Ba-

sta accedere al pannello di gestione del modem router, entrare nella sezione dedicata al firmware e lanciare la scansione degli aggiornamenti. Se presenti, possiamo scaricarli e installarli con un solo clic. Altri dispositivi, invece, richiedono il download

del firmware dal sito del produttore, quindi l'installazione manuale tramite il menu specifico. In questo caso, fai molta attenzione a scaricare il software giusto per il tuo modello. Se commetti un errore, potresti compromettere il funzionamento.



**Sempre al passo.** La maggior parte dei modem router di nuova generazione permette di aggiornare il proprio firmware senza alcuna difficoltà.

## Tecnica steganografica

**D**A un convegno ho sentito parlare di steganografia. Potreste spiegarmi nel dettaglio cosa si intende con questa parola?

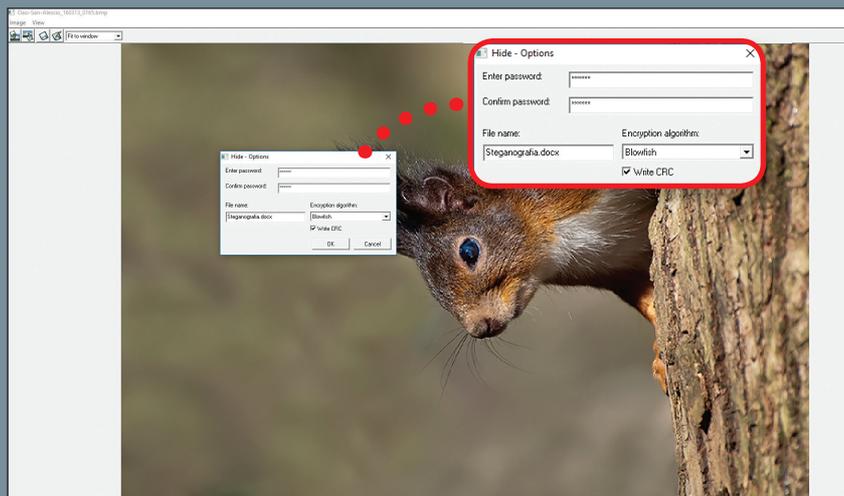
Alberto

**R**Caro Alberto, il significato della parola steganografia è già di per sé molto esplicativo. In senso letterale significa "scrittura nascosta". Il suo compito è celare il contenuto di una missiva a chiunque non sia il destinatario. La steganografia non è legata al mondo dell'informatica, ma esisteva prima dell'avvento dei computer. Con la tecnologia, anche questo sistema di crittografia ha subito dei mutamenti, che l'hanno portato ad essere al passo con i tempi. In sostanza, oltre a inserire stringhe di testo nascosto all'interno di un'im-

agine, consente perfino di aggiungere dei file. Un programma per sfruttare la steganografia è il gratuito **Hide In Picture 2.1**, che puoi scaricare da <https://sourceforge.net/projects/hide-in-picture>.

Il software non richiede l'installazione. Avvalo e scegli un'immagine BMP o GIF. Facendo clic sull'icona **Hide file in picture**, inserisci qualsiasi documento all'interno del file grafico. Infine, imposta una

password per la protezione e lo standard per la crittografia. Una volta fatto, per visionare il file nascosto, il tuo interlocutore dovrà inserire la chiave di accesso dall'interno di Hide In Picture.



**Contenuto occultato.** Grazie a Hide In Picture 2.1, abbiamo nascosto il file Steganografia.docx in questa immagine.

# Cuore possente

**ASUS VIVOBOK X556UV-XO007T** [www.asus.com](http://www.asus.com)

Un notebook sottile e leggero, che sfrutta un potente processore Intel Core i7 di sesta generazione. È perfetto per lavorare, giocare e guardare film in streaming

**L'** Asus Vivobook X556UV è un portatile tutto fare. Il suo principale punto di forza consiste nel processore Intel Core i7-6500U. Funziona a una frequenza di 2.50 GHz, ma con la modalità Turbo arriva a 3.10 GHz. **È in promozione su Amazon.it con uno sconto di 113 euro.**

### Specifiche bilanciate

Grazie alla potenza del processore, unita ai 4 GB di RAM, possiamo usare qualsiasi applicazione senza risentire di alcun rallentamento. Il display ha una dimensione di 15,6 pollici con risoluzione da 1.366x768 pixel. Sfruttando lo standard Asus Splendid,

€ 585



la correzione del colore viene gestita automaticamente. Il disco fisso è di tipo meccanico, con una capienza di 500 GB. Se amiamo giocare, con questo notebook non siamo costretti a regolare le impostazioni grafiche al minimo. Infatti, la scheda video Nvidia GT 920MX dotata di 2 GB di memoria ci fa ottenere buone prestazioni con la maggior parte dei titoli. Abbiamo il supporto per il Wi-Fi N e AC,

più il Bluetooth 4.1. Le porte disponibili sono USB 2.0, 3.0 e 3.1, HDMI ed Ethernet.

## Eleganza allo stato puro

**La qualità costruttiva dell' Asus Vivobook X556UV è di alto livello. Elegante, sottile e leggero, questo notebook ha una cover in alluminio spazzolato color blue-gray.** La tastiera è molto comoda. Ha tasti ampi e posti alla giusta distanza, che garantiscono una scrittura senza fastidi per diverso tempo. Le proprietà audio permettono di ascoltare con soddisfazione qualsiasi genere musicale. Grazie agli standard SonicMaster e AudioWizard, le regolazioni sono automatiche.

### GIUDIZIO

**PRO** Processore Intel Core i7, ottima qualità costruttiva.  
**CONTRO** Solo 4 GB di RAM, disco fisso meccanico.

**VOTO 8**

# Sempre connesso

**ARCHOS 101B XENON 3G** [www.archos.com](http://www.archos.com)

Un tablet da 10 pollici con tutte le carte in regola per essere un buon compagno di lavoro e divertimento. Supporta il 3G per il collegamento in mobilità

**L'** Archos 101B Xenon è un tablet da 10 pollici che si distingue per l'ottimo rapporto tra prezzo e qualità. Supporta la connessione in mobilità tramite lo standard 3G. Possiamo collegarci a Internet senza una rete Wi-Fi. Il display ha una risoluzione da 1.280x800 pixel, con definizione e contrasto di buon livello. Il processore è un modello a quattro core MediaTek MT8321 da 1.3 GHz, mentre la RAM si attesta a un GB. Il comparto grafico, invece, è affidato a una GPU a doppio core Mali 400 P2. Non permette di sfruttare al massimo i giochi più evoluti, ma per un utilizzo senza pretese va bene.

### La batteria dura tanto

La capacità di memorizzazione del 101B è di 16 GB, ma possiamo espanderla con una scheda micro SD fino a 64 GB. Il sistema operativo è Android aggiornato alla versione 5.1. Lollipop. La batteria, infine, ha un'autonomia di circa 9 ore.

€ 140



## Buon prezzo

**Nel momento in cui scriviamo, l'Archos 101B Xenon è in offerta su Amazon.it con uno sconto di 20 euro sul prezzo di listino.** A 140 euro ci portiamo a casa un tablet che non ha niente da invidiare a molti concorrenti più costosi. L'unico punto negativo riguarda la qualità delle fotocamere. Quella retrostante è da 0.3 Megapixel, mentre la frontale arriva a soli 3 Megapixel. Entrambe purtroppo sono inutilizzabili per ottenere foto discrete.

### GIUDIZIO

**PRO** Autonomia di circa 9 ore, supporta la connessione mobile 3G, ottimo rapporto prezzo-qualità.  
**CONTRO** Videocamere scarse.

**VOTO 8**

# Massima flessibilità

LENOVO IDEAPAD MIIX 300 [www.lenovo.com](http://www.lenovo.com)

Un tablet da 10.1" con 2 GB di RAM e processore Atom. Grazie alla tastiera, diventa un PC in una mossa



€ 169

**S**e cerchiamo un tablet che possa fare anche da PC, il Lenovo Miix 300 è una delle migliori soluzioni in circolazione. Offre prestazioni di tutto rispetto senza farci spendere un capitale. Il display da 10.1 pollici ha una risoluzione di 1.280x800 pixel. Contrastato, nitido e luminoso, non risente dei riflessi della luce solare. Il processore è un Intel Atom da 1.33 GHz. Insieme alla RAM da 2 GB, restituisce performance ottimali in qualunque circostanza. Windows 10 è fluido e reattivo, mentre le applicazioni lavorano senza alcun rallentamento. **Lo troviamo a meno di 200 euro su Unieuro.it con tastiera inclusa.**

## Memoria da espandere

Lo spazio di archiviazione viene garantito da una supporto allo stato solido da 32 GB. Se non dovesse bastare, possiamo arrivare a 64 GB con una microSD. Supporta il Wi-Fi a/b/g/n e il Bluetooth 4.0. Abbiamo poi una porta USB 2.0 e una micro HDMI. Peccato manchi la USB 3.0.

### GIUDIZIO

**PRO** Display luminoso, ottima qualità costruttiva, 2 GB di RAM.

**CONTRO** Non ha una porta USB 3.0, 32 GB di spazio possono essere pochi.

**VOTO 8**

## Massima portabilità

La tastiera del Lenovo Miix 300 si aggancia al tablet in modo semplice e veloce. Spessore e dimensioni rimangono comunque molto ridotti. Possiamo portare tutto in una borsa per tablet da 10 pollici. Il dispositivo integra due fotocamere: frontale da 2 Megapixel e posteriore da 5. Quest'ultima non è in grado di catturare foto dettagliate. La risoluzione, infatti, è troppo bassa. Se dobbiamo archiviare molti dati, la memoria da 32 GB può essere un problema. È meglio integrarla con una scheda micro SD da 64 GB o qualche servizio Cloud.

# Smartphone da campioni

DOOGEE X5 MAX PRO [www.doogee.cc](http://www.doogee.cc)

Un telefono con sensore per le impronte digitali, 2 GB di RAM e un processore potente

**I**l Doogee X5 Max Pro fa parte della schiera di smartphone che puntano tutto sul prezzo abbordabile. Non per questo, però, ci chiedono di rinunciare a specifiche tecniche di rilievo.

immagini secondo i nostri gusti, restituiscono foto discrete. Infatti, riusciamo a scattare con risultati soddisfacenti anche in scarse condizioni d'illuminazione. Il display, infine, è da 5 pollici con risoluzione pari a 1.280x720 pixel.

## RAM da campioni

Il processore montato in questo smartphone è il Mediatek MTK6737 che migliora di circa 1,2 volte le prestazioni del suo predecessore, l'MTK6735. A circa 80 euro abbiamo un dispositivo con 2 GB di RAM e ben 16 GB di spazio per l'archiviazione. Non solo, ma è disponibile perfino il sensore per il rilevamento delle impronte digitali. La fotocamera principale è da 13 Megapixel, mentre la secondaria si ferma a 8 Mpx. Dotate di 36 profili per ritoccare le

€ 80



### GIUDIZIO

**PRO** Ottime specifiche tecniche, prezzo concorrenziale.

**CONTRO** Il sensore di impronte digitali non è sempre preciso.

**VOTO 9**

## Ha davvero tutto

**I** molti smartphone provenienti dalla Cina e venduti a prezzi imbattibili stanno portando tante novità in un comparto che rischiava di essere preda dei soliti nomi. Il Doogee X5 Max è un valido esempio di quanto non serva prosciugare il portafogli per avere un buon telefono con tecnologie di ultima generazione. Abbiamo a disposizione il supporto Dual Sim e la connessione ad alta velocità 4G. Il sistema operativo Android è aggiornato alla versione 6.0 Marshmallow. Infine, l'audio viene amplificato dalla specifica 3D Stereo.

# Stabile e potente

**D-LINK DIR-879** [www.dlink.com](http://www.dlink.com)

Un dispositivo che lascia a bocca aperta per la formidabile gestione della rete Wi-Fi

**A** vederlo dalla forma sembra un'astronave. In realtà, il D-Link DIR-879 è un router di ultima generazione. La forma spigolosa e le quattro antenne sui lati, insieme al binomio cromatico nero/arancione, gli conferiscono un fascino unico e particolare. Tuttavia la forza di questo dispositivo non è solo nell'estetica, ma soprattutto nella sostanza. Infatti, siamo di fronte a un modello con supporto per il Wi-Fi AC1900, capace di lavorare a 1.300 Mbps a 5 GHz e 600 Mbps a 2.4 GHz. Grazie alla tecnologia AC SmartBeam, copertura e stabilità del segnale wireless sono perfette. Possiamo usare il DIR-879 per giocare online e guardare film in streaming.



€ 160

### Fa tutto lui

Utilizzando lo standard SmartConnect, questo router sceglie automaticamente la migliore frequenza secondo il dispositivo da collegare. Diciamo addio a interferenze e improvvise assenze di connessione. Infine, sfruttando un sistema QoS avanzato, gestisce in autonomia la banda disponibile.

### GIUDIZIO

**PRO** Veloce, copertura e gestione del Wi-Fi ottimali.

**CONTRO** Non è dotato di modem.

**VOTO** **8**

### LE ALTERNATIVE

#### NETGEAR R7000-100PES NIGHTHAWK

Router con supporto per il Wi-Fi AC1900. Monta un processore dual core da 1 GHz e 4 porte Gigabit Ethernet.



139 €

#### ASUS DSL-AC68U

Modem router capace di trasferire i dati a 1.900 Mbps, sfruttando il Wi-Fi AC su doppia banda dei 2.4 e 5 GHz.



156 €

### LE ALTERNATIVE

#### LENOVO IDEACENTRE H50-50

Computer desktop con processore Intel Core i3, 4 GB di RAM, disco fisso da 1 TB e sistema operativo Windows 10.



359 €

#### ASUS D320MT

Computer equipaggiato con Intel Pentium G4400, 4 GB di RAM e lettore DVD SuperMulti Dual Layer.



439 €

# Computer per tutti

**ACER ASPIRE XC-705 W** [www.acer.com](http://www.acer.com)

Un PC desktop con processore Intel Core i3, che può essere usato per il lavoro e per lo svago

I tradizionali computer desktop hanno ancora tanto da dire. A dimostrarlo ci pensa l'Acer Aspire XC-705. Questo PC monta un processore Intel Core i3 da 3.7 GHz. La RAM si attesta sui canonici 4 GB, ma possiamo espanderla fino a 16 GB. Anche senza aggiunte, siamo in grado di lavorare con tutti i software. Il disco fisso è di tipo meccanico, con capienza di 1 TB. Se vogliamo divertirci con i videogiochi, contiamo su una Nvidia GeForce GT 720 con 2 GB di memoria grafica dedicata. Non possiamo pretendere il massimo in termini di dettagli con i titoli più evoluti, ma se non abbiamo grosse pretese fa bene il suo lavoro.



€ 425

### Non manca niente

Per la connettività ci sono 2 porte USB 2.0 posteriori e 3 USB 3.0, di cui due sistemate nella parte anteriore. Completano la dotazione un masterizzatore DVD, tastiera e mouse. Il sistema operativo è Windows 10 Home.

### GIUDIZIO

**PRO** Configurazione versatile.

**CONTRO** La scheda video non è delle migliori.

**VOTO** **8**

# Stampe professionali

**CANON I-SENSYS MF244DW** [www.canon.it](http://www.canon.it)

Una multifunzione laser monocromatica che stampa, scansiona e fotocopie. È veloce e perfetta per i piccoli uffici

**S**e abbiamo un piccolo ufficio o la necessità di stampare tanto, la Canon i-Sensys MF244DW è quello che fa per noi. Questa stampante multifunzione laser monocromatica è veloce, garantisce una buona qualità delle stampe ed è in promozione su Eprice.it.

## Fatta per lavorare

La velocità si attesta sulle 27 pagine al minuto. Il tempo di uscita della prima stampa è di soli 6 secondi, mentre il cassetto che ospita la carta può contenere fino a 250 fogli A4. È presente anche un alimentatore automatico che gestisce 35 pagine. La i-Sensys

€ 185



## Scansioni sulla Cloud

La Canon i-Sensys MF244dw ha un corpo compatto e dall'ingombro ben ponderato. Nella parte frontale è presente il pannello di gestione. Troviamo un display LCD e una serie di pulsanti che consentono di impostare tutte le specifiche di stampa senza agire dal computer. La multifunzione è in grado di scansionare foto e documenti, caricandole poi sulla Cloud con la sola pressione di un tasto. Grazie all'interfaccia remota, si possono regolare i parametri da qualsiasi PC collegato alla rete locale.

MF244DW supporta il fronte-retro automatico e si collega alla rete locale sfruttando il Wi-Fi. Il volume di stampa mensile raccomandato va dalle 500 alle 2.500 pagine al mese. Il ciclo operativo, invece, è di 15.000 pagine/mese.

## GIUDIZIO

**PRO** Veloce, ottima gestione della carta, pensata per stampare tanto.  
**CONTRO** Il display LCD frontale è a 5 righe in bianco e nero.

VOTO

9

# L'ultra HD è servito

**PHILIPS 288P6LJEB** [www.philips.it](http://www.philips.it)

Un monitor da 28 pollici con risoluzione 4K da 3.840x2.160 pixel, che restituisce una qualità delle immagini senza paragoni

**R**iuscire a resistere alla bellezza delle immagini in Ultra HD è davvero difficile. Certo, il costo per portarsi a casa un monitor in grado di gestire una risoluzione di 3.840x2.160 pixel non è poco, ma con il Philips 288P6LJEB è del tutto giustificato.

## Larghe vedute

Parliamo di un display da ben 28 pollici, con un tempo di risposta di 5 millisecondi. È perfetto per la computer grafica e il fotoritocco, ma anche per chi si diletta di montaggio video. Il design è tenuto in grande considerazione. Ele-

€ 400



gante e ben costruito, ha un piedistallo solido che garantisce la massima stabilità a tutta la struttura. Il rapporto di contrasto statico è di 1.000:1, mentre quello dinamico sale a 50 milioni a 1. La luminosità di 300 candele per metro quadro contribuisce a non farci risentire dei riflessi. Inoltre, sono presenti le porte HDMI, VGA, DVI e DisplayPort.

## GIUDIZIO

**PRO** Risoluzione Ultra HD, luminoso e contrastato, disponibilità completa di porte, ottima qualità costruttiva, elegante.

**CONTRO** Costa tanto.

VOTO

8,5

## Differenze sostanziali

Tra le specifiche dei monitor si leggono spesso le voci riferite al **contrasto statico e dinamico**. Per scegliere in modo oculato, è importante capire la differenza tra queste impostazioni. In primo luogo, il contrasto è il rapporto in termini di luminosità tra il bianco e il nero. Il fattore dinamico è dovuto alle regolazioni specifiche che vengono fatte in fabbrica. Quello statico, invece, è il più importante e rappresenta il valore reale che il pannello raggiunge.

# L'orologio tuttofare

**HUAWEI TALKBAND B2** [www.huawei.com](http://www.huawei.com)

Lo smartwatch che diventa un auricolare, riconosce il tipo di esercizio fisico che facciamo e controlla il sonno



€ 105

**N**on importa se siamo amanti dello sport o degli orologi intelligenti. Il Talkband B2 di Huawei mette tutti d'accordo. Questo smartwatch dal design elegante e moderno è ricco di funzioni. Si collega via Bluetooth a qualsiasi smartphone con sistema operativo Android 4.0 e iOS 7.0 o superiori. Oltre ad avere tutte le caratteristiche di un moderno orologio, controlla i nostri movimenti, l'attività sportiva e il sonno. Sfruttando un sensore di movimento a 6 assi, identifica il tipo di esercizio fisico che facciamo e ci fornisce tutte le indicazioni per svolgerlo sempre al meglio.

## Due in uno

Il punto di forza del Talkband B2 è la versatilità. Infatti, sganciando il dispositivo dal cinturino, diventa un auricolare Bluetooth. Non solo, è anche in grado di indirizzare automaticamente l'audio al telefono o al proprio altoparlante secondo ciò che stiamo facendo.

## GIUDIZIO

**PRO** Si trasforma in un auricolare, ricco di funzioni.

**CONTRO** Il display, oltre a essere piuttosto piccolo, non è a colori.

**VOTO 8**

## Riposiamo davvero bene?

Il Talkband B2 di Huawei, grazie al sistema di monitoraggio del sonno, offre una panoramica completa sulla qualità del nostro riposo. Ci sa dire quanto tempo passiamo in stato di sonno leggero e quanto, invece, profondamente addormentati. Analizzando i risultati, potremo capire perché non riusciamo a svegliarci completamente ristorati anche dopo molte ore. Una menzione particolare la merita il design. Questo smartwatch è disponibile in tre varianti: bianco, nero oppure con corpo dorato e cinturino in pelle.

# Action cam estrema

**TOMTOM BANDIT** [www.tomtom.com](http://www.tomtom.com)

Una videocamera dedicata all'azione, che riprende in 4K e condivide i filmati al volo



€ 179

**È** difficile resistere alla voglia di riprendere le nostre attività più emozionanti: discese con gli sci, pedalate su percorsi accidentati in mountain bike, scalate o altre peripezie che ci liberano dalla comune quotidianità. Con la TomTom Bandit immortaliamo ogni istante senza pensieri. Questa action cam è progettata per resistere a tutte le condizioni. È impermeabile in immersione fino a 50 metri senza custodia e non teme urti, polvere o qualsiasi altra sollecitazione. Grazie all'App dedicata, consente di montare e condividere i video in pochi secondi.

## Ricca di sensori

La Bandit registra video in 4K e scatta foto da 16 Mpx. Garantisce la ripresa non stop fino a 3 ore e ha diversi sensori: velocità, accelerazione di gravità, altitudine e rotazione. Con il cardiofrequenzimetro (non incluso) tiene sotto controllo il nostro cuore.

## GIUDIZIO

**PRO** Ottima qualità delle riprese, durata della batteria.

**CONTRO** Ha attacchi proprietari che non si adattano a quelli universali.

**VOTO 8,5**

## Montaggi immediati

La TomTom Bandit permette di sfruttare diverse modalità di cattura, tra cui il timelapse e lo slowmotion. La prima condensa in pochi secondi o minuti un'intera giornata di riprese. La seconda, invece, funziona come una moviola. L'App dedicata, per ora, è disponibile soltanto per iOS. Consente di montare automaticamente i filmati con un semplice scuotimento dello smartphone. Sul corpo della videocamera è presente un solo grande pulsante di controllo, che contribuisce alla semplicità d'uso del dispositivo.

# Musica con stile

**SKULLCANDY S5GBW-J552** [www.skullcandy.com](http://www.skullcandy.com)

Un paio di cuffie alla moda, che vantano un'autonomia di 12 ore

**A** passeggio o davanti al PC, se amiamo la musica è difficile rimanere senza le nostre playlist preferite. Le SkullCandy S5GBW-J552 sono pensate per accompagnarci ovunque. Queste cuffie wireless vantano un'eccellente qualità costruttiva. Disponibili in diverse varianti colorate, sono comode da indossare anche per lunghi periodi. Pur isolandoci bene dai rumori esterni, permettono di rimanere vigili su ciò che accade intorno. Il segnale rimane stabile fino a 10 metri di distanza dal dispositivo cui le abbiamo connesse. **Sono in promozione su Eprice.it.**



### Telefonate in libertà

L'autonomia si aggira intorno alle 12 ore in uso continuo. Integrano un microfono che permette di effettuare le telefonate e hanno controlli dedicati per la gestione dei brani. Infine, sfruttano un driver da 40 mm.



€ 65

### GIUDIZIO

**PRO** Ottima qualità audio, microfono integrato, eleganti e comode.  
**CONTRO** Bassi da migliorare.

**VOTO 8**

## LE ALTERNATIVE

### YAMAHA HPH-M82

Cuffie cablate da passeggio. Eleganti e comode da indossare, sono disponibili in svariati colori.



77 €

### HOUSE OF MARLEY EM-JH073-SD

Cuffie leggere ed eleganti. Hanno una struttura in acciaio inox con cavo in tessuto intrecciato.

50 €



## LE ALTERNATIVE

### TRUST GXT 38

Set composto da due speaker e un subwoofer. La potenza che sprigiona è davvero ottimale, ben 60 W RMS.



54 €

### PHILIPS SPA2335/12

Altoparlanti e subwoofer da 28 W, con controllo del volume dedicato. Il driver riduce distorsioni e vibrazioni.

50 €



# Audio di qualità

**ALTEC LANSING AL-SND313M**  
[www.alteclansing.com](http://www.alteclansing.com)

Un set composto da speaker e subwoofer: colleghiamolo al PC per ascoltare la nostra musica preferita

€ 75

**L'**Altec Lansing AL-SND313M è un kit composto da due diffusori e un subwoofer. È ideale per l'uso con i PC desktop, ma anche per le postazioni equipaggiate con un portatile. Il set ci consente di controllare comodamente il volume tramite una pratica manopola da collocare sulla scrivania. Il design è curato. Gli inserti rossi contribuiscono a dargli un aspetto elegante e sobrio. La qualità audio è decisamente discreta.

### Bassi potenti

Gli speaker laterali lavorano bene con alti e medi, mentre il subwoofer spinge i bassi al massimo, riempiendo con piacere la stanza. Il set può essere utilizzato anche con i dispositivi mobile, sfruttando il collegamento tramite il cavo dedicato. È quindi compatibile con Android e iOS. La potenza massima in uscita è pari a 13 W.



### GIUDIZIO

**PRO** Bassi ben calibrati, buona qualità costruttiva, compatibile con i dispositivi Android e iOS.

**CONTRO** Il cavo che collega il comando dedicato è un po' corto.

**VOTO 9**



# Processori senza frontiere

**Dopo un lungo debutto durato da agosto 2016 a gennaio 2017, Intel ha finalmente lanciato tutti i processori di settima generazione. Dai portatili ai notebook 2-in-1, passando per i PC desktop, gli occhi sono puntati sulla Realtà Virtuale e lo streaming in 4K. Tra le promesse ci sono prestazioni ancora più spinte e riduzione dei consumi**

**P**er capire quanto l'evoluzione dell'informatica corra veloce, è sufficiente valutare le potenzialità dei processori. Nel corso degli anni, Intel si è contraddistinta per la capacità di realizzare prodotti sempre migliori. La settima generazione di CPU Intel Core non fa altro che confermare la regola. Lanciati in due fasi, agosto 2016 e gennaio 2017, i **Kaby Lake** puntano su potenza, prestazioni multimediali e minor consumo. Il campo d'azione di questi processori è pressoché totale. Si parte dai comuni desktop per arrivare alle moderne piattaforme 2-in-1, passando per i portatili e i computer in miniatura, integrati in piccoli case. In queste pagine abbiamo deciso di analizzare le diverse soluzioni, mettendole a confronto

con le generazioni precedenti. Punteremo l'attenzione sulle migliorie e spiegheremo come districarsi tra le tante (troppe) sigle che ogni volta accompagnano il debutto di una nuova serie di CPU. Naturalmente, quando parliamo di prestazioni generali, è importante fare una precisazione. È sempre la somma dei componenti a rappresentare la differenza e non il singolo processore. In altre parole, per sfruttare al meglio i nuovi cervelli computerizzati di Intel, è indispensabile avere un PC con i muscoli, dotato di una buona dose di RAM, dischi fissi allo stato solido e una scheda madre moderna. Per questo, in chiusura, mettiamo sotto i riflettori quattro soluzioni, sia portatili sia desktop, con il miglior rapporto tra prezzo e qualità.

## **Nuovo identificativo**

Come anticipato, il nome in codice dei processori Intel di settima generazione è Kaby Lake. Non si tratta di una rivoluzione rispetto agli Skylake della passata famiglia, ma piuttosto di una rivisitazione con diverse migliorie. Se abbiamo una CPU di sesta o quinta evoluzione (Haswell), non sentiamo alcun bisogno di procedere con un aggiornamento. **I processori Kaby Lake,**

**così come gli Skylake e l'ultimo sviluppo degli Haswell (Broadwell), sono costruiti con processo produttivo a 14 nanometri.** In pratica, un singolo transistor è più piccolo di qualsiasi virus. Per capire l'ordine di grandezza, basta considerare le dimensioni degli agenti patogeni che vanno dai 18 ai 300 nanometri (ogni nanometro è pari a un milionesimo di millimetro). Una lavorazione microscopica permette di

---

**Le CPU Kaby Lake non sono una rivoluzione, ma un semplice miglioramento delle precedenti**

---



**Mostro di potenza.** L'Intel Core i7-7700K è il modello di punta dei nuovi processori Intel di settima generazione. Pensato per dare il meglio con la Realtà Virtuale, costa circa 365 euro su Amazon.it.

## KABY LAKE IN PILLOLE

- 1 Turbo Boost 2.0**  
Aumenta la frequenza del processore per sfruttarne al meglio le potenzialità, tenendo sotto controllo temperatura e alimentazione.
- 2 Hyper-Threading**  
Migliora esecuzione e velocità di più applicazioni in contemporanea, per un'esperienza d'uso sempre soddisfacente.
- 3 Grafica HD Intel**  
Processore grafico integrato per giocare con titoli abbastanza recenti senza scheda video dedicata.

contenere i costi, aumentare la potenza e ridurre i consumi. I Kaby Lake, sotto questi tre aspetti, sono leader incontrastati. Rispetto agli Skylake sfruttano frequenze operative maggiori, con un aumento medio di circa 300 MHz, che fa alzare l'asticella delle prestazioni di circa il 12%.

### Portatile è meglio

Intel, con i Kaby Lake, si è concentrata ancora di più sul comparto mobile, dando vita a tre serie dedicate che riportano le lettere Y, U e H. Caratterizzate da un minor consumo energetico, migliorano sensibilmente le prestazioni dei 2-in-1 e dei no-

tebook più potenti. Y e U hanno due core e richiedono rispettivamente 4,5 W e 15 W. I primi, pur avendo un assorbimento uguale agli Skylake della stessa serie, offrono performance superiori. Gli H, essendo destinati ai portatili di fascia alta pensati per i giocatori o chi fa uso di programmi famelici di risorse, montano quattro core e consumano 45 W. In ogni caso, con questi valori, i produttori potranno integrare batterie più piccole. Saremo sempre meno legati alle prese di corrente, a tutto vantaggio della produttività fuori da casa o dall'ufficio. Per quanto riguarda le prestazioni, i Kaby Lake sfruttano la

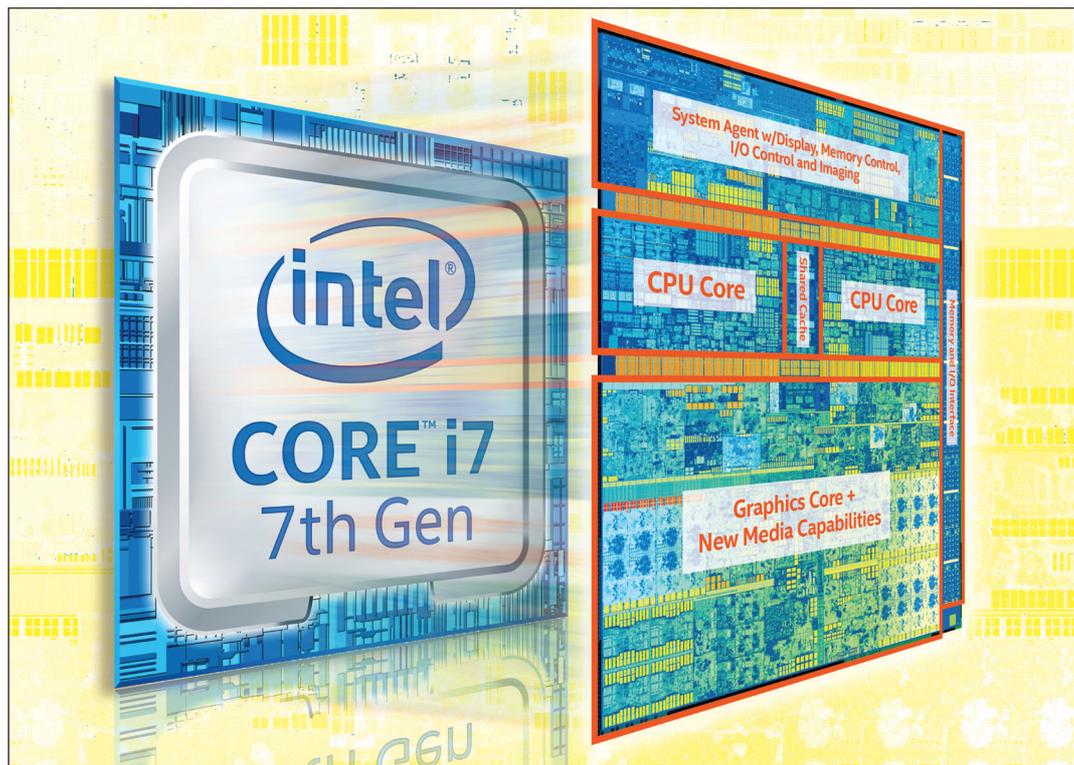
## Con la tecnologia Turbo Boost 2.0 aumentiamo la frequenza delle CPU senza correre rischi

tecnologia **Turbo Boost 2.0**. Consente di aumentare la frequenza del processore in caso di bisogno, senza incorrere in pericolosi surriscaldamenti e rimanendo sempre all'interno dei limiti operativi. Rispetto alla prima versione di questo standard, otteniamo maggiore

potenza per i processi di calcolo più impegnativi. Considerando la necessità di esercitare diversi compiti in contemporanea, Intel ha dotato i Kaby Lake della tecnologia **Hyper-Threading**. Un thread è la capacità di suddividere un processo in più sotto-processi, che a loro volta vengono elaborati da un singolo core. Nel caso delle CPU Y e U, possiamo contare su 4 thread, mentre per la versione H ce ne sono 8. Questo si traduce nell'abilità di eseguire più applicazioni nello stesso tempo con maggior velocità, passando dall'una all'altra in un batter d'occhio. I Kaby Lake per dispositivi mobile strizzano fortemente l'occhio a Windows 10 e alle nuove funzioni che il sistema operativo promuove. Infatti, sono pensati per sfruttare al meglio il riconoscimento biometrico di Windows Hello, così come le specifiche touch.

### Desktop che passione

Sebbene i tradizionali PC da scrivania stiano lasciando sempre più spazio ai dispositivi portatili, non è ancora venuto il momento di mandarli in pensione. Intel lo sa bene e ha dedicato una serie di Kaby Lake proprio a questo comparto. Il processore di punta è il formidabile Intel Core i7-7700K (serie S) che promette prestazioni da favola in tutti i

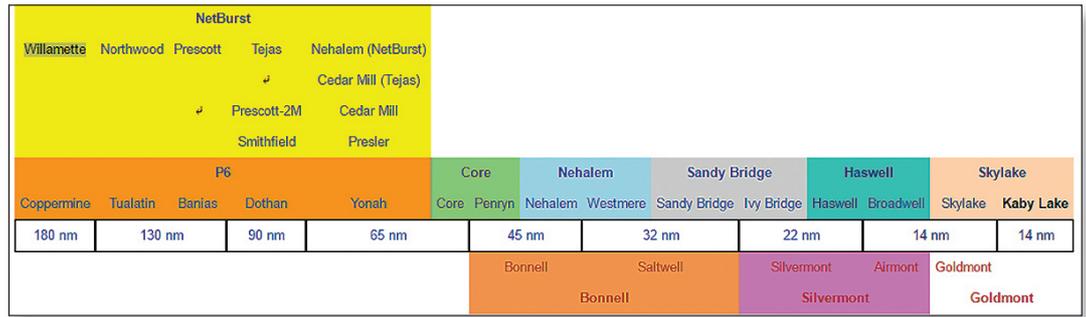


**CPU complete.** Lo schema costruttivo dei processori Kaby Lake comprende tutto il necessario per sfruttare al meglio la potenza di calcolo di questi modelli, inclusa la parte grafica e multimediale.

campi. Basta pensare alla frequenza base di ben 4.2 GHz che, con la modalità Turbo Boost 2.0, può arrivare a 4.5 GHz. Certo, il consumo di 91 W è superiore a ogni altro modello, ma è il prezzo di pagare per non venire a compromessi con la potenza. Questa CPU possiede anche un valore aggiunto: è completamente sbloccata, consentendo agli smanettoni di eseguire over-clock spinti con la massima praticità, per potenziare il più possibile le prestazioni. Le altre due varianti del 7700K sono il 7700 e il 7700T. Il primo funziona a 3.6 GHz con assorbimento di 65 W, mentre il secondo arriva a 2.9 GHz per 35 W. Tutti e tre i modelli vantano 4 core con 8 thread. Grazie ai nuovi processori Kaby Lake, il supporto per la RAM DDR4 viene esteso perfino ai PC di fascia medio-bassa, con aumento della memoria gestibile fino a 64 GB.

## Uno sguardo al futuro

L'obiettivo della settima generazione di CPU Intel è quello di guardare alle nuove tendenze e nello specifico alla Realtà Virtuale. L'evoluzione e l'uso di questa tecnologia sono sempre più frequenti e richiedono piattaforme in grado di sfruttarne al meglio le potenzialità. Naturalmente, il processore non è l'unico componente coinvolto. Tuttavia le sue funzioni ne fanno



Una storia lunga 17 anni. Lo schema evidenzia l'evoluzione in termini di processo produttivo delle CPU Intel dal 2000 a oggi.

uno degli attori protagonisti più importanti. I nuovi Kaby Lake sono pensati proprio per restituire il meglio con i visori più moderni.

## A tutto Ultra HD

Tra gli aspetti più interessanti dei nuovi processori per desktop e portatili c'è l'interazione evoluta con i contenuti video UHD 4K e a 360 gradi. Gli Intel Core di settima generazione, infatti, perfezionano la fruibilità di filmati in ultra definizione. Supportano poi tutte le più moderne tecnologie multimediali che garantiscono la massima fluidità nello streaming e nella creazione di video in 4K. Grazie alla funzione **Intel Quick Sync Video**, l'accelerazione necessaria alla visione e all'elaborazione dei filmati è ai massimi livelli. C'è anche la gestione dei contenuti in **High Dynamic Range (HDR)** che ottimizza la resa cromatica e riduce al minimo le imperfezioni delle immagini. In

## I processori Kaby Lake sono pensati per sfruttare al meglio la Realtà Virtuale

confronto ai predecessori, il distacco in termini di prestazioni è lodevole. Una menzione a parte la merita il comparto grafico integrato. Nelle nuove CPU sfruttiamo le Intel HD 630, 620 e 615 a seconda del processore usato. Seppure non consentano ancora di impiegare al meglio gli ultimi giochi sulla piazza, sono un deciso passo in avanti rispetto alle GPU precedenti. La fluidità dei titoli di fascia media è ottimale. Se siamo giocatori estemporanei, nella maggior parte dei casi possiamo risparmiarci l'acquisto di una scheda video dedicata.

## Generazioni a confronto

Intel, nella presentazione delle nuove CPU, ha pubblicato una serie di confronti. Per quanto riguarda il match tra Kaby Lake e Skylake, la settima generazione vince lo scontro con un incremento del 12% nel comparto produttività. Nell'interazione con il Web, invece, l'asticella sale al 19%. I processori messi a paragone sono rispettivamente un i7-6500U e un i7-7500U. Nei segmenti lavoro, creazione di contenuti multimediali e gioco, Kaby Lake è più veloce di 1,7, 8,6 e 3 volte rispetto a un PC con cinque anni di anzianità.

Numero di processore	Velocità di clock	Cache	N. di core / N. di thread	TDP/Potenza max	Tipi di memoria	Grafica
Processori di settima generazione per PC desktop						
Processore Intel® Core™ i7-7700 (8 MB di cache, fino a 4,20 GHz)	3,6 GHz	8 MB	4 / 8	65 W	DDR4-2400, DDR3L-1600	Grafica Intel® HD 630
Processore Intel® Core™ i7-7700K (8 MB di cache, fino a 4,50 GHz)	4,2 GHz	8 MB	4 / 8	91 W	DDR4-2400, DDR3L-1600	Grafica Intel® HD 630
Processore Intel® Core™ i7-7700T (8 MB di cache, fino a 3,80 GHz)	2,9 GHz	8 MB	4 / 8	35 W	DDR4-2400, DDR3L-1600	Grafica Intel® HD 630
Processori di settima generazione per PC portatili						
Processore Intel® Core™ i7-7Y75 (4 MB di cache, fino a 3,60 GHz)	1,3 GHz	4 MB	2 / 4	4,5 W	LPDDR3-1866, DDR3L-1600	Grafica Intel® HD 615
Processore Intel® Core™ i7-7500U (4 MB di cache, fino a 3,50 GHz)	2,7 GHz	4 MB	2 / 4	15 W	DDR4-2133, LPDDR3-1866, DDR3L-1600	Grafica Intel® HD 620
Processore Intel® Core™ i7-7600U (4 MB di cache, fino a 3,90 GHz)	2,8 GHz	4 MB	2 / 4	15 W	LPDDR3-1866, DDR4-2133, DDR3L-1600	Grafica Intel® HD 620

**Punte di diamante.** In questa tabella sono elencate le specifiche dei nuovi processori Intel Kaby Lake top di gamma. Molto rilevante è la differenza di assorbimento energetico tra i modelli destinati al comparto desktop e a quello dei portatili.

# Computer con i muscoli

## DELL XPS 13 9365

€ 1.899



Il Dell XPS 13 9365 è un portatile 2-in-1. Lo schermo ruota di 360° e si trasforma in un tablet. Il modello in questione ha una CPU Intel Core i7-7Y75 da 1.3 GHz (3.6 GHz con TB 2.0) e 8 GB di RAM DDR4. Il disco fisso è un SSD da 512 GB, mentre il display da 13,3" conta su una formidabile risoluzione di 3.200x1.800 pixel. Sono disponibili anche le versioni con Intel Core i5 Kaby Lake e 4 o 8 GB di RAM. Costano 1.399 e 1.649 euro.

### GIUDIZIO

**PRO** Specifiche tecniche formidabili, display Ultra HD da 3.200x1.800 pixel, disco SSD da 512 GB.  
**CONTRO** Molto costoso

VOTO **8,5**

## HP SPECTRE X360

€ 1.499



Lo Spectre X360 di HP è un 2-in-1 sottile e molto potente. Monta un processore Intel Core i7-7500U da 2.7 GHz che con la tecnologia Turbo Boost 2.0 raggiunge i 3.5 GHz. Sfrutta 8 GB di RAM DDR3 e possiede un disco fisso SSD da 512 GB. Il display è da 13,3 pollici con risoluzione Full HD pari a 1.920x1.080 pixel.

### GIUDIZIO

**PRO** Ottima qualità costruttiva, disco fisso SSD da 512 GB, autonomia fino a 16 ore.  
**CONTRO** Display Full HD, memoria RAM DDR3.

VOTO **8**

## ANKERMANN COOLBOY

€ 779



I processori Kaby Lake per PC desktop sono stati lanciati a gennaio 2017, ma Ankermann, con il suo Coolboy, è già sulla breccia. Questo PC monta una CPU Intel Core i7-7700 di settima generazione, con frequenza di 3.6 GHz. La scheda madre è una MSI H110M ECO che ospita 8 GB di RAM DDR4 e una scheda grafica MSI GeForce GT 710 con 2 GB di memoria video dedicata. Non possiamo sperare di giocare ai titoli più moderni senza rinunciare ad abbassare gli effetti. Purtroppo, manca un disco SSD, sostituito da un modello meccanico da 1 TB di Seagate. Infine, il sistema operativo preinstallato è Windows 10 Professional.

### GIUDIZIO

**PRO** Buon rapporto tra prezzo e prestazioni, processore Intel Core i7-7700.  
**CONTRO** Scheda video poco potente, disco meccanico.

VOTO **7,5**

## MIFCOM SILENT-PC

€ 1.079

Il MiFCOM Silent-PC è un computer desktop con processore Intel Core i5-7500 con frequenza di 3.40 GHz, che in modalità Turbo arriva fino a 3.80 GHz. Impiega 8 GB

di RAM DDR4, mentre la configurazione dei dischi fissi è di tipo ibrido. Abbiamo un modello allo stato solido da 256 GB e uno tradizionale da 1 TB. Possiamo sfruttare il meglio da entrambe le tecnologie: massima velocità di avvio del sistema operativo e dei programmi e grande capacità di archiviazione. La scheda video è una Nvidia GeForce GTX 1050 Ti, ideale per giocare con soddisfazione.



### GIUDIZIO

**PRO** Scheda video potente per giocare in modo fluido ai titoli più recenti, Intel Core i5 Kaby Lake.  
**CONTRO** Il disco fisso SSD ha una capienza di soli 256 GB.

VOTO **8,5**

# Ripulire la casella di Gmail



**I 15 GB di spazio gratuito messi a disposizione da Google, prima o poi finiscono. Cosa possiamo fare per filtrare le nostre email ed eliminare quelle che non servono? Esistono delle tecniche per automatizzare la ricerca? La risposta, fortunatamente, è sì!**

La casella di posta elettronica messa a disposizione da **Google** è sicuramente la più utilizzata al mondo. 15 GB di spazio a disposizione, compatibilità totale con qualunque software per la gestione delle email e un'interfaccia Web che ci permette di fare praticamente di tutto. Se poi decidiamo di acquistare spazio aggiuntivo per ampliare quello a disposizione, la comodità diventa spettacolare. Ma se, invece, non vogliamo spendere soldi e pensiamo che 15 GB di archiviazione gratuita siano sufficienti per le nostre esigenze, cosa facciamo quando poi lo spazio arriva inevitabilmente al limite? Per forza di cose dobbiamo cancellare.

## **Cancellare le email**

Precisiamo subito che per riempire di messaggi 15 GB di spazio, serve tempo, addirittura anni, ma prima o poi quel momento arriva. Le email di per sé non occupano molto spazio, ma gli allegati sì e se riceviamo o inviamo spesso file, immagini, presentazioni e documenti, quel fatidico momento arriva prima. Ricordiamo anche che lo spazio di Google viene utilizzato da **Google Drive**, **Gmail** e **Google Foto** e può quindi essere riempito da foto, software e documenti vari. Quello che stiamo raccontando in queste pagine riguarda però solo la posta e gli allegati. Una casella piena diventa un proble-

ma perché non riusciremo più a ricevere nuovi messaggi e, se abbiamo uno smartphone con account Gmail, neanche li riceveremo più posta. Dunque, come dobbiamo procedere per eliminare il superfluo? Sicuramente, la prima cosa da fare è cercare all'interno della nostra casella gli

allegati di grandi dimensioni. Possiamo magari scaricare in locale e salvare sul computer i file che ci servono e non vogliamo perdere, evitando così di occupare spazio sul Web. Noi ci siamo trovati in questa situazione con la nostra casella privata, aperta nel 2010 e ora completamente saturata.

**A occupare spazio non sono i messaggi, ma gli allegati che inviamo e riceviamo**

# GLI OPERATORI DI RICERCA DI GMAIL

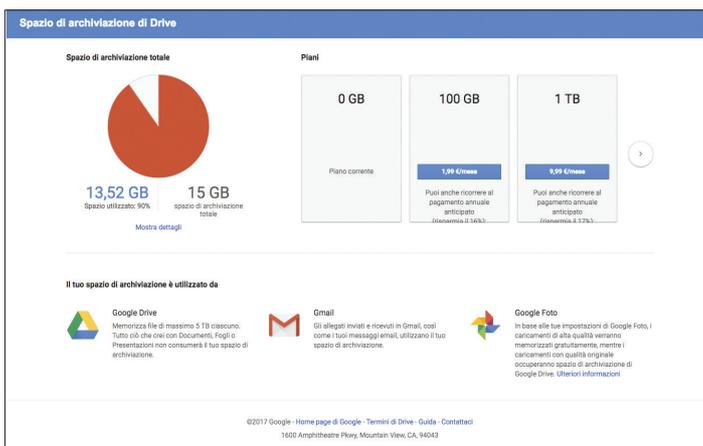
## Come procedere

Per fare pulizia, dobbiamo accedere dal Web alla casella di posta usando il nostro browser. Una volta collegati ci troveremo con una lista di messaggi organizzati in ordine cronologico. Possiamo sfogliare le varie pagine, ma trovare cose da cancellare in queste condizioni è un'impresa quasi impossibile. **Nel nostro caso avevamo 18.392 messaggi. Impensabile riuscire a trovare tutto quello che non ci serve più!** Possiamo inserire nel campo di ricerca di Gmail un indirizzo che non ci interessa e selezionare tutti i messaggi che ci ha mandato per cancellarli in un colpo solo. Ovviamente, però, dovremo fare la stessa operazione con tutti gli indirizzi che ci inviano posta inutile e ripeterla per tutte le pagine visualizzate. Possiamo anche andare direttamente alle email più vecchie e cancellare quelle, ma resta comunque un lavoro lungo, noioso e minuzioso. Eppure c'è un'alternativa: sono gli operatori di ricerca.

## Il trucco degli operatori

Gli operatori di ricerca di Gmail sono delle stringhe di codice che ci permettono di fare delle selezioni mirate all'interno della nostra ca-

sella. Se nel campo di ricerca scriviamo: **"from:davide"** e facciamo clic sulla lente di ingrandimento, vedremo apparire al volo tutti i messaggi inviati da Davide. Se invece scriviamo: **"has:attachment"** Gmail troverà tutti i messaggi che contengono allegati. Scrivendo invece: **"larger:10M"** possiamo individuare subito i messaggi che occupano più di 10 Mb. Cambiando la cifra possiamo ulteriormente affinare la ricerca usando: **"larger:30M"** o **"larger:40M"**. Inoltre, è possibile poi determinare un arco di tempo scrivendo: **"after:2004/05/16"** oppure **"before:2004/05/18"** per visualizzare tutti i messaggi arrivati dopo una data o prima di essa. In questo modo, risulta notevolmente più veloce fare pulizia nella casella di posta. Gli operatori di ricerca di Gmail sono uno strumento che ci aiuta enormemente nella gestione della casella, ma sarebbe impensabile ricordarseli tutti a memoria. Qui di fianco troviamo una lista dei più usati, e se vogliamo vedere l'elenco completo, basta collegarsi al nostro account Gmail dal browser e poi andare direttamente all'indirizzo: <http://bit.ly/2kIYJQa>. Cominciamo subito a sperimentare!



## CONTROLLARE LO SPAZIO

Per controllare il livello di uso dello spazio messo a disposizione da Google, colleghiamoci con il nostro account e andiamo all'indirizzo: [www.google.com/settings/u/1/storage?hl=it](http://www.google.com/settings/u/1/storage?hl=it). Per visualizzare la lista completa degli operatori di ricerca andiamo invece su: <https://support.google.com/mail/answer/7190?authuser=1>

RICERCA DA ESEGUIRE	OPERATORE DI RICERCA ED ESEMPIO
Specifica il mittente	From: Esempio: <b>from:amelia</b>
Specifica un destinatario	To: Esempio: <b>to:davide</b>
Parole nella riga dell'oggetto	Subject: Esempio: <b>subject:cena</b>
Trova messaggi con parole vicine tra di loro. Utilizza un numero per specificare da quante parole possono essere separate quelle che stai cercando.	AROUND Esempio: <b>cena AROUND 5 venerdì</b>
Messaggi con una determinata etichetta	Label: Esempio: <b>label:amici</b>
Messaggi con un allegato	Has:attachment Esempio: <b>has:attachment</b>
Messaggi di una mailing list	List: Esempio: <b>list:info@esempio.com</b>
Allegati con un certo nome o tipo di file	Filename: Esempio: <b>filename:pdf</b> Esempio: <b>filename:compiti.txt</b>
Ricerca di una parola o frase esatta	" " Esempio: <b>"cena e film stasera"</b>
Raggruppa più termini di ricerca	() Esempio: <b>subject:(cena film)</b>
Messaggi in qualsiasi cartella, incluse Spam e Cestino, tra cui Spam e Cestino	In:anywhere Esempio: <b>in:anywhere film</b>
Cerca i messaggi contrassegnati come importanti	is:important label: important Esempio: <b>is:important</b>
Messaggi Speciali, non letti o letti	is:starred is:unread is:read Esempio: <b>is:read is:starred</b>
Destinatari nel campo cc e ccn	cc: bcc: Esempio: <b>cc:davide</b> Nota. Non puoi trovare i messaggi che hai ricevuto come ccn.
Cerca messaggi inviati nel corso di un certo periodo di tempo	after: before: older: newer: Esempio: <b>after:2004/04/16</b> Esempio: <b>before:2004/04/18</b>
Cerca i messaggi più vecchi o più recenti rispetto a un periodo di tempo, utilizzando d (giorno), m (mese) e y (anno)	older_than: newer_than: Esempio: <b>newer_than:2d</b>
Messaggi consegnati a un certo indirizzo email	Deliveredto: Esempio: <b>deliveredto:nomeutente@gmail.com</b>
Messaggi più grandi di una certa dimensione in byte	Size: Esempio: <b>size:1000000</b>
Messaggi più grandi o più piccoli di una certa dimensione in byte	larger: smaller: Esempio: <b>larger:10M</b>

# Pharma Integration

## I robot italiani conquistano il mondo

**Una startup fondata a Siena nel 2015 ha ricevuto un investimento di 6 milioni di euro da parte di un'azienda svizzera. Obiettivo: produrre braccia robotiche che impacchettano medicinali automaticamente**

In Italia nascono ancora startup di successo? E quanto tempo serve loro per decollare? Mesi? Anni? La risposta alla prima domanda è: sì. Per quanto riguarda la seconda, dovremmo rispondere: dipende. Ma se pensiamo a una realtà come **Pharma Integration**, fondata a Siena solo nel 2015 e oggi destinataria di un finanziamento da 6 milioni di euro, non possiamo che essere ottimisti a riguardo. Se alla base di un progetto ci sono idee chiare, competenze fuori dal comune e un occhio attento sull'evoluzione del mercato, tutto diventa più veloce.

**Da passione a lavoro**  
Pharma Integration è una startup nata a Siena nell'incubatore **TLS** (Toscana Life Sciences) grazie

ad una fusione tra competenze altamente specialistiche di tecnici e progettisti italiani e **Skan AG**, azienda svizzera che ha acquisito il 55% delle quote societarie. Ma cerchiamo di capirne di più. Pharma Integration ha come obiettivo quello di "progettare e sviluppare impianti di nuova generazione per la ripartizione di prodotti iniettabili completamente robotizzati e integrati in isolatori di nuova generazione". In parole povere, realizza delle braccia robotiche in grado di eseguire gli stessi movimenti che fa una persona vera per confezionare medicinali, riempire flaconi di vaccini e così via.

**Grazie alla stampa 3D**  
Grazie alle economie di scala possibili oggi con le tecnologie dalla stampa 3D, l'obiettivo è

di tornare a portare in Italia la componentistica che adesso viene delocalizzata nei Paesi emergenti, per produrre a basso costo. Il fondatore di Pharma Integration, il 55enne Claudio Becchini, in un'intervista al Corriere Innovazione racconta: «In Italia siamo sempre stati forti nello sviluppo della tecnologia, non nella produzione di componentistica poco costosa. Quello che davamo da produrre ai cinesi, oggi ce lo stampiamo in casa. Non abbiamo più bisogno del-

la manodopera a basso costo, ma della nostra manodopera specializzata». Questo fenomeno viene chiamato in gergo "reshoring" e indica il rientro in casa di linee produttive che finora erano state spostate all'estero, nei Paesi con una manodopera più a basso costo rispetto alla nostra. «Prima dell'invenzione delle stampanti 3D, il pezzo di una macchina veniva prodotto dentro un'officina, saldato e poi spedito. Oggi anziché inviare il pezzo, spediamo un allegato di posta elettronica con il progetto. L'interessato, a sua volta, se lo stampa. E la soluzione è istantanea, con tempi di intervento ridotti all'osso» racconta ancora Claudio Becchini al Corriere.

**Solo tecnici specializzati**  
Oggi, a poco più di un anno dalla fondazione, Pharma Integration ha 10 dipendenti ma conta di assumerne 45 entro il 2020. Si tratta di personale altamente specializzato ed è proprio questa la vera forza delle aziende Italiane: puntare alle eccellenze e non alla manodopera a basso costo. Il successo di questa startup è dovuto anche a un'occhio attento sull'andamento del mercato. Automatizzare con braccia robotiche il confezionamento di medicinali porterebbe le aziende a risparmiare un terzo del denaro a parità di produzione. Quindi, c'è richiesta di macchine di questo tipo e di conseguenza il business che vi gira intorno è allettante. Per questo Skan AG ha acquisito il 55% di Parma Integration dopo soli sei mesi dalla sua fondazione.

**Grazie alla stampa 3D oggi si può pensare di produrre in Italia senza andare in Cina**



**Claudio Becchini** è il fondatore di Pharma Integration, un'azienda che produce braccia robotiche in grado di eseguire gli stessi movimenti di una persona per confezionare medicinali e riempire flaconi di vaccini.

ALLA RICERCA DEL TEMPO GUADAGNATO

**PHARMA INTEGRATION**  
Progettare robot nella terra di Leonardo



# ABBONATI SUBITO!



SCONTO DEL  
**13%**  
1 anno  
24 numeri

**39,90€** invece  
di ~~45,60€~~

Potrebbero interessarti anche:

**VERSIONE DIGITALE IN OMAGGIO!**



App journal  
23,90 € sconto del 32%



Manuale Office  
9,90 € - www.sprea.it

**Sei già abbonato? Rinnova ora! Per te c'è uno SCONTO del 18% (3 numeri omaggio)**

## PERCHÉ ABBONARSI:

- Prezzo della rivista bloccato per un anno
- Sicurezza di ricevere tutti i numeri

## SCEGLI IL METODO PIÙ COMODO PER ABBONARTI: CHIAMACI E ATTIVEREMO INSIEME IL TUO ABBONAMENTO

### •TELEFONA al N. 02 87168197

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00. Il costo massimo della telefonata da linea fissa è pari a una normale chiamata su rete nazionale in Italia.

### •ONLINE [www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti](http://www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti)

### •FAX invia il coupon al N. 02 56561221

•POSTA Ritaglia o fotocopialo il coupon seguendo le istruzioni a lato e inviacelo insieme alla copia della ricevuta di pagamento via fax o mail ([abbonamenti@ilmiocomputeridea.it](mailto:abbonamenti@ilmiocomputeridea.it)).

### •CONTATTACI VIA SKYPE/WHATSAPP

[abbonamenti.sprea](http://abbonamenti.sprea)

3206126518  
valido solo per i messaggi

## COUPON DI ABBONAMENTO

**Sì! Mi abbono a Il mio Computer idea**

Riceverò 24 numeri a soli 39,90 euro anziché ~~45,60~~ euro con lo sconto del 13%

**Inviare Il Mio Computer Idea al mio indirizzo:**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

**Scelgo di pagare così:**

Con bonifico IBAN IT40H0760101600000091540716- intestato a Sprea Spa

Con il bollettino intestato a Sprea S.p.A. via Torino 51, 20063 Cernusco S/Naviglio (MI) conto postale N° 000091540716

Con carta di credito:  Visa  American Express  Diners  Mastercard

Numero \_\_\_\_\_

Scad. (mm/aa) \_\_\_\_\_

Codice di tre cifre che appare sul retro della carta di credito \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Regalo Il mio Computer Idea (quindi non spedite il mio indirizzo sopra) a:**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

**Il beneficiario del tuo abbonamento riceverà una mail dove gli verrà comunicato il regalo**

Compila, ritaglia e invia questo coupon in busta chiusa a:

Sprea Spa - Servizio abbonamenti - Via Torino 51, 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)  
oppure invialo via mail

Accetto di ricevere offerte promozionali e di contribuire con i miei dati a migliorare i servizi offerti (come specificato al punto 1 dell'informativa privacy):  SÌ  NO

Accetto che i miei dati vengano comunicati a soggetti terzi (come indicato al punto 2 dell'informativa privacy):  SÌ  NO

OFFERTA VALIDA SOLO PER L'ITALIA

Informativa ex Art 13 LGS 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Sprea SpA, nonché dalle società con essa in rapporto di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta di abbonamento. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Inoltre previo suo consenso i suoi dati potranno essere trattati dalle Titolari per le seguenti finalità: 1) Finalità di indagini di mercato e analisi di tipo statistico anche al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, marketing, attività promozionali, offerte commerciali anche nell'interesse di terzi. 2) Finalità connesse alla comunicazione dei suoi dati personali a soggetti operanti nei settori editoriale, largo consumo e distribuzione, vendita a distanza, arredamento, telecomunicazioni, farmaceutico, finanziario, assicurativo, automobilistico e ad enti pubblici ed Onlus, per propri utilizzi aventi le medesime finalità di cui al suddetto punto 1) e 2). Per tutte le finalità menzionate è necessario il suo esplicito consenso. Responsabile del trattamento è Sprea SpA via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI). I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. L'elenco aggiornato delle società del gruppo Sprea SpA, delle altre aziende a cui saranno comunicati i suoi dati e dei responsabili potrà in qualsiasi momento essere richiesto al numero +39 0287168197 "Customer Service". Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Sprea SpA via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI).

Tagliare lungo la linea tratteggiata - Puoi anche fotocopiarlo per non rovinare la rivista



## Gli Italiani e le password...

**Il 7 febbraio si è celebrato il Safer Internet Day, una giornata dedicata alla sicurezza sul Web. Per quanto possa sembrarci strano, il cammino per una consapevolezza maggiore dei pericoli della Rete è ancora lungo**

**O**gni anno si celebra una giornata mondiale interamente dedicata alla sensibilizzazione su tutti gli aspetti della sicurezza online. Il **Safer Internet Day**, chiamato anche **SID**, è un momento di riflessione che tutti dovremmo concederci perché essere pienamente consapevoli dei pericoli della Rete serve a proteggere noi stessi, ma anche le persone che ci stanno vicino e sono più deboli, come bambini e anziani. Il sito italiano di riferimento è: [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) e farci un salto potrebbe risultare molto utile. A questo in-

dirizzo: <http://bit.ly/2kJg2Rb> possiamo trovare anche una guida in formato pdf in cui vengono riassunti alcuni temi molto interessanti.

### **I temi affrontati**

Gli argomenti affrontati nel corso di questa giornata sono stati tanti, dal cyberbullismo al furto d'identità, passando per i "super errori" che comunemente si fanno quando si naviga, si chatta o si usano le piattaforme social. **I più esposti a questi pericoli sono gli appartenenti alla cosiddetta Generazione X, ovvero quei giovani nati tra la metà degli anni '90**

**e il primo decennio del nuovo millennio.** Alcuni sono maggiorenni, altri adolescenti, ma hanno tutti qualcosa in comune: sono cresciuti con smartphone, tablet, Internet e computer e non sanno che prima esisteva un'era in cui questi dispositivi non esistevano o non erano alla portata di tutti. Conoscono alla perfezione come funzionano ma, nonostante questo, non comprendono fino in fondo le insidie che si possono nascondere dietro il monitor. Questo perché manca loro esperienza a riguardo e non hanno ricevuto una formazione corretta in merito.

### **Il problema password**

Una ricerca di **Keeper Security** ha mostrato quanto siano deboli e perfino inutili le password usate dalla maggior parte delle persone. Basta pensare che **il 17 per cento delle password utilizzate attualmente è composta dalla sequenza 123456. Seguono 12345678, 1234567890 e 111111.**

Per i pirati è davvero un gioco da ragazzi forzare account protetti in questo modo. Un altro studio rivela che la maggior parte delle persone impiega la stessa password per tutti gli account, da quello della casella di posta a quello per i social e addirittura della banca. Insomma, se da una parte i criminali informatici sono diventati sempre più abili, dall'altra sembra che la gente comune continui a sottovalutare il problema sicurezza. Certo non tutti leggono riviste specializzate come questa, e neanche si informano sul Web, ma ricordiamoci che spesso le cattive abitudini di un amico possono avere riflessi negativi su di noi. Pensiamoci. Se, per esempio, viene violato l'account Facebook di un nostro contatto o di nostro figlio, l'intruso potrà vedere quello che pubblichiamo anche quando noi siamo convinti che il nostro diario sia visibile solo a persone di fiducia. Potrebbe persino condividere video e foto che invece vorremmo mantenere private. Tutti noi dovremmo fare la nostra piccola parte per incoraggiare le persone più vicine ad adottare comportamenti più prudenti e sicuri.

## Cosa ne pensi di

# IL MIO Computer idea!?

**Hai dei suggerimenti, vuoi indicarci degli articoli che ti sono piaciuti o argomenti che vorresti leggere? Scrivi a:**

**[lettori@ilmiocomputeridea.it](mailto:lettori@ilmiocomputeridea.it)**

**Siamo pronti ad ascoltarti!**



# ACCADEMIA

Trasforma la tua passione per la fotografia in un'attività di grande successo!

## Corsi 2017



### I SEGRETI DEL DIGITALE

Tecnica e teoria dalle basi allo scatto evoluto  
Master: **ERMINIO ANNUNZI**



### RITOCOCCO E POST-PRODUZIONE

Sfrutta al massimo Photoshop e Lightroom  
Master: **GIANLUCA CATZEDDU**



### FOTOGRAFIA SUL SET

Come gestire lo shooting in studio  
Master: **MATTEO MACCHIAVELLO**



### BUSINESS SOCIAL PHOTO

Indispensabile per i social media manager  
Master: **AMEDEO NOVELLI**



### FOOD PHOTOGRAPHY

Luci, tecnica e storytelling per fotografare il cibo  
Master: **PAOLO CASTIGLIONI**



Ti appassiona la fotografia e vuoi migliorare le tue capacità? Sei un fotografo e desideri specializzarti o approfondire le tue competenze nella post-produzione e nell'utilizzo di Photoshop e Lightroom?

**Spree Fotografia Accademia** è la struttura formativa di alto livello nata per trasmettere e condividere la passione, la cultura e la tecnica dei migliori professionisti imaging italiani **a chi ama, vive e lavora con le immagini** a ogni livello. **Spree Fotografia Accademia** propone una vasta offerta di corsi e workshop, **diversificati per**

**livello, durata e costo.** Ogni esperienza formativa si basa su esperienze concrete e su progetti didattici ispirati ai trend più attuali del mercato della comunicazione.

**Spree Fotografia Accademia** ti insegna in modo semplice e immediato, un **efficace mix di teoria e pratica sul set**, come ottenere il massimo da ogni progetto fotografico, lavorare nel mercato dei digital media e creare immagini vincenti per generare traffico e attenzione sui social network.



Scopri di più su [www.spreefotografia.it/accademia](http://www.spreefotografia.it/accademia)



# Smartwatch: un PC da polso

**Telefonare, controllare la posta, ascoltare musica, consultare le previsioni meteo, ricevere indicazioni stradali e anche misurare il battito cardiaco: oggi possiamo fare tutte queste cose semplicemente dando un'occhiata all'orologio, purché sia smart**

**C**ome spesso avviene per i nuovi apparecchi tecnologici, anche gli orologi smart, da principio, sono stati snobbati e ritenuti poco più che una semplice moda passeggera, oltretutto un po' bizzarra. In fondo, si diceva, a cosa può mai servire davvero un oggetto del genere? I fatti hanno smentito tutte le obiezioni e se i primi modelli comparsi nei negozi potevano dirsi limitati nelle loro funzioni, il progresso è stato decisamente rapido, al punto da trasformare questi piccoli gadget in concentrati di tecnologia. Anche i più scettici, oggi, devono ammettere che gli smartwatch, o orologi intelligenti, non sono soltanto utili, ma anche belli da vedere e pratici da usare.

### Computer da polso

Uno smartwatch è, a tutti gli effetti, un computer da polso. A un primo esame, almeno dal punto di vista estetico, non ci sono grosse differenze con un orologio tradizionale: abbiamo un quadrante che mostra le ore e un cinturino per l'allacciatura al polso. A fare la differenza sono le funzioni. Al posto delle tradizionali lancette, o delle classiche cifre a cristalli liquidi, gli smartwatch possono contare su un display sensibile al tocco, che può assumere varie forme e colori per adattarsi ai nostri gusti e alle esigenze di ciascuno. Per ciò che riguarda più propriamente le funzioni, queste vanno ben oltre quelle di un semplice orologio. **Lo**

**smartwatch, infatti, può accedere a Internet, installare applicazioni dedicate, riprodurre musica attraverso gli altoparlanti integrati, effettuare e ricevere chiamate telefoniche, gestire i messaggi.** Queste sono soltanto alcune delle possibilità. Gli orologi intelligenti comunicano con il nostro smartphone mediante connessione **Bluetooth**, diventando di fatto una sorta di

schermo remoto che ci permette di svolgere una quantità di operazioni senza dover nemmeno togliere il telefono dalla tasca. Alcuni modelli recenti si spingono oltre, montando una speciale **scheda SIM**, assai simile nelle funzioni a quelle telefoniche. Questo accorgimento li trasforma in dispositivi chiamati anche **PhoneWatch**: telefoni da polso.

---

**Gli orologi intelligenti comunicano con lo smartphone via Bluetooth**

---

## Proprio come i computer, ogni smartwatch ha il suo particolare sistema operativo

### Sistemi operativi

Numerosi colossi della tecnologia si sono buttati a capofitto nella creazione di orologi smart. In questa fase dello sviluppo, pertanto, non esiste un vero standard tecnologico e ogni produttore ha dotato i suoi modelli di caratteristiche peculiari. Intendiamoci, molte di queste funzioni sono abbastanza comuni e possiamo aspettarci di trovarle nella maggior parte dei modelli in commercio. La vera differenza, quella alla quale dobbiamo fare attenzione quando vogliamo acquistare un orologio intelligente, è il sistema operativo. Proprio come i computer, gli smartwatch sono dotati del proprio software e per funzionare in modo ideale, questo deve essere compatibile con quello installato nel nostro smartphone. I più diffusi sono sicuramente **Android Wear**, che assicura la compatibilità con tutti i dispositivi che utilizzano il sistema operativo Android, e **WatchOS**, il sistema specifico per i dispositivi iOS di Apple. A questi se ne aggiun-

gono altri come **Tizen**, basato su Linux e **Pebble**. Quest'ultimo è stato creato proprio per gli orologi della stessa marca, ma può funzionare anche con i sistemi Android e iOS. Alcuni produttori preferiscono appoggiarsi ai colossi più conosciuti per offrire una maggiore compatibilità, ma, **come principio generale, possiamo dire che per garantirsi prestazioni e funzioni al top, è bene che smartphone e smartwatch montino lo stesso sistema operativo.**

### Cosa possiamo fare con uno smartwatch

Una grande quantità di cose. Gli orologi intelligenti, infatti, sono dotati anche di sensori, funzioni GPS e in alcuni casi possono pure resistere all'acqua. I campi d'uso sono quindi molteplici e possiamo citare, per esempio, lo sport, con le tipiche funzioni di contapassi e il controllo di alcuni valori corporei, tra cui pulsazioni e temperatura. Tutto con la massima comodità, poiché per leggere i valori basta guardare il proprio polso.



**Gioielli da indossare** Gli smartwatch non sono soltanto funzionali, ma anche esteticamente curati per vestire qualsiasi polso con eleganza.

L'ambito professionale è certamente ben coperto, con una gestione semplice e accurata delle chiamate, degli SMS e della posta elettronica. Lo smartphone rimane in tasca e una leggera vibrazione sul polso ci avverte dell'arrivo di un'email o di un messaggio, che possiamo leggere al volo sul display per decidere se rispondere subito o rimandare. È particolarmente utile per chi viaggia, dal momento che le informazioni sono prontamente visibili e non è più necessario andare alla ricerca del telefono quando si è alla guida. L'elenco si allunga quando si considerano altre caratteristiche, per

esempio la presenza di piccole fotocamere laterali per scattare foto o riprendere filmati. Considerando poi la connessione tra telefono e orologio, ecco che diventa possibile, per esempio, controllare a distanza la musica riprodotta dallo smartphone, oppure farlo suonare con un tocco sul display dello smartwatch quando proprio non riusciamo a trovarlo.

### Scegliere quello giusto

La varietà di smartwatch in circolazione è tale da confondere le idee. Diciamo subito che il prezzo non è necessariamente una discriminante, poiché possiamo trovare modelli decisamente a buon mercato, si parte da circa 50 €. Consigliamo però di valutare con attenzione la compatibilità con i diversi sistemi operativi, le funzioni disponibili e anche la qualità costruttiva. Non dimentichiamo che parliamo pur sempre di un computer da polso, quindi piuttosto soggetto a urti accidentali e tendenzialmente fragile. È anche importante avere le idee chiare sull'uso che faremo del dispositivo, se professionale o più improntato al tempo libero, e valutare di conseguenza le funzioni alle quali non possiamo rinunciare. Infine, anche l'occhio vuole la sua parte e gli smartwatch, oggi, sono oggetti di moda. Per finire un'ultima nota sulla batteria, che deve garantire una buona autonomia e consentirci di arrivare a fine giornata.

## I migliori modelli



L'orologio qui accanto si chiama **Diamond Ecstasy**, è prodotto da **Goldgenie**, [www.goldgenie.com](http://www.goldgenie.com), in oro 18k e costa circa 128.000 €. Non preoccupiamoci, non serve spendere così tanto, non quando **Alcatel**, <http://bit.ly/2jUJkLZ>, propone il suo **OneTouch** a poco più di un centinaio di euro. Non lasciamoci ingannare: quest'ultimo non è in oro, ma ha tutto quello che serve, è elegante e compatibile con Android e iOS. Molto bello è anche lo **Huawei Watch**, <http://bit.ly/2jUME9K>, zeppo di funzioni, a circa 300 €. Per chi ama **Apple**, la scelta di modelli è vasta e per tutte le tasche. Diamo un'occhiata alla pagina [www.apple.com/it/watch](http://www.apple.com/it/watch). Niente ci soddisfa? **Android Wear** è la risposta, [www.android.com/intl/it\\_it/wear](http://www.android.com/intl/it_it/wear).

# Tutto sotto controllo

FreeMeter è un programma leggero e facile da usare, permette di misurare velocemente le prestazioni del nostro PC, dall'uso della memoria fino allo spazio libero nel disco fisso

**P**uò capitare, a volte, che il nostro computer subisca un calo significativo delle prestazioni, senza che ci sia un motivo apparente. In realtà, le ragioni ci sono, eccome! Spesso la responsabilità è dei programmi che stiamo usando e dal loro modo di influire sulle risorse del sistema. In altre circostanze possiamo avere a che fare con il deterioramento di qualche com-

ponente oppure, banalmente, con la mancanza di spazio libero nel disco fisso. Con **FreeMeter** possiamo avere sempre sott'occhio una piccola finestra che ci consente di controllare rapidamente le prestazioni di tutte le componenti e funzioni più importanti del computer: connessioni, memoria, uso del processore, spazio di archiviazione e molto altro. Il software raccoglie

## A COSA SERVE

Check Up veloce del computer

## DA DOVE SI SCARICA

[www.tiler.com/freemeter/](http://www.tiler.com/freemeter/)

## PUNTI DI FORZA

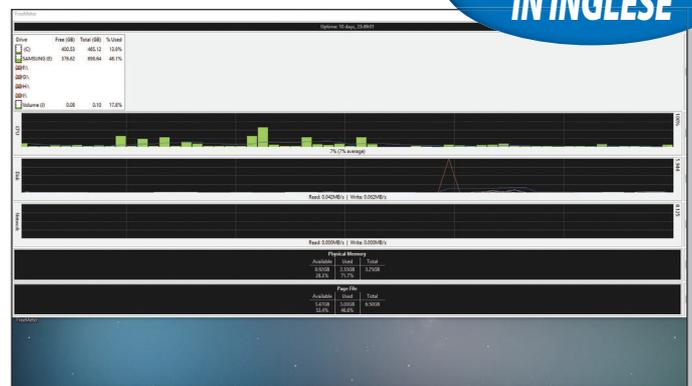
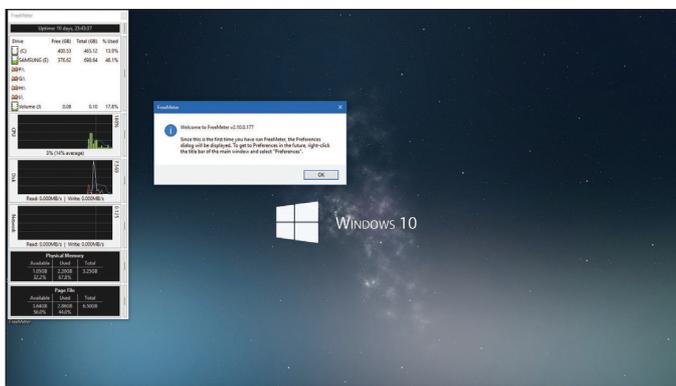
- Una sola finestra in primo piano
- Possiamo decidere quali valori vogliamo misurare
- Non impatta sulle prestazioni
- La finestra delle preferenze contiene tantissime opzioni

i dati in una singola finestra mostrandoci dei grafici che si aggiornano in tempo reale, permettendoci così di capire

dove sono i problemi e cosa li causa. FreeMeter è in lingua inglese, ma possiamo comunque usarlo senza difficoltà.

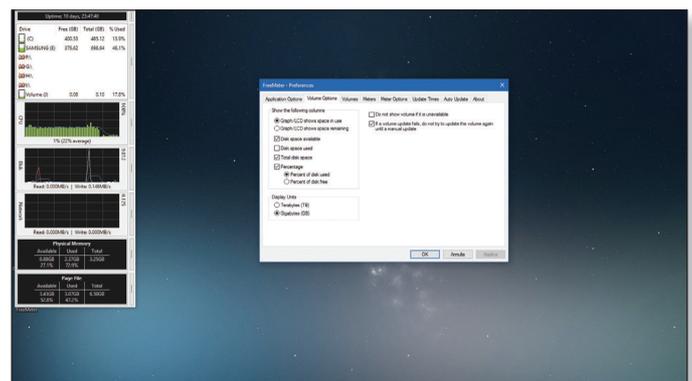
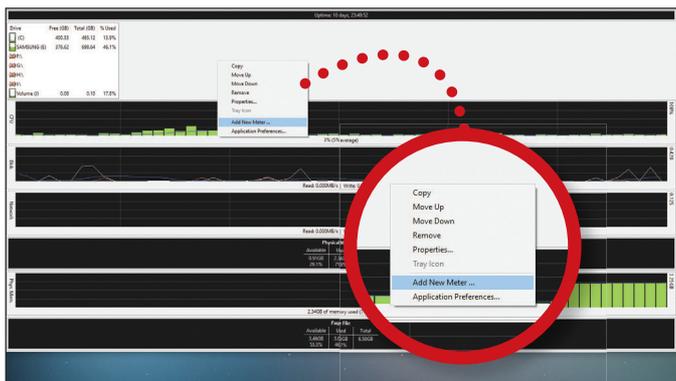
## PRENDIAMO LE MISURE AL COMPUTER

**PROGRAMMA IN INGLESE**



**1 Il primo impatto.** La prima volta che avviamo FreeMeter, visualizziamo una finestra con diversi grafici. Un avviso ci spiega che saranno mostrate le nostre **Preferenze**. Per visualizzare il pannello, basterà un clic destro sulla barra del titolo.

**2 Vista panoramica.** Per avere una migliore visione dei dati, ingrandiamo la finestra del programma trascinandone i bordi sullo schermo. La visuale predefinita mostra, dall'alto in basso, i valori di CPU, Disco fisso e connessioni.



**3 Altre misurazioni.** Per rimuovere una misurazione facciamo clic destro su di essa e scegliamo **Remove** dal menu che compare. Per aggiungerne di nuove, clicchiamo invece su **New Meter** e selezioniamo il valore che ci interessa.

**4 Menu delle preferenze.** Con un clic destro sulla barra del titolo, possiamo accedere alla schermata delle **Preferenze** scegliendo **Preferences**. Questo menu consente di configurare il programma come ci è più comodo.

# Modificare gruppi di foto

Abbiamo scattato molte foto e ora vogliamo convertirle in un formato diverso o applicare a tutte le stesse regolazioni? Con Photopus possiamo trasformarle tutte insieme

**S**cattare fotografie è divertente, ma certo quando sono tante il lavoro richiesto per organizzarle, migliorarle e convertirle in formati diversi può risultare noioso. In questi casi, ci vuole un programma in grado di applicare a più immagini lo stesso tipo di regolazione per poi convertirle tutte insieme nel formato di cui abbiamo bisogno. Lo strumento che fa

per noi si chiama **Photopus**: è gratuito e molto semplice da usare. Oltre alla conversione, questo software dispone di una scelta di effetti, filtri e regolazioni che possiamo selezionare una sola volta per poi applicarli a tutte le foto in un colpo solo. Photopus consiste di una sola schermata, organizzata in modo da consentirci di svolgere le operazioni richieste su grandi quantità di

## A COSA SERVE

Trasforma e converte più immagini insieme

## DA DOVE SI SCARICA

[www.photopus.net](http://www.photopus.net)

## PUNTI DI FORZA

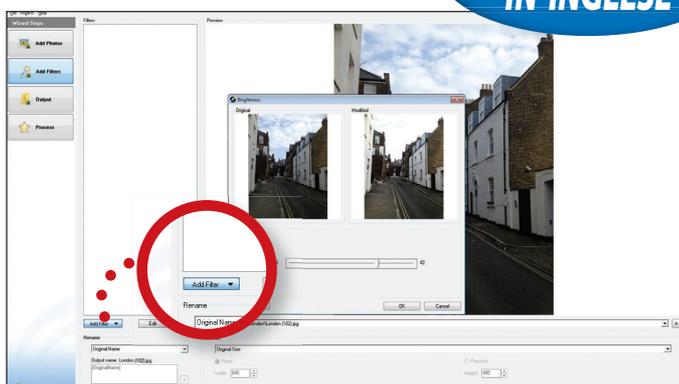
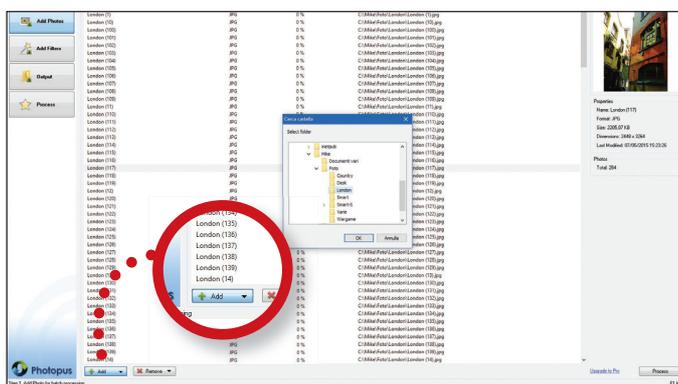
- Facilissimo da usare
- Convertire più immagini nei formati maggiormente diffusi
- Può applicare effetti e regolazioni ai gruppi di foto
- Veloce, efficiente e leggero

foto in soli quattro passaggi: importazione, modifica, scelta delle destinazione e avvio del lavoro. Grazie alla sua sempli-

cità, il fatto che il programma sia solo in lingua inglese non rappresenta un impedimento. Proviamolo subito!

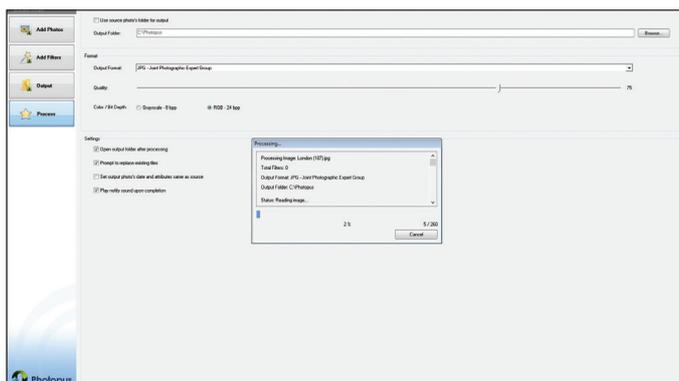
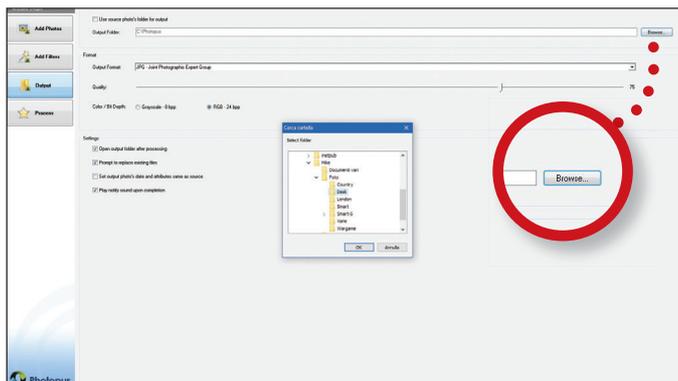
## FOTO PRONTE IN QUATTRO PASSAGGI

PROGRAMMA IN INGLESE



**1** **Aggiungere le foto.** Cominciamo con l'aggiungere alla finestra di Photopus le foto da modificare. Facciamo clic sul pulsante **Add**, in basso a sinistra, per poi selezionare le foto singole oppure un'intera cartella. Confermiamo con **Ok**.

**2** **Regolazioni in un clic.** Se vogliamo, per esempio, schiarire tutte le foto, aumentarne il contrasto o applicare un effetto, selezioniamo l'operazione dal menu **Add Filter**. Regoliamo a piacere le impostazioni e diamo l'**Ok** per proseguire.



**3** **Scegliere la destinazione.** Una volta applicate tutte le modifiche, clicchiamo su **Output**, nella colonna di sinistra, e scegliamo la cartella dove vogliamo vengano salvate le immagini elaborate, facendo clic sul pulsante **Browse**.

**4** **Un clic per finire.** Da quest'ultima finestra possiamo scegliere il formato, selezionandolo in **Output Format**, e il livello di qualità complessivo dell'immagine, spostando il cursore **Quality**. Infine, facciamo clic su **Process**.

•SOCIAL•

## Su Facebook il tempo vola

**M**olti di noi passano parecchie ore navigando su **Facebook** senza neppure rendersene conto. Una ricerca condotta dall'università americana del Kent, poi pubblicata sulla rivista Journal of Applied Social Psychology, evidenzia che, quando ci si connette ai propri social network preferiti, spesso si ha una percezione molto alterata dello scorrere del tempo. A dire la verità lo studio ha coinvolto un campione di persone piuttosto ristretto (solo 44 tra uomini e



donne) ma secondo gli esperti che l'hanno realizzato i risultati dovrebbero essere affidabili e rappresentare una realtà diffusa. Ai partecipanti sono state mostrate diverse immagini, alcune relative a Facebook (pagine profilo, post, eccetera) altre a Internet più in generale (risultati di ricerche, notizie), altre ancora neutre. Passando da una schermata all'altra, gli intervistati dovevano indicare se quanto avevano visto

era stato mostrato loro per un tempo breve oppure lungo. La maggior parte dei partecipanti ha sottostimato il periodo passato a guardare le immagini relative al social in azzurro. Secondo gli studiosi di psicologia, questo indica che l'attenzione prestata a Facebook è diversa da quella dedicata ad altre immagini, un comportamento che potrebbe essere in relazione con la facilità a sviluppare dipendenza dai social.

### INTERNET

#### I programmi che navigano nel web

**Q**uando pensiamo alla navigazione online ci vengono in mente persone come noi, dietro lo schermo di un computer o di un dispositivo portatile. In realtà, più della metà del traffico online non è generato da uomini e donne in carne e ossa ma da software, chiamati **bot**, in grado di svolgere operazioni automatizzate. Stiamo parlando della generazione di semplici messaggi (spesso di spam) ma anche dei programmi che scandagliano il web per indicizzare i siti. A darci un'idea di chi (o meglio di cosa) naviga nel Web è il "Bot Traffic Report" 2016, stilato dalla società **Incapsula**. Non bisogna dimenticare che anche i motori di ricerca che utilizziamo abitualmente per trovare le informazioni che ci servono navigano su Internet! Secondo Incapsula, lo scorso anno sono aumentati i bot buoni (come appunto i browser) mentre sono diminuiti quelli nocivi, sfruttati dai criminali della Rete per bloccare i siti, sferrare attacchi e riempire i blog di commenti inutili. Nel 2016 solo il 48,2% del traffico è stato generato da internauti veri e propri, mentre il 51,8% è da imputare ai bot.

### SICUREZZA

#### Ransomware: il virus più diffuso

**I** virus che attaccano i nostri dispositivi rendendoli inutilizzabili e sequestrando tutti i nostri dati, sono stati in assoluto quelli che sono cresciuti di più nel corso del 2016. Sfruttati sia per frodare i cittadini sia per colpire le aziende, i **ransomware** "prendono in ostaggio" il PC e chiedono in cambio un riscatto. Come abbiamo detto più volte su queste pagine, pagare non è la scelta migliore, perché nella maggior parte dei casi non ci viene restituito il possesso del computer e di ciò che contiene. Gli esperti di sicurezza di **SonicWall** parlano di una vera e propria crescita esplosiva: gli attacchi ransomware sono passati da 3,8 milioni nel 2015 a 638 milioni nel 2016. Il picco è stato registrato a marzo con il balzo da 280 mila a ben 3 milioni. Da gennaio a marzo 2016, le aziende colpite hanno sborsato oltre 209 milioni di dollari per riscattare i computer presi in ostaggio. Purtroppo, si tratta di un tipo di attacco poco costoso per i pirati del Web e anche molto facile da realizzare.

### PRIVACY

#### I televisori che fanno la spia

**S**i chiama **Vizio** l'azienda usa sotto il mirino della Federal Trade Commission (agenzia statunitense indipendente per la tutela dei consumatori). Quanto successo è molto grave: la società avrebbe sfruttato i suoi 11 milioni di televisori smart venduti nel mondo per spiare comodamente la clientela e monitorare le reazioni degli spettatori di fronte al video. L'accusa, che risale al 2015, è stata ora confermata. Vizio ha accettato di pagare circa due milioni di euro di multa per aver installato nei propri apparecchi un software in grado di raccogliere dati sugli utenti senza alcun consenso da parte loro. Oltretutto, le informazioni così accumulate venivano vendute a terzi. Ora, per continuare a "spiare", la società dovrà chiedere e ottenere un esplicito consenso. Inoltre, dovrà cancellare tutti i dati accumulati illegalmente. Anche Microsoft, LG e Samsung sono finite nel mirino delle autorità USA per accuse simili.

## COLLEZIONISTA ANTIQUARIO

ACQUISTA  
DISCHI IN VINILE LP 45 GIRI  
POSTER  
RIVISTE MUSICALI ANNI '60-'70  
ANCHE INTERE COLLEZIONI  
MASSIMA VALUTAZIONE  
338 8357195

## Rispettare il lutto

**F**acebook ha scelto di concedere a tutti i suoi dipendenti un periodo di tempo maggiore per piangere ed elaborare il dolore in caso di lutto. Dieci giorni quando viene a mancare un familiare, che diventano venti nel caso si tratti di una persona molto vicina, come un genitore, un figlio o il coniuge. A dare l'annuncio è stato il direttore operativo della società Sheryl Sandberg. La donna, nel 2015, ha provato

sulla propria pelle cosa significa perdere una persona cara. Oltre ai permessi per lutto, **Facebook** concederà quelli per la cura di un familiare malato: 3 giorni nel caso di un problema poco serio, come l'influenza di un figlio e fino a 6 settimane in situazioni più gravi. A quegli italiani che hanno un contratto a tempo indeterminato questi annunci sembreranno poco significativi, ma nel sistema americano le tutele al lavo-

ratore sono piuttosto scarse. *“La forza lavoro è di gran lunga la nostra più grande risorsa, e abbiamo riscontrato più e più volte che l'impegno per la nostra gente fa sì che la nostra gente si impegni di più per Facebook”*, ha scritto Sandberg.



## L'uomo che vale miliardi di dollari

**O**ttantacinque miliardi di dollari. È il valore della fortuna accumulata da **Bill Gates**, fondatore di Microsoft, dagli inizi della sua carriera ad oggi. L'imprenditore detiene il primato tra gli uomini più facoltosi del mondo ed è anche entrato nella top ten delle persone che hanno messo insieme il patrimonio più alto da quando viene stilata questa classifica. È ovviamente il più ricco anche se prendiamo in considerazione tutti i magnati della tecnologia viventi: la sua fortuna supera quella di Mark Zuckerberg e Jeff Bezos. Bill Gates, pur continuando a donare regolarmente cifre astronomiche in beneficenza, potrebbe diventare il primo trilionario della storia. Accadrà, se il suo conto bancario continuerà a crescere come ha fatto negli ultimi 10 anni, quando avrà 86 anni (nel 2042).

## In diretta dallo smartphone

**N**ella guerra tra i social chi si ferma è perduto. Dopo il lancio dello streaming mobile su Facebook, Instagram e Twitter, anche **YouTube** si mette al passo con la concorrenza, consentendo di realizzare le dirette dall'applicazione per tablet e smartphone. Il social, nato proprio per la condivisione dei video amatoriali, è stato tra i primi a supportare lo streaming, nel "lontano" 2011. Finalmente YouTube lancia il supporto (gratuito) per le dirette video a 360 gradi da smartphone e tablet, con risoluzione ultra HD. I test per lo streaming mobile sono iniziati lo scorso anno, ma

solo ora la funzione è disponibile per un numero significativo di utenti, anche se non ancora per tutti. La diretta streaming da mobile, infatti, integrata nell'applicazione YouTube, attualmente può essere utilizzata solo dai canali che hanno più di 10 mila iscritti. Presto, promettono da Google, dovrebbe diventare alla portata di tutti. Sfruttare la nuova funzione è semplicissimo: basta aprire l'app sul proprio dispositivo e fare tap su "live!". Attualmente il successo delle dirette streaming è appannaggio di Facebook, che nell'ultimo anno ha investito parecchio nella sua modalità Live, e di In-

stagram. L'idea, lanciata inizialmente da Periscope (app poi "assorbita" da Twitter) piace molto agli appassionati di fotografia e a chi ama condividere piccoli e grandi momenti della propria giornata con gli amici virtuali.



## Diplomazia in chiave digitale

**L**a **Danimarca** sarà il primo Paese al mondo a dotarsi di un ambasciatore digitale. Ad annunciarlo è l'attuale ministro degli Esteri danese Anders Samuelsen. Questa nuova figura si occuperà di "Techplomacy", un neologismo inglese che potremmo tradurre con l'espressione italiana "Tecno-diplomazia". Si tratta di un ruolo molto importante (la persona che lo ricoprirà nel momento in cui scriviamo non è ancora stata nominata). L'incaricato, in-

fatti, potrà stipulare accordi con le aziende tecnologiche, toccando temi caldi come la privacy e la sicurezza dei dati, e avrà il dovere di mantenere buoni rapporti con i principali attori di questo potente mercato. *«La tecnologia fa parte della vita quotidiana dei cittadini danesi – ha sottolineato il ministro Samuelsen in un'intervista al Washington Post – dobbiamo smetterla di guardare al passato e iniziare a pensare a come potrebbe essere il mondo nel futuro. Penso che l'istituzione di un*

*ambasciatore digitale rappresenterà un immenso successo per la Danimarca e sono convinto che presto molti altri paesi copieranno questa nostra idea».*



## La fantascienza diventa realtà

**G**razie a un accordo tra il **Politecnico di Torino** e l'azienda sanitaria Asl To3, alcuni dispositivi fantascientifici potrebbero presto diventare di uso comune. Stiamo parlando di un'applicazione che consente di monitorare le ulcere grazie all'uso di uno smartphone, di una stampante in grado di sfruttare molecole biologiche così da realizzare innesti per i trapianti senza rischio di rigetto, ma anche di carrozzine per disabili che salgono i gradini in totale autonomia e sicurezza. Questi progetti, ideati da studenti e ricercatori del Politecnico di Torino, verranno presto sperimentati nella vita reale. Si tratta di un accordo importante per velocizzare il percorso che porta la tecnologia dai laboratori alle case, agli ospedali e alle strade: mette concretamente in contatto un ente che fa ricerca e il mondo sanitario, dove le innovazioni devono trovare poi un'applicazione.

# Un sito più visibile grazie a social e newsletter

Sfruttiamo le potenzialità dei social per far conoscere a più persone possibile il nostro sito. Possiamo anche pubblicizzare i nuovi post inviando a chi è interessato una newsletter!

Il successo del nostro sito WordPress è destinato a dipendere sempre di più dai social network. Con oltre due miliardi di accessi al giorno, Facebook, Twitter e gli altri sono diventati l'elemento di maggiore attrazione per gli internauti, che scelgono cosa guardare e dove navigare in base a quello che scoprono attraverso i social, soprattutto grazie al meccanismo della condivisione, che moltiplica la visibilità dei post e li rende accessibili in poco tempo a migliaia di persone. Anche se gestiamo un sito amatoriale con pochi visitatori, non possiamo permetterci di sottovalutare i social. Inoltre, oggi è molto semplice consentire ai visitatori del nostro sito di condividere gli articoli che trovano più interessanti tramite Facebook, Twitter, eccetera. **Basta sfruttare uno dei tanti plugin che permettono di inserire nelle pagine del nostro sito dei semplici pulsanti di condivisione dei post.** In questo

modo, chi legge un articolo che abbiamo scritto e lo trova interessante non dovrà fare altro che cliccare sul simbolo del social network che preferisce, per condividere subito il post con i suoi contatti. Uno dei plugin più semplici e allo stesso tempo più completi da usare a questo scopo è sicuramente **ShareThis**, che potremo scaricare gratuitamente dal Pannello di Controllo di WordPress e che consente di gestire più di 80 social differenti. In pratica, tutti quelli ad oggi presenti sul web, partendo da Facebook, Twitter, Pinterest e LinkedIn. A fianco del simbolo di ciascun social appare un contatore che ci permette di vedere in tempo reale il numero delle condivisioni effettuate dai visitatori.

### Da Facebook al sito

Oltre a consentire la condivisione di un nostro post su Facebook utilizzando un plugin, possiamo fare pure

il contrario, sincronizzando i post che appaiono sulla nostra bacheca di Facebook in modo che vengano pubblicati anche in WordPress. Per far-

lo è sufficiente scaricare un plugin come **Facebook Feed**, che permette di sincronizzare oltre al social in azzurro i nostri account di Twitter e In-



*ShareThis permette di sistemare, all'interno delle pagine del nostro sito, i pulsanti con il simbolo del social network. Usandoli i nostri visitatori potranno condividere il post che stanno leggendo. È possibile inserire fino a 80 differenti social: tutti quelli disponibili sul Web.*

stagram. In pratica, potremo combinare i messaggi dei tre social in un unico flusso informativo da visualizzare nella colonna di sinistra del sito o in un box. Potremo anche scegliere il numero massimo dei post e la grafica con cui verranno proposti ai visitatori.

### Integrazione totale

Per integrare al massimo i cinguettii di Twitter con il nostro sito in WordPress, uno dei plugin più interessanti è sicuramente **Twitter Feed**.

Oltre a permetterci di replicare sul nostro sito i tweet delle persone che seguiamo, questo plugin consente anche di installare quattro differenti pulsanti: Tweet, Follow, Mention e Hashtag. In questo modo, i visitatori potranno condividere i nostri articoli con i loro follower, citare i post che ritengono più interessanti e creare degli hashtag, cioè parole chiave che facciano riferimento al nostro sito. Un plugin come **Social Login**, infine, permette di effettuare

## Condividere un articolo su Facebook ne moltiplica le possibilità di visualizzazione

l'accesso al blog sfruttando le principali piattaforme sociali. In pratica, i navigatori potranno commentare ed accedere al nostro sito senza registrar-

si, semplicemente fornendo i dati di accesso a Facebook, Google o altri social a cui sono già iscritti. Molto più comodo per tutti!

## DA FACEBOOK AL NOSTRO SITO

Visto che Facebook è diventato l'approdo preferito dalla maggior parte dei navigatori, può essere utile replicare sul sito WordPress le notizie che appaiono nella nostra pagina del social network. **Facebook Feed Plugin si scarica gratuitamente dal Pannello di Controllo del nostro sito WordPress e una volta installato e attivato diventa pronto all'uso in pochi minuti.** Basta inserire le credenziali del nostro account Facebook e incollare il codice fornito dal plugin dove vogliamo che il flusso di notizie venga visualizzato. Possiamo sistemarlo al termine di un articolo, in una colonna laterale o all'interno di un widget dinamico. Trattandosi di un plugin di tipo responsive, funzionerà senza problemi anche sui piccoli schermi di smartphone e tablet. Se poi all'interno del post di Facebook è presente un video, potremo decidere di mostrarlo direttamente nella pagina del blog oppure di dirottare i visitatori su Facebook o su di un sito esterno per la visione. Volendo, potremo anche scegliere di mostrare solo una categoria di post.



## ACCESSI CONTROLLATI E SICURI

Per evitare decine di commenti di spam è sempre meglio impostare l'autorizzazione al commento prima della sua pubblicazione. Operazione che richiede tempo e non è sempre ben vista da parte di chi partecipa al blog lasciando la sua opinione. L'alternativa è quella di consentire la pubblicazione immediata dei commenti a chi è registrato sul sito oppure a chi fornisce i dati del proprio account su un social network. Registrarsi ad ogni singolo sito che ci interessa richiede tempo e non tutti sono disponibili a farlo. Per questo è decisamente meglio consentire l'accesso attraverso uno dei principali social come Facebook, Twitter o Instagram. In questo modo, nella maggior parte dei casi, non rischieremo commenti deliranti. **Il plugin Social Login permette di inserire dove desideriamo** (in fondo all'articolo, nella barra laterale o semplicemente nella finestra dei commenti), **una serie di pulsanti con i nomi dei principali social network.** Una volta scelto quello che interessa, al navigatore basterà inserire user name e password per commentare.



## UN SITO A MISURA DI TWEET

Twitter è il social network ideale per un sito personale che usa WordPress. Il limite di 140 caratteri permette, infatti, di integrare comodamente e in tempo reale il flusso dei tweet delle persone che seguiamo. **Widget Twitter consente ai visitatori del nostro sito non solo di seguire i nostri tweet ma anche di condividere a loro volta con i propri follower gli articoli che più li hanno coinvolti.** Il plugin Widget Twitter permette di aggiungere quattro pulsanti (Tweet, Follow, Mention, Hashtag) che potranno essere inseriti in qualsiasi posizione della pagina o della barra laterale. Volendo, se abbiamo a disposizione diversi account, potremo anche inserire più di una timeline in modo da fornire il maggior numero di informazioni e notizie possibile. Impostare il plugin è semplice, dopo averlo attivato e avere confermato i nostri dati di accesso al social potremo scegliere non solo la posizione ma anche la dimensione della timeline e dei singoli pulsanti. La funzione Mention consente di condividere il contenuto del post persino con un solo contatto.



# Realizziamo una newsletter

Per conquistare definitivamente i nostri lettori possiamo realizzare e inviare una newsletter, cioè una mail che "sponsorizzi" i nuovi articoli del blog ogni volta che vengono pubblicati

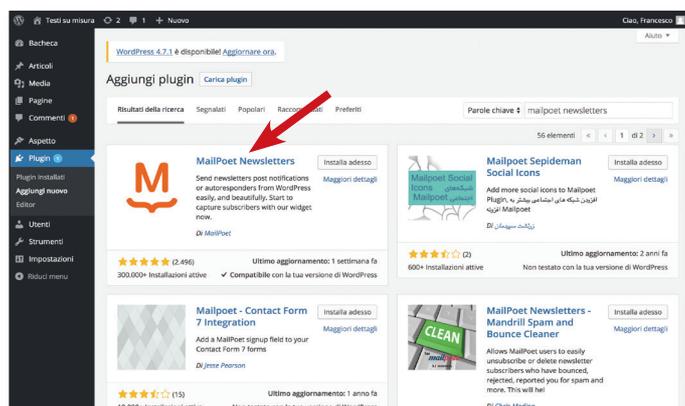
La maggior parte dei nuovi visitatori, che arrivano sul nostro sito attraverso i motori di ricerca o perché hanno cliccato un link visto sui social network, difficilmente torneranno a trovarci. A meno di non andare a recuperarli noi attraverso una newsletter, cioè un'email che riassume in modo accattiva-

vante l'ultimo o gli ultimi post pubblicati. Naturalmente dovremo avere il loro consenso e l'indirizzo email, ma se l'articolo che hanno letto gli è piaciuto è possibile che vogliono anche registrarsi, visto che si tratta di un'operazione totalmente gratuita e veloce. Il plugin che abbiamo provato per questo tutorial è **Mail**

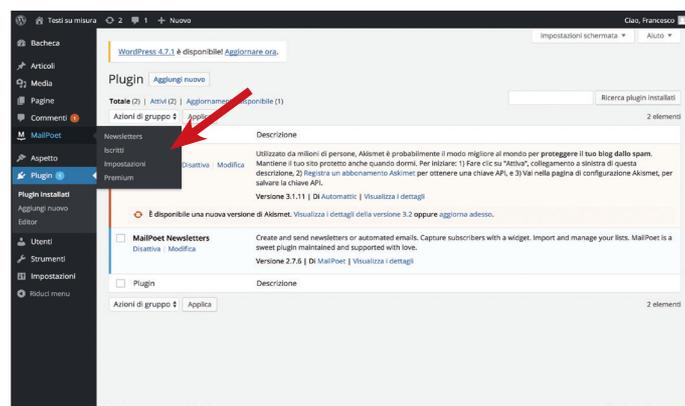
**Poet Newsletters**, uno strumento valido e semplice da usare, che consente di realizzare e inviare una newsletter ai contatti. Potremo scegliere se mandare l'email in automatico e impostare il numero di articoli da integrare. Mail Poet Newsletters permette inoltre di inserire i social bookmarks, cioè degli speciali

pulsanti che consentono di condividere la newsletter su piattaforme come Facebook o Twitter. Inoltre, potremo inserire tutte le immagini che desideriamo e personalizzarne lo stile utilizzando uno dei temi predefiniti. L'invio è gratuito fino a 2.000 sottoscrittori, dopodiché si passa al servizio Premium.

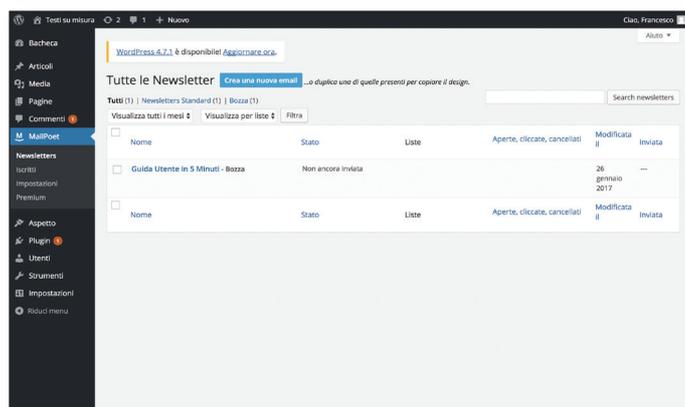
## ATTIRIAMO I VISITATORI SUL SITO



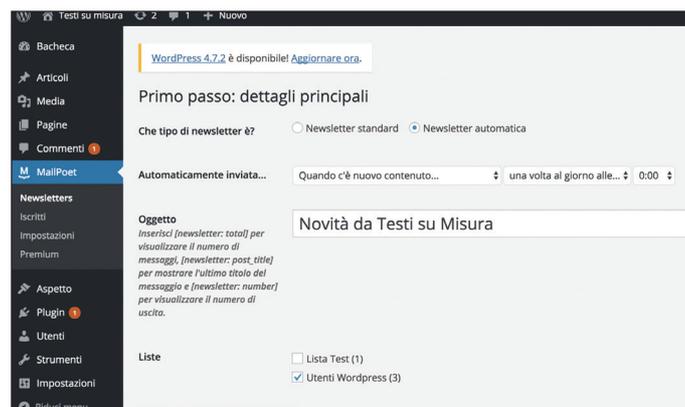
**1 Ricerca interna.** Dalla sezione **Plugin** del Pannello di Controllo selezioniamo **Aggiungi Nuovo** e nella casella di ricerca inseriamo **Mail Poet Newsletters**. Il plugin è completamente gratuito fino a 20.000 destinatari.



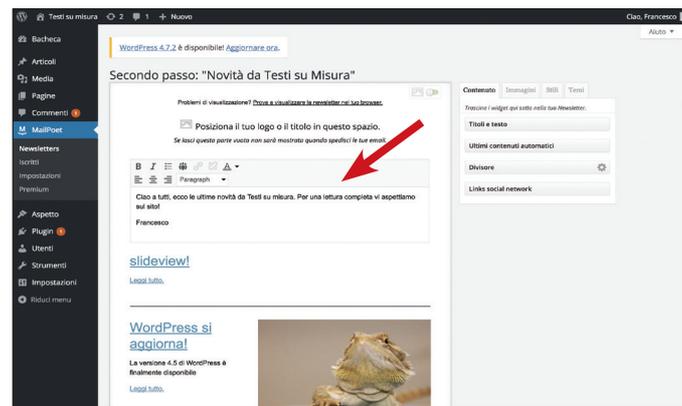
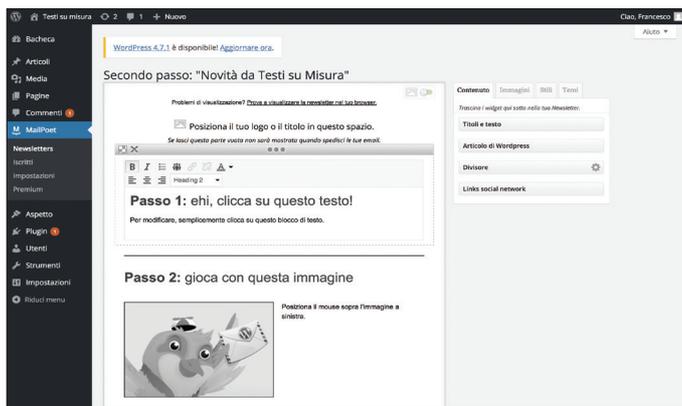
**2 Iniziamo subito.** Facciamo clic sulla voce **Mail Poet Newsletters** che si trova nella barra di sinistra, sotto ai commenti. Visualizziamo 4 sottovoci. Clicchiamo su **Newsletter** per iniziare a comporre il messaggio.



**3 Originale o duplicata.** La prima volta che apriamo la finestra Newsletter, possiamo utilizzare il modello **Guida Utente in 5 minuti** oppure creare tutto da zero. Noi abbiamo optato per la prima soluzione.

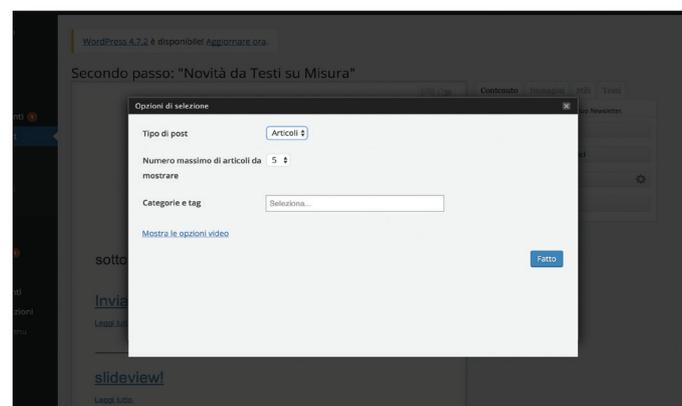
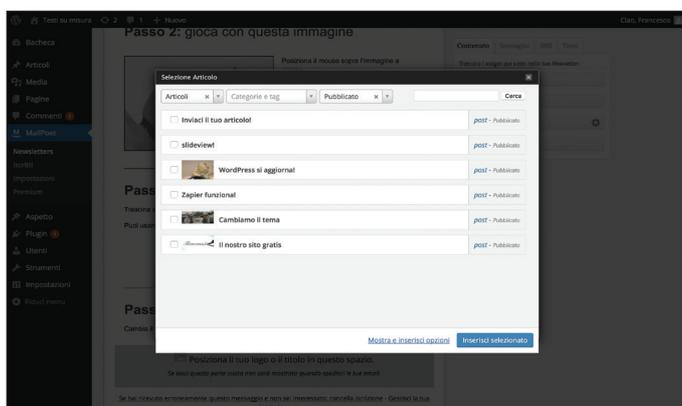


**4 Il primo passo.** Innanzitutto dobbiamo scegliere se creare una newsletter automatica, che venga spedita ogni volta che realizziamo un nuovo post, oppure una standard da inviare manualmente (consigliata). Poi inseriamo il titolo.



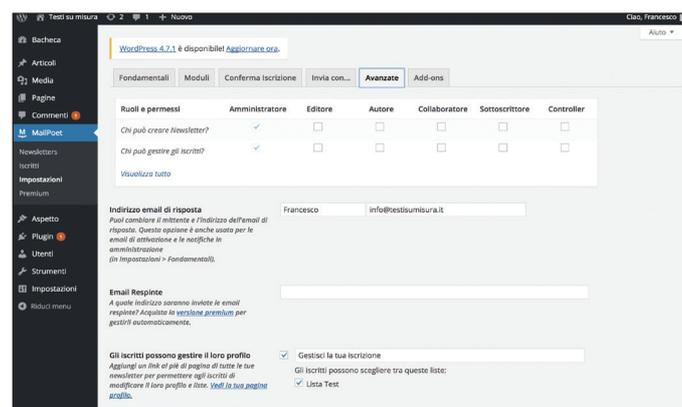
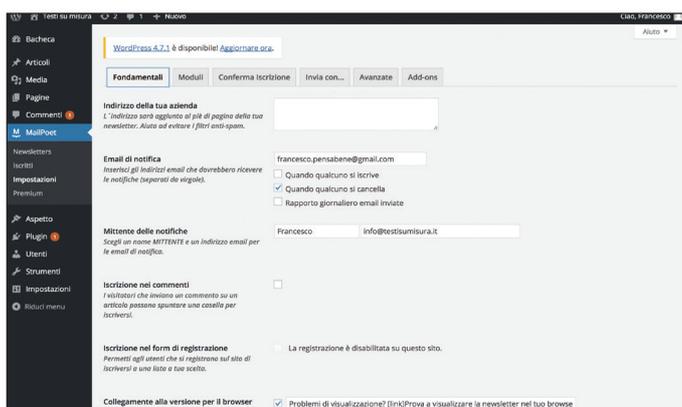
**5 Logo e messaggio.** Se il nostro sito ha un suo logo dobbiamo trascinarlo nella casella superiore, poi possiamo inserire un messaggio rivolto alle persone che riceveranno la newsletter per eventuali saluti e comunicazioni.

**6 Inserire i widget.** Nella colonna di destra ci sono i quattro widget che dobbiamo semplicemente trascinare nella finestra centrale per comporre la nostra newsletter. Oltre al titolo e ai contenuti ci sono anche i pulsanti di condivisione social.



**7 Inserimento articoli.** Se non vogliamo che gli articoli vengano aggiunti in automatico alla newsletter selezioniamo direttamente noi quelli da inserire. Si tratta di una scelta consigliabile soprattutto per il primo invio.

**8 Selezione automatica.** Se invece abbiamo scelto la modalità di inserimento automatico dei post, dobbiamo selezionare il numero massimo dei contenuti per newsletter ed eventualmente limitare l'inserimento a una sola categoria.



**9 Impostazioni.** La voce **Impostazioni** del menu principale del plugin richiede di inserire tutti i dati relativi al nostro sito e un indirizzo email. Possiamo scegliere di essere avvisati quando qualcuno si cancella dalla newsletter.

**10 Avanzate.** Le **Impostazioni Avanzate** di Mail Poet Newsletters permettono di indicare più persone autorizzate a creare la newsletter e gestire gli iscritti. Inoltre, potremo consentire a chi si registra di modificare il proprio profilo.

# MUFFA E CONDENSA?

**SUPEROFFERTA!**

DA OGGI NON PIÙ CON



# SMUFFOLO

LA TUA CASA RESPIRA

PRIMA



DOPO



► La biancheria si **ASCIUGA** prima

► Non più **CATTIVI ODORI** di cucina o del bagno

► Basta vetri **APPANNATI**

► **RIDUCE L'UMIDITÀ** in eccesso

► Mai più aria **VIZIATA** e inquinata



## FACILE DA INSTALLARE



LIBERA LA CASA DA ALLERGENI



FA RESPIRARE GLI AMBIENTI



ECONOMICO ECOLOGICO

Bello da vedere!

[ordini@smuffolo.it](mailto:ordini@smuffolo.it)

**TELEFONA SUBITO** ►

pezzi limitati alla campagna di lancio

☎ 02 80886782

**OFFERTA**  
**299,00 €**  
**FINO AL**  
**31/03**

anziché 450 € / SCONTO 33,56%

>> **A CASA TUA IN 48 ORE** <<

versione completa  
di controller e alimentatore



[www.smuffolo.it](http://www.smuffolo.it)





# I libri cartacei godono ancora di ottima salute

Da anni si parla della fine imminente del libro cartaceo, obsoleto rispetto ai moderni eBook, ma quel momento non è ancora arrivato. Le pagine fruscianti, da toccare con mano, conservano il loro fascino

**G**li esperti di nuove tendenze e tecnologie ne parlano già da tempo: il libro cartaceo ha i giorni contati. In effetti, ci sono tutti i presupposti perché questa affermazione corrisponda al vero, ma sono appena stati pubblicati i dati di una ricerca che rimette tutto in discussione. Vediamo di cosa si tratta.

## Lunga vita alla carta

Secondo i risultati dell'indagine condotta da Gallup, [www.gallup.com](http://www.gallup.com) (società statunitense che si occupa da anni di ricerche di mercato), i libri cartacei godono di ottima salute. Si tratta di dati che analizzano solo la realtà americana, ma che gli esperti considerano significativi anche per il resto del mondo. Cominciamo con il numero più importante: la quantità di lettori nel corso del 2016 è rimasta identica a quella del 2002, il che è interessante, poiché allora smartphone e social network non avevano ancora guadagnato un posto di grande rilievo nelle nostre vite. Nonostante le nuove tecnologie, quindi, gli americani hanno acquistato e (presumibilmente) pure letto, la stessa quantità di libri cartacei di quindici anni fa. Non è tutto. Il dato che davvero spiazza i sostenitori del progresso è che la stragrande maggioranza degli intervistati, oltre il 70%, ha dichiarato di preferire il

classico formato cartaceo a quello digitale, audiolibri compresi. Questo proprio non se lo aspettava nessuno.

## Buone notizie per tutti gli scrittori

In Italia la vendita dei libri ha subito un tracollo spaventoso negli ultimi anni. Tra il 2011 e il 2014, infatti, il mercato editoriale nostrano ha perso qualcosa come l'11,5% circa del proprio valore. Ebbene, dal 2015 la tendenza (fortunatamente) si è invertita e **per la prima volta dopo tanti anni, il fatturato delle vendite dei libri cartacei è tornato a salire**. I dati sono quelli di AIE, l'Associazione Italiana Editori. Per chi è curioso alla pagina <http://bit.ly/2jsPksm> è possibile leggere o scaricare il rapporto completo. Su queste pagine ci limitiamo ad un breve riassunto: i dati positivi del 2015 sono confermati anche per la prima metà del 2016.

## Vittoria per tutti

Nel file redatto da AIE si legge chiaramente che gli indici di

## Per ora a vincere è sempre la cara, vecchia libreria...

Anche per ciò che riguarda i luoghi dove fare incetta di libri, le nuove tecnologie non sembrano in grado di scardinare le nostre abitudini. Il grosso delle vendite di libri, ben oltre il **72%, avviene ancora nelle librerie**. Le grandi catene sono in vantaggio sui negozi indipendenti, sebbene non di molto. Le librerie online conquistano circa il 14% sul totale delle vendite. Autogrill e supermercati, invece, stentano a farsi conoscere come luoghi di approvvigionamento di cultura. Chi legge, va in libreria.



## Torna l'analogico

*I dischi in vinile vendono più della musica digitale, i fotografi tornano alla pellicola e gli scrittori alla carta. Tutti i dati di vendita lo confermano. Cresce anche il numero di chi si autopubblica: circa 30.000 autori negli ultimi anni.*

vendita hanno tutti il segno positivo. In particolare, l'editoria per ragazzi ha fatto registrare una crescita notevole, sia per quanto riguarda i titoli

stampati, sia più in generale come quota di mercato. Gli eBook, in realtà, nel nostro Paese vanno benissimo, con un aumento dei titoli pubblicati pari a oltre il 20%. In generale è stabile il numero delle case editrici, ma abbiamo più testi da leggere, più varietà e più formati tra cui scegliere. Non mettiamo in dubbio che il futuro sia digitale, ma certo l'editoria su carta ha ancora molto da dire e i libri tradizionali non sembrano destinati a scomparire tanto presto.

**Il 70% degli intervistati ha dichiarato di preferire il formato cartaceo a quello digitale**

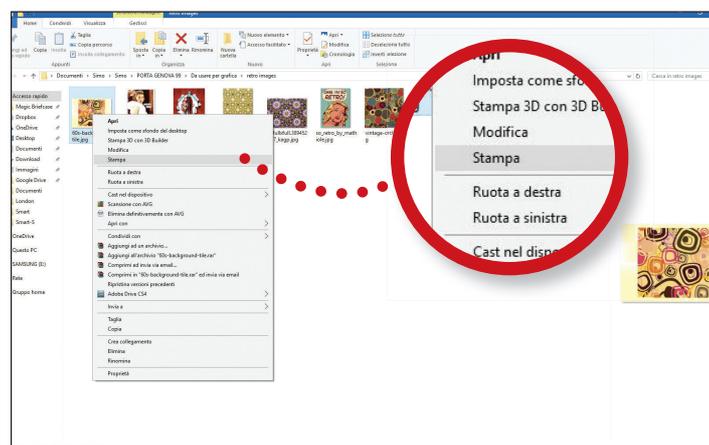
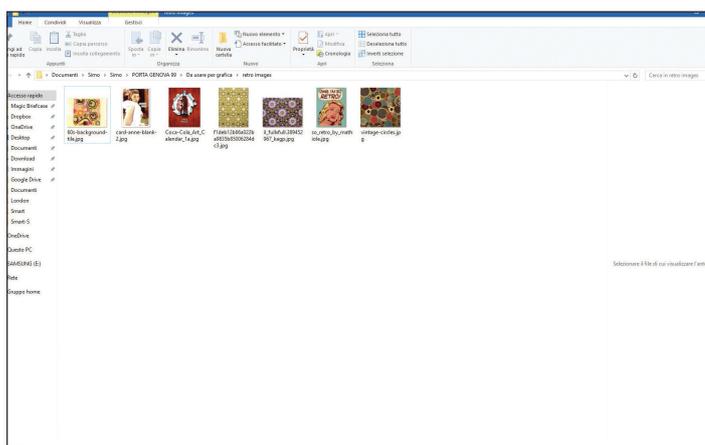
# Stampare in formato PDF direttamente da Windows

Se abbiamo la necessità di trasformare un documento in PDF, che sia di testo oppure un'immagine, non serve installare un programma: Windows 10 può fare tutto da solo

**T**ra le tantissime novità e funzioni extra introdotte da Windows 10, alcune sono piuttosto nascoste o comunque meno appariscenti di altre, ma non per questo poco utili. Per citarne una, il sistema operativo ora dispone di una funzione che si aggiunge al classico menu Stampa e permette di trasformare

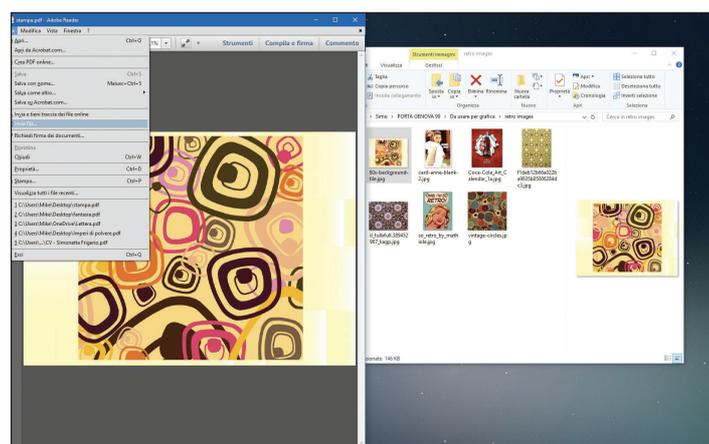
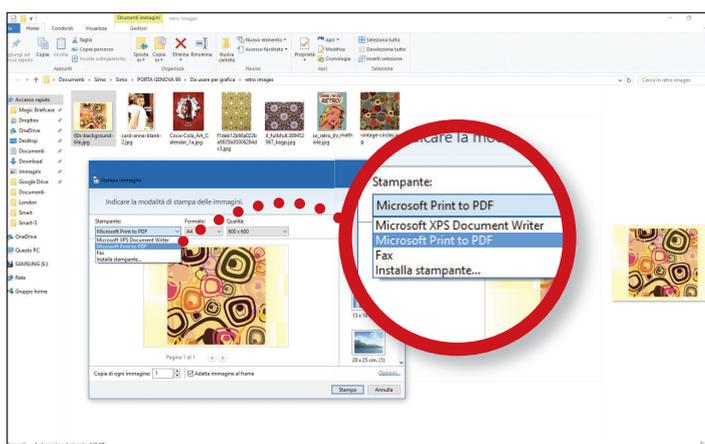
all'istante un documento in un file di tipo **PDF**. Si tratta di un piccolo accorgimento, ma che si rivela assai comodo quando si tratta, per esempio, di condividere un documento di testo o un'immagine con un amico o un collega in modo veloce, con la sicurezza che il file sarà visualizzato correttamente dall'altra parte. Per accedere a

questa funzione non dobbiamo fare altro che un clic sul comando di stampa e, dal menu, selezionare l'opzione che ci serve. In alcuni casi, come per le immagini, questa sarà disponibile nell'anteprima. In altri, come per gli editor di testo, dovremo passare dal menu per la stampa. Il PDF ottenuto può poi essere spedito o condiviso.



**1** Scegliamo il file da convertire. Se si tratta di un file di testo, apriamo il programma con cui lo abbiamo creato. Per le immagini, invece, basta un doppio clic per vederle in anteprima.

**2** Un sistema ancora più veloce è quello di fare clic sull'immagine con il pulsante destro del mouse e, dal menu contestuale, scegliere il comando **Stampa** per accedere alla funzione.



**3** Ora, nella finestra che compare, rivolgiamo la nostra attenzione al menu **Stampante**. Facciamo clic sulla freccia per aprirlo e da qui selezioniamo la voce **Microsoft Print to PDF**.

**4** Clicchiamo su **Stampa** e indichiamo dove vogliamo salvare il file nel computer. Poi attendiamo il termine dell'operazione, di solito molto veloce. Il file così creato è subito utilizzabile.

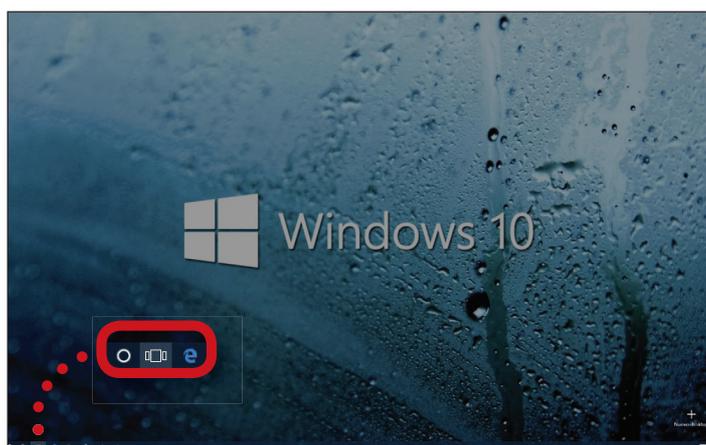
# Sfruttare tutte le comodità dei Desktop Multipli

Una delle funzioni più interessanti di Windows 10 è quella dei desktop multipli, detti anche virtuali. Scopriamo che cosa sono e perché dovremmo usarli per il nostro lavoro

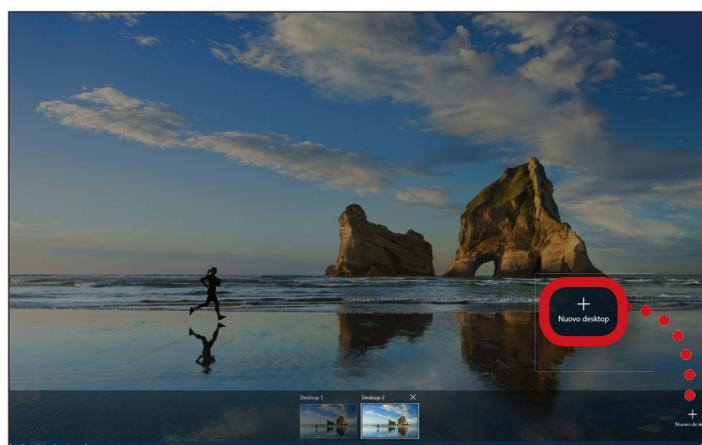
**C**i possono essere diverse situazioni in cui la funzione dei **Desktop virtuali** di Windows 10 può farci comodo. Di base, infatti, questa opzione consente di impostare più di un desktop, ognuno dei quali può contenere differenti configurazioni di programmi e strumenti. Il caso più comune è quello in cui non

siamo i soli a usare il computer di casa: la funzione ci permetterà allora di creare un desktop specifico per ciascuna persona, con i relativi programmi più usati sempre a portata di mano. Un'altra eventualità è quella in cui serve avere a disposizione più scrivanie, una per ogni lavoro da svolgere. Immaginiamo, per esempio, di creare

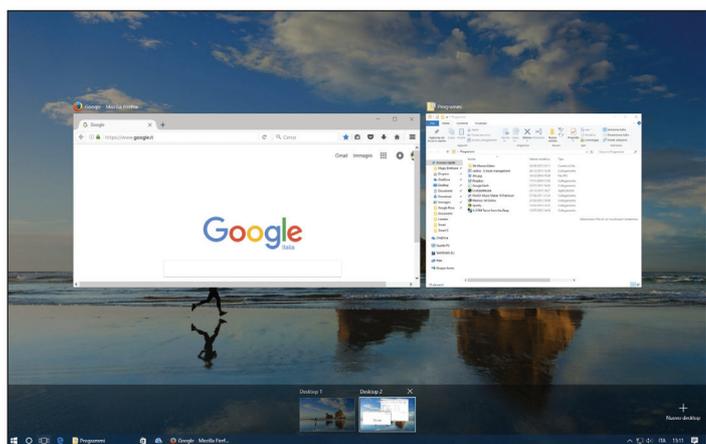
un desktop per quando vogliamo giocare, un altro per scrivere e un altro ancora per il montaggio video. Creare desktop virtuali è semplice, così come lo è esplorarli e passare dall'uno all'altro in base alle nostre esigenze. Un clic sul comando Visualizzazione attività, nella barra dei menu, è tutto quello che serve.



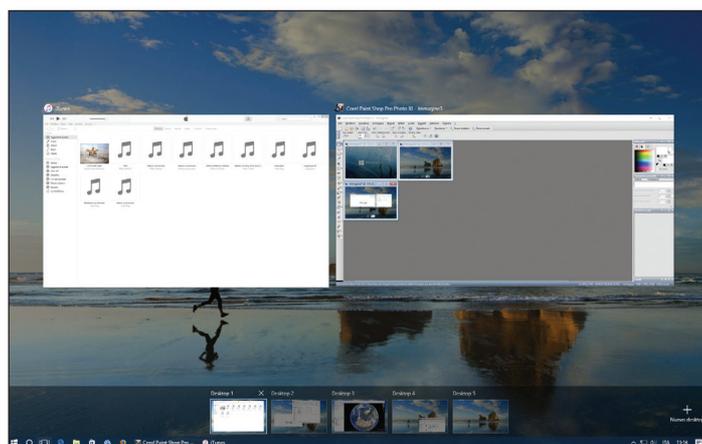
**1** Per accedere ai desktop virtuali, basta un singolo clic sull'icona che si trova in basso a sinistra nella barra, accanto a quella di Cortana. Vedremo il desktop scuirsi leggermente.



**2** Creiamo subito una nuova scrivania cliccando sul comando **Nuovo desktop**, in basso a destra. Il desktop comparirà in basso nello schermo, accanto a quello principale.



**3** Facciamo clic sul nuovo desktop e, per fare una prova, apriamo qualche finestra o aggiungiamo un collegamento alla scrivania. Vedremo che il desktop principale resterà inalterato.



**4** Possiamo creare quanti desktop vogliamo e passarli in rassegna con un clic sulla rispettiva icona nella barra, oppure con i tasti **Win+Tab**. Per cancellarne uno clicchiamo sulla **X**.

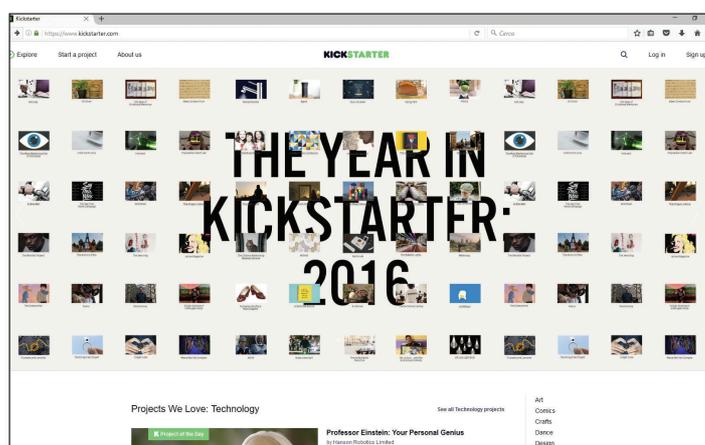
# Sostenere una raccolta fondi sul sito Kickstarter

Scopriamo come funziona il celebre portale che permette di raccogliere soldi per realizzare progetti creativi. Possiamo partecipare a una Campagna, finanziando un'idea nuova e originale

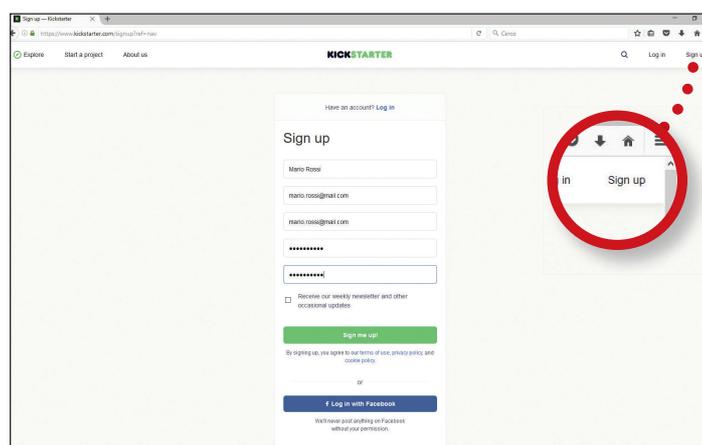
La piattaforma **Kickstarter** riscuote sempre più successo, al punto da essere aperta ormai da tempo anche ai progettisti e ai creativi italiani. Stiamo cercando il gioco dei nostri sogni? Un film che nessun colosso del settore ha intenzione di produrre? Diamo

un'occhiata a Kickstarter e potremmo scoprire che forse qualcuno sta cercando di realizzare proprio ciò che abbiamo in mente. Se troviamo quello che ci interessa, il passo successivo è partecipare alla *Campagna*, ovvero al tentativo di finanziamento del progetto. Viene previsto

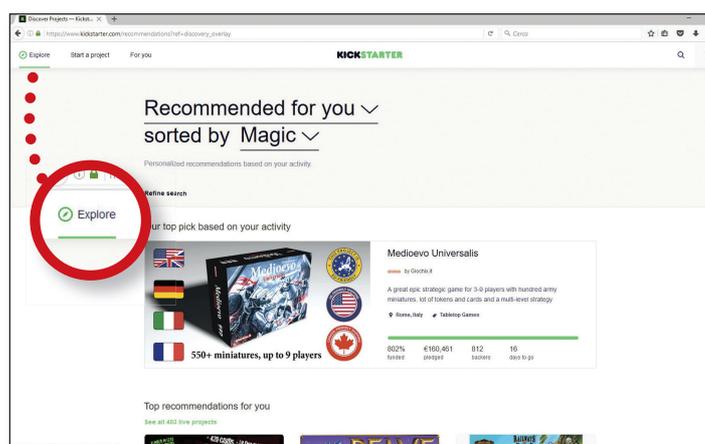
un periodo di tempo, di solito una ventina di giorni, in cui chi è interessato può versare una quota per consentire agli ideatori di raccogliere i fondi necessari. Se la campagna va a buon fine l'idea verrà realizzata e riceveremo a casa quanto ci è stato proposto in cambio.



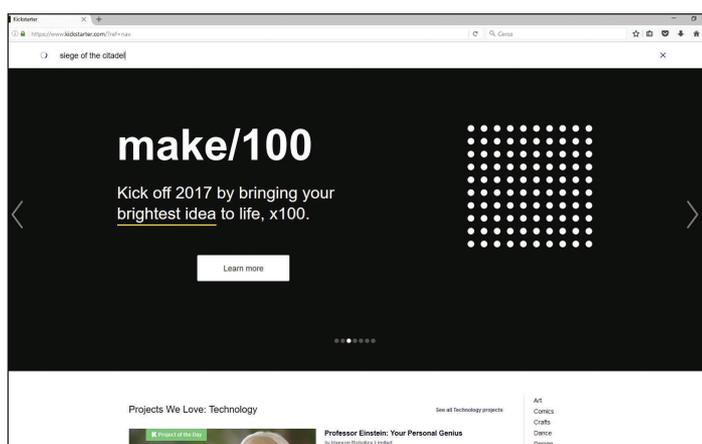
**1** Kickstarter si trova all'indirizzo [www.kickstarter.com](http://www.kickstarter.com). La piattaforma ospita anche molti progetti italiani, ma sfortunatamente è solo in lingua inglese. Partiamo con l'account.



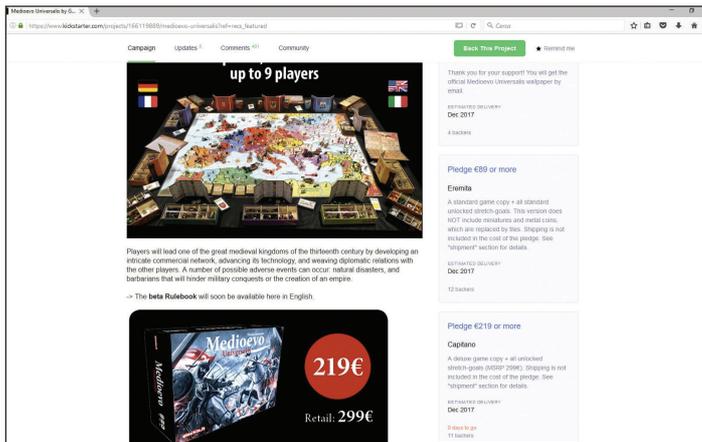
**2** Facciamo clic su **Sign Up** in alto a destra e creiamo il nostro account con nome utente, indirizzo di posta elettronica e password. Volendo, possiamo anche accedere via Facebook.



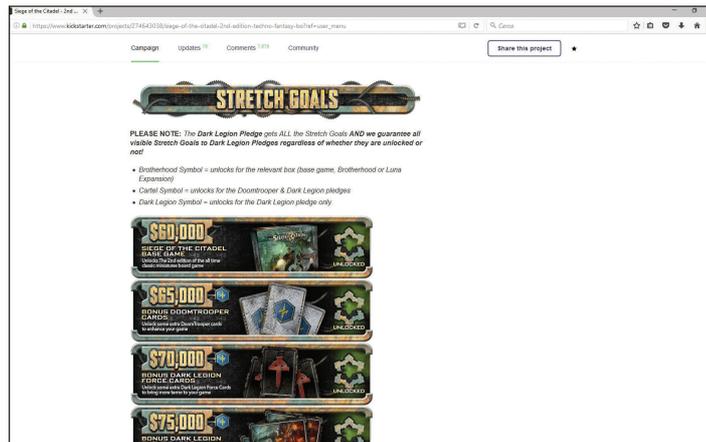
**3** Ci sono due modi per scoprire progetti su Kickstarter. Il primo è fare clic su **Explore** e scegliere una categoria, oppure seguire i consigli **Recommended for you** offerti dal sito.



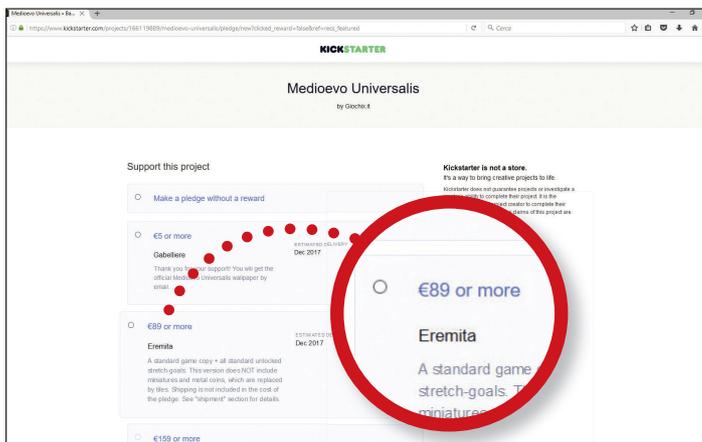
**4** Se invece abbiamo già un'idea precisa e conosciamo il nome del progetto in via di sviluppo, facciamo clic sulla lente di ingrandimento e scriviamone il nome. Poi premiamo **Invio**.



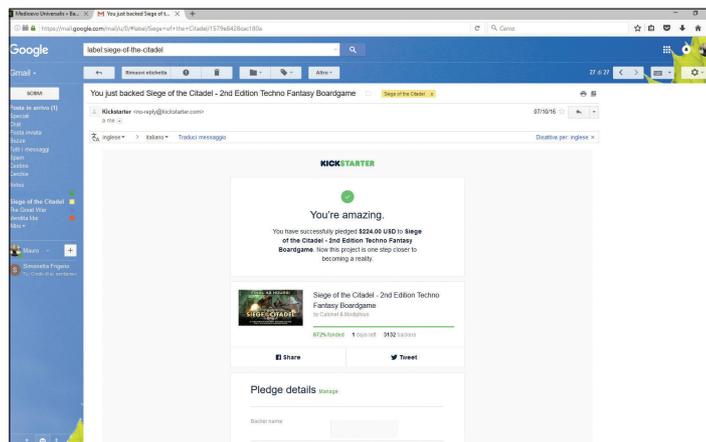
**5** La pagina di un progetto mostra sempre una descrizione dettagliata, con foto e filmati. A destra potremo vedere i livelli di **Pledge**, cioè quanto costa partecipare al finanziamento.



**6** Prestiamo molta attenzione agli **Stretch Goals**. Questi sono obiettivi che si sbloccano via via che la somma raccolta aumenta e rappresentano extra, regali, omaggi e via dicendo.



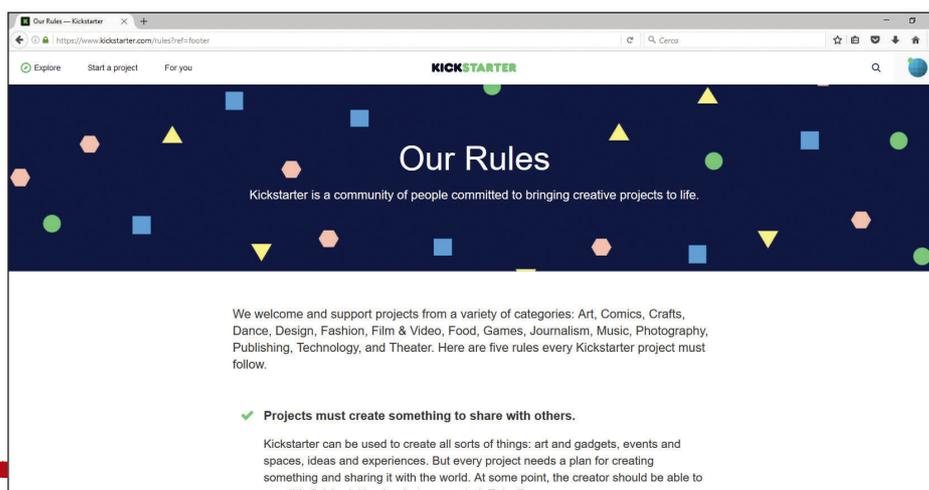
**7** Per partecipare alla Campagna, facciamo clic su **Back this project** e scegliamo il nostro livello di Pledge tra quelli disponibili. Spesso sono molti e i più cari garantiscono più extra.



**8** Compiliamo i campi con i nostri dati. Sarà richiesto il pagamento con carta di credito o PayPal. Al termine riceveremo un'email. Congratulazioni! Ora siamo dei Backers (sostenitori)!

## Kickstarter da vicino

C'è un principio che dobbiamo tenere ben presente a proposito di Kickstarter. **Quando partecipiamo a una campagna, non stiamo acquistando un bene o un servizio, bensì stiamo finanziando la sua realizzazione.** Questo significa che esiste la possibilità che il progetto non vada a buon fine. La regola base è che il nostro Pledge, ossia il denaro che abbiamo impegnato, non sarà toccato se la cifra richiesta dagli ideatori non verrà raggiunta nel tempo limite. Se, invece, il progetto avrà successo, i fondi saranno raccolti dagli autori e il ruolo di Kickstarter terminerà. Da questo momento in poi, qualora dovessero verificarsi problemi, ritardi o addirittura difficoltà tali da cancellare il progetto, Kickstarter non sarà responsabile per un'eventuale perdita dei soldi investiti. Finanziando un'idea, lo facciamo a nostro rischio e pericolo.



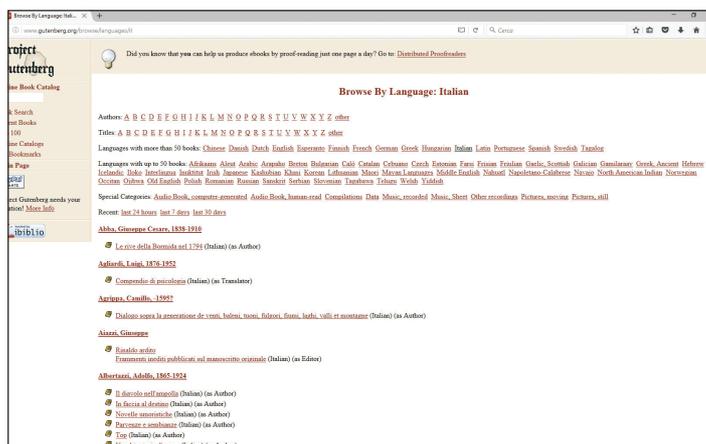
# Creare una biblioteca di eBook a costo zero

Abbiamo appena acquistato un eBook reader e vogliamo metterlo alla prova senza spendere altri soldi per i libri? Ecco una raccolta dei migliori siti dove scaricare testi digitali gratis, legalmente!

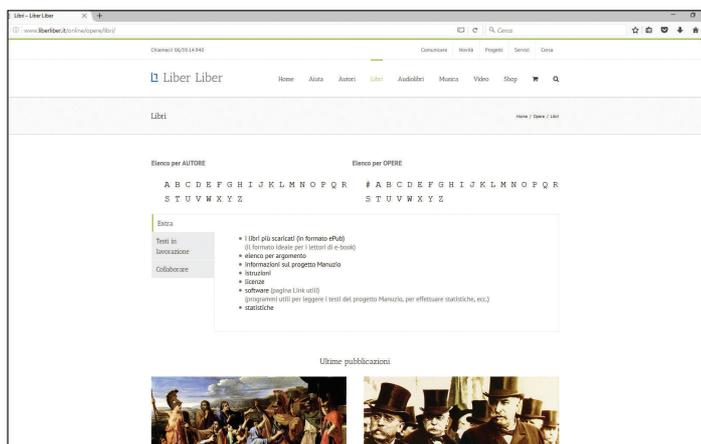
**G**li eBook, o libri elettronici che dir si voglia, sono ormai un'alternativa riconosciuta ai tradizionali volumi cartacei. Non solo ne esiste una scelta enorme, ma possiamo anche procurarci un dispositivo dedicato, chiamato eBook Reader, per avere sempre con

noi in pochissimo spazio una grande quantità di volumi. I libri in questo formato, generalmente, hanno prezzi molto più bassi rispetto alle controparti cartacee. Se però vogliamo cominciare a creare la nostra biblioteca digitale senza investire un euro, possiamo facilmente procurar-

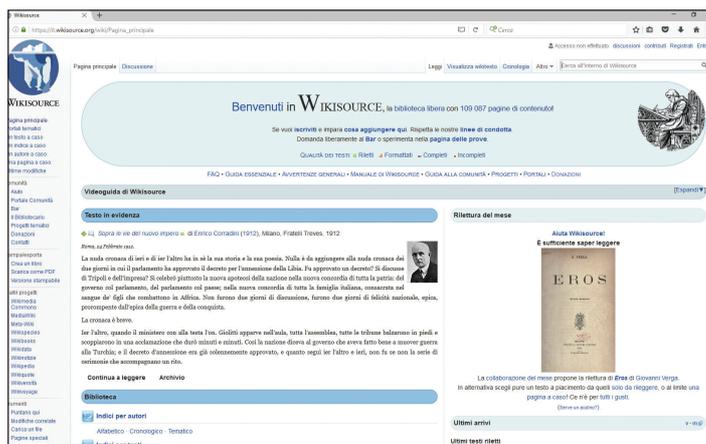
ci una buona scelta di titoli a costo zero. Una veloce ricerca su Internet ci fornirà decine di indirizzi dove scaricare eBook gratis, in modo assolutamente legale. In queste pagine troveremo una scelta dei siti più interessanti, così da partire con il piede giusto e risparmiare tempo.



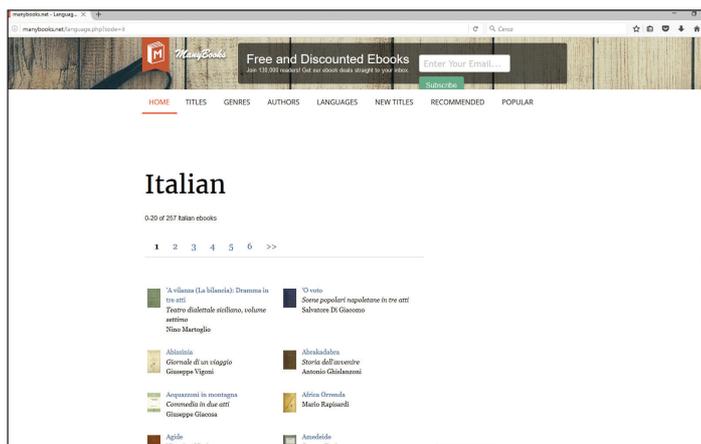
**1** Project Gutenberg, [www.gutenberg.org](http://www.gutenberg.org), è una fantastica risorsa per tutti gli appassionati di letteratura. Propone migliaia di volumi ricercabili per titolo e autore, in vari formati.



**2** Un sito gratuito, tutto in italiano, che propone i grandi classici e non solo. Si chiama Liberliber, [www.liberliber.it](http://www.liberliber.it), ed è esplorabile mediante un'interfaccia semplice ed elegante.



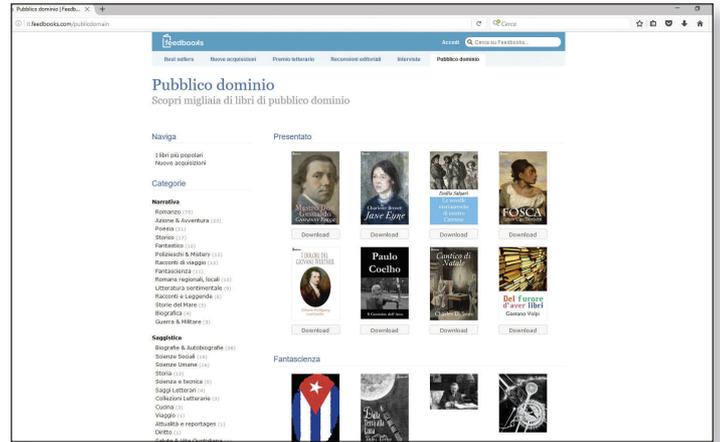
**3** La pagina di Wikisource, all'indirizzo <https://it.wikisource.org>, offre centinaia di autori italiani e non, con in più una vasta comunità che fornisce consigli e suggerimenti sulla lettura.



**4** ManyBooks, [manybooks.net](http://manybooks.net), contiene libri di vari generi e lingue, quelli in italiano purtroppo sono soltanto qualche centinaio, ma vale la pena esplorarli.



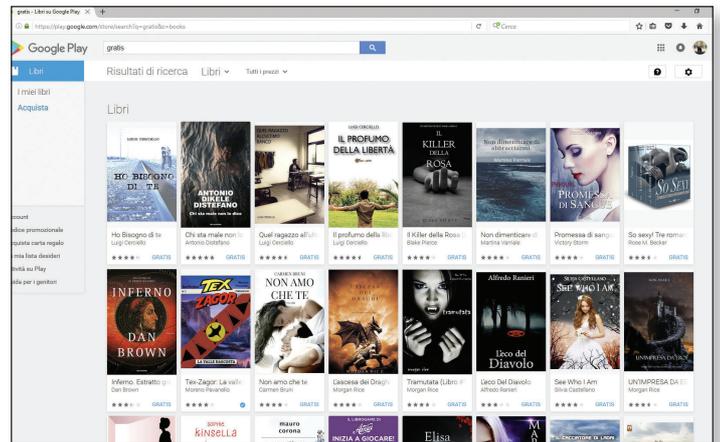
**5** Una ricca biblioteca di autori brillanti, ma meno conosciuti, è alla base dell'offerta di eBookGratis, [www.ebookgratis.net](http://www.ebookgratis.net). Troviamo non solo libri, ma anche riviste, giornali e fumetti.



**6** La quantità di volumi non è molto elevata, ma c'è una buona scelta di testi e diversi generi. Il sito di FeedBooks, [it.feedbooks.com](http://it.feedbooks.com), propone solo opere di pubblico dominio.



**7** Molti negozi online dedicati all'acquisto di eBook, propongono spesso selezioni di libri gratis. Il Kindle Store di Amazon, per esempio, lo fa a questa pagina <http://amzn.to/2jeihHw>.



**8** Se non possediamo un eBook Reader o preferiamo leggere sullo schermo del PC, facciamo un salto sul Play Store di Google, <https://play.google.com>. Troveremo tanti libri gratis.

## Formati e gestione

I libri elettronici non hanno un formato standard unico, sebbene quello **ePub** sia di gran lunga il più diffuso. Se stiamo pensando di scaricare un po' di volumi per il nostro eBook reader, controlliamo prima quali sono i formati compatibili con il nostro dispositivo. Tra i tanti ci sono gli AZW e AZW3 di Amazon e il MOBI. **Nel dubbio, meglio dotarsi di un programma capace di modificare il formato per adattarsi al nostro dispositivo**, anche se potremmo sperimentare dei problemi con i sistemi di protezione, detti DRM. Il software più noto e usato in questo senso è certamente **Calibre**. Possiamo scaricarlo gratis alla pagina <https://calibre-ebook.com> ed è uno strumento davvero completo. Oltre a visualizzare una grande quantità di eBook nei diversi formati, Calibre offre tutto quello che serve per creare libri digitali, modificarli, convertirli e gestirli in una comoda biblioteca elettronica personale.

•SICUREZZA•

# Quanti rischi si corrono in Rete

**T**ra i giovani, il 58% di coloro che sono stati minacciati online ha incontrato di persona almeno una volta l'autore delle minacce. Il dato emerge dalla ricerca Microsoft Digital Civility Index, che ha coinvolto adolescenti e adulti di 14 Paesi del mondo. Presentato a Roma in occasione del **Safer Internet Day** (giornata dedicata alla sicurezza sul Web), questo studio è stato al centro del dibattito "Educazione civica 4.0: vivere bene con gli altri anche in Rete", organizzato da Microsoft Italia e Fondazione Mondo Digitale con De Agostini Scuola e la Polizia

Postale. All'incontro hanno partecipato docenti e studenti italiani, intervenendo su quattro temi caldi evidenziati dal Microsoft Digital Civility Index: i rischi che si corrono online per quanto riguarda il comportamento proprio e altrui, la possibilità di essere vittima di molestie sessuali e personali e il rapporto tra Internet e reputazione. Il 41% degli intervistati da Microsoft (tra adulti e ragazzi) è stato oggetto di molestie online. La percentuale sale al 78% quando si chiede ai partecipanti al sondaggio di riferire episodi di abusi simili, accaduti ad amici e parenti. Di conseguenza, il 30% degli intervistati ha dichiarato che le disavventure online gli hanno

fatto perdere fiducia nei propri simili. Ma a fare preoccupare è anche un altro dato: il 62% delle persone coinvolte nell'indagine non sa a chi può rivolgersi in caso di bisogno di aiuto quando si parla di problemi che riguardano la sicurezza online. Autorità ed esperti dovrebbero rimboccarsi le maniche per promuovere una cultura delle Rete che insegni agli internauti a difendersi.



INTERNET

## Siamo stufo della pubblicità online!

**A**nnunci, video e pop-up pubblicitari invadono Internet. Sempre più persone, di conseguenza, decidono di installare sul proprio dispositivo un programma per bloccare la visualizzazione delle pubblicità. Stiamo parlando del software di **adBlock**, che lo scorso anno sono stati utilizzati dall'11% degli internauti (su oltre 600 milioni di dispositivi), registrando un incremento d'uso pari al 30%. Aumento che interessa soprattutto il comparto mobile. Quando navighiamo da telefono, infatti, la pubblicità risulta ancora più fastidiosa perché più difficile da aggirare e più invadente. Molti utenti, inoltre, decidono di evitare di navigare sui siti in grado di bloccare le funzioni di adBlock.

TECNOLOGIA

## No ai robot intelligenti

**S**embra che a molti utenti non piaccia parlare con software e robot. A raccontarlo è un articolo pubblicato sul sito di tecnologia ed attualità Quartz. **Elizabeth McGuane**, esperta di linguaggio e piattaforme per la messaggistica istantanea, ha raccontato, in occasione di un'intervista ad un altro sito (Tech Crunch) che i bot, gli assistenti virtuali e le altre applicazioni simili avrebbero forse più successo se funzionassero più come strumenti e meno come "interlocutori intelligenti". Questo perché l'uomo non ama un supporto tecnologico invadente. "Il successo più grande per un designer è riuscire a rendere invisibile la tecnologia", spiega l'esperta. In occasione di alcuni test, la McGuane si è accorta che le parole dei bot (i software in grado di rispondere autonomamente agli utenti) spesso irritano gli utilizzatori. Questo succede soprattutto quando le macchine si presentano come se fossero delle persone. A dare fastidio, in particolare, era questa prima interazione: "Ciao. Sono Bot, l'assistente digitale di Intercom". La situazione peggiora se la macchina ha un nome. Dare un'identità a un bot, quindi, non è sempre una buona idea.

•SOCIETÀ•

# Cina: sommersi dai rifiuti elettronici

**I**n soli 5 anni, dal 2010 al 2015, la quantità di rifiuti elettronici prodotti in Asia è aumentata del 63% circa. A detenere il primato (negativo) sono la **Cina** e **Hong Kong**. Secondo uno studio indipendente, nel corso del solo 2015, la regione asiatica ha generato ben 12,3 milioni di tonnellate di scarti tra telefoni, computer ed elettrodomestici. Grazie all'aumento del benessere e alla diminuzione dei costi al consumo, sempre più persone pos-

sono permettersi di acquistare piccoli e grandi dispositivi elettronici, che vengono sostituiti velocemente da modelli migliori, anche quando l'oggetto (che sia un Tv, un computer o un tablet) in questione non ha smesso di funzionare correttamente. Il principale consumatore di computer e smartphone nell'area asiatica è la Cina, la cui produzione di rifiuti elettronici è più che raddoppiata nei cinque anni presi in considerazione. L'aumento è da imputare anche alla crescita della popolazione, passata da 1,34 a 1,38 miliardi di persone. La situazione di Hong Kong è diversa: la sua popolazione è 200 volte più piccola di quella cinese: 7,2 milioni di abitanti hanno prodotto, ciascuno, una media di 21,7 chili di rifiuti elettronici nel 2015. Le cause sembrano essere, semplicemente, la voglia di consumare e avere dispositivi sempre nuovi e all'avanguardia.



AZIENDE

## Un anno d'oro per Netflix

**N**el corso del 2016, il servizio di video streaming online di **Netflix** ha registrato una crescita record. Stiamo parlando di 19 milioni di nuovi iscritti, contro i 174 del 2015. In totale, al 31 dicembre 2016, ben 93,8 milioni di persone nel mondo avevano un account attivo sul sito di Netflix. Sono passati dieci anni dal suo lancio, ma solo negli ultimi 24 mesi il servizio è davvero decollato, anche grazie alla sua diffusione in nuove aree geografiche. L'azienda, nell'ultimo trimestre dello scorso anno, ha aggiunto 5,12 milioni di utenti fuori USA e 1,93 milioni solo negli Stati Uniti, battendo persino le migliori previsioni di Wall Street. Se vogliamo provare a tradurre questi numeri in ricavi, le cifre sono sbalorditive: nel 2016 parliamo di 8,3 miliardi di dollari, con un utile netto pari a 188 milioni di dollari, una crescita del 54% rispetto ai 122 milioni del 2015. C'è da chiedersi se un andamento del genere è sostenibile anche per il 2017 o se l'ascesa del colosso subirà una battuta d'arresto. Senza dubbio, al momento, non sembra esserci molto spazio libero per la concorrenza...

# Nel prossimo numero FILM DA INTERNET I MIGLIORI SITI



## La rivista sarà in edicola il 9 marzo

### Professione blogger

Come si fa a diventare un blogger  
e quanto si guadagna



### Acronis True Image 2017

Salva i tuoi dati su Cloud e tienili  
al sicuro da virus e spioni



### Disegna il tuo sito come lo vuoi

Usare Page Builder per comporre  
al volo le tue pagine Wordpress



## Computer idea!

Quattordicinale - prezzo di copertina 1.90 €  
[www.ilmiocomputeridea.it](http://www.ilmiocomputeridea.it)

Direttore responsabile: Luca Sprea

Realizzazione Editoriale a cura di:  
Dynamo S.r.l.  
[redazione@ilmiocomputeridea.it](mailto:redazione@ilmiocomputeridea.it)

**Sprea S.p.A.**  
Socio Unico Gestione Editoriale S.p.A.  
Direzione e coordinamento di Gestione Editoriale S.p.A.

Presidente: Luca Sprea  
Consigliere delegato: Mario Sprea, Claudio Rossi (pubblicità e marketing)  
Andrea Franchini (responsabile qualità editoriale)

Coordinamento: Gabriella Re (Foreign Rights) [international@sprea.it](mailto:international@sprea.it),  
Ambra Palmeri (segreteria Editoriale), Francesca Sigismondi (ufficio legale),  
Tiziana Rosato (acquisti e produzione), Emanuela Mapelli (pianificazione  
pubblicitaria)

Amministrazione: Erika Colombo (responsabile), Irene Citino, Sara Palestra  
[amministrazione@sprea.it](mailto:amministrazione@sprea.it)

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti  
[distribuzione@sprea.it](mailto:distribuzione@sprea.it)

Segreteria pubblicità: Tel. 0292432244 - [pubblicita@sprea.it](mailto:pubblicita@sprea.it)

Sede Legale: Via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia  
PI 12770820152 - Iscrizione camera Commercio 00746350149  
Per informazioni, potete contattarci allo 02.92.43.21

### ABBONAMENTI E ARRETRATI

**Abbonamenti:**  
si sottoscrivono on-line su [www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti](http://www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti)  
Mail: [abbonamenti@ilmiocomputeridea.it](mailto:abbonamenti@ilmiocomputeridea.it)  
Fax: 02 56561221  
Tel: 02 87 16 81 97 (Lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)

Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio  
utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

**Arretrati:** si acquistano on-line su [www.ilmiocomputeridea.it/arretrati](http://www.ilmiocomputeridea.it/arretrati)  
Mail: [arretrati@ilmiocomputeridea.it](mailto:arretrati@ilmiocomputeridea.it)  
Fax: 02 56561221 - Tel: 02 87 16 81 97 (Lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)

[www.sprea.it](http://www.sprea.it)

Registrazione testata: Il Mio Computer Idea, pubblicazione registrata al  
Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.

Distributore per l'Italia e per l'estero: Press-Di Distribuzione stampa e  
multimedia s.r.l. - 20090 Segrate  
ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

### Copyright Sprea S.p.A.

La Sprea S.p.A. titolare esclusiva della testata Il Mio Computer Idea di tutti i diritti di pubblicazione e di diffusione in Italia. L'utilizzo da parte di terzi di testi, fotografie e disegni, anche parziale, è vietato. L'Editore si dichiara pienamente disponibile a valutare - e se del caso regolare - le eventuali spetanzenze di terzi per la pubblicazione di immagini di cui non sia stato eventualmente possibile reperire la fonte. Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali (Codice Privacy d.lgs. 196/03). Nel vigore del D.Lgs. 196/03 il Titolare del trattamento dei dati personali, ex art. 28 D.Lgs. 196/03, è Sprea S.p.A. (di seguito anche "Sprea"), con sede legale in Via Torino, 51 Cernusco sul Naviglio (MI). La stessa Sprea informa che i Suoi dati, eventualmente da Lei trasmessi alla Sprea, verranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto del decreto legislativo ora enunciato anche per attività connesse all'azienda. La avvisiamo, inoltre, che i Suoi dati potranno essere comunicati e/o trattati (sempre nel rispetto della legge), anche all'estero, da società e/o persone che prestano servizi in favore della Sprea. In ogni momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei Suoi dati ovvero esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/03 mediante comunicazione scritta alla Sprea e/o direttamente al personale incaricato preposto al trattamento dei dati. La lettura della presente informativa deve intendersi quale presa visione dell'Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 e l'imvio dei Suoi dati personali alla Sprea varrà quale consenso espresso al trattamento dei dati personali secondo quanto sopra specificato. L'invio di materiale (testi, fotografie, disegni, etc.) alla Sprea S.p.A. deve intendersi quale espressa autorizzazione alla loro libera utilizzazione da parte di Sprea S.p.A. Per qualsiasi fine e a titolo gratuito, e comunque, a titolo di esempio, alla pubblicazione gratuita su qualsiasi supporto cartaceo e non, su qualsiasi pubblicazione (anche non della Sprea S.p.A.), in qualsiasi canale di vendita e Paese del mondo. **Il materiale inviato alla redazione non potrà essere restituito.**

# D5600

## I AM SPREADING CREATIVITY



### I AM NIKON D5600

Sono nata per esaltare il tuo estro e farti esplorare le infinite opportunità creative che la fotografia offre. Ti offro un **innovativo monitor touchscreen ad angolazione variabile**, la **tecnologia Nikon Snapbridge** per condividere istantaneamente i risultati ottenuti, la **modalità D-Movie** per registrare **video fino a 50/60p** e la funzione **Ripresa time-lapse**, attivabile sia in modalità di ripresa foto che video, per trasformare scene in movimento in sequenze ad alta velocità di forte impatto. Lasciati ispirare e porta la tua fotografia ad un livello superiore.

Scopri tutte le mie incredibili caratteristiche su [nikon.it](http://nikon.it)



**4 ANNI**  
GARANZIA NITAL

Il servizio **NITAL V.I.P.** assicura 4 anni di garanzia e assistenza più accurata con ricambi originali.  
**Servizio Clienti Nital:** 011.814488  
Per estendere la garanzia a 4 anni è necessario registrare il prodotto via web su [www.nital.it](http://www.nital.it)

At the heart of the image

